

BILANCIO INTEGRATO 2013

DA 10 ANNI, PROFITTI REALI E SOSTENIBILI CRESCONO.



Etica SGR S.p.A.
GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA



BILANCIO INTEGRATO 2013

Approvato dall'Assemblea dei Soci - Milano, 29 Aprile 2014

Società di gestione del risparmio
appartenente al gruppo Banca Popolare Etica e
soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Sede sociale:
via Napo Torriani 29 - 20124 Milano
tel. 02 67071422 - fax 02 67382896
sito internet: www.eticasgr.it

Capitale sociale 4.500.000 euro int. vers.
Codice fiscale e partita IVA 13285580158
R.E.A. 1634082

Iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio
tenuto dalla Banca d'Italia al n. 151.

*Quando nel presente documento è riportata una delle
immagini a fianco, cliccando sul logo è possibile
accedere a contenuti multimediali aggiuntivi.*

*Per una fruizione completa si suggerisce di
consultare la versione digitale, disponibile sul sito
internet della nostra Società.*



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Ugo Biggeri	Presidente
Alessandro Antoniazzi	Vicepresidente
Marco Carlin	Consigliere
Luigi Carugo	Consigliere
Virginio Colmegna	Consigliere indipendente
Claudia Fiaschi	Consigliere indipendente
Stefano Gibertini	Consigliere
Gabriele Giuglietti	Consigliere
Federica Ielasi	Consigliere indipendente
Sergio Morelli	Consigliere
Silvana Signori	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Valter Gamba	Presidente
Paolo Salvaderi	Sindaco Effettivo
Gianerminio Cantalupi	Sindaco Effettivo
Alessandro Maritan	Sindaco Supplente
Carlo Radaelli	Sindaco Supplente

Direttore Generale

Alessandra Viscovi

Responsabili di Aree e Servizi

Valeria Battistoni	Responsabile Servizio Legale e Affari Societari
Marcello Colla	Responsabile Area Amministrativa
Francesca Colombo	Responsabile Area Ricerca
Roberto Grossi	Responsabile Servizio Marketing e Comunicazione
Federica Loconsolo	Responsabile Area Commerciale
Rosanna Marino	Responsabile Area Amministrazione Clienti e Sistemi Informativi

Revisione Contabile

KPMG S.p.A.

Comitato Etico

Mario Molteni	Presidente
Franco Delben	Vicepresidente
Helen Alford	
Andrea Baranes	
Gianni Caligaris	
Daniele Conti	
Maurizio Decastri	
Giorgio Fiorentini	
Walter Ganapini	

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5	Schemi Contabili	49	Ambiente	111
LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE	6	Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013	50	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	112
NOTA METODOLOGICA	7	Conto Economico al 31 dicembre 2013	51	Consumi di risorse	112
COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE E PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI	10	Prospetto della redditività complessiva	52	Mobilità aziendale	113
10 ANNI DI ETICA SGR: COSA CAMBIA E COSA RESTA	14	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013	53	Adesione al Carbon Disclosure Project	114
LA SOCIETÀ	16	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012	54	Comunità	115
Identità	16	Rendiconto finanziario - metodo indiretto	55	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	116
Valori	17	RESPONSABILITÀ SOCIALE	57	Relazione con le associazioni di categoria	117
Prodotti e servizi	18	Mappatura degli stakeholder	59	Rapporti con le istituzioni	118
Highlights 2013	19	Governance	61	Rapporti con le università	119
Obiettivi di miglioramento 2012-2013	20	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	62	Incontri indirizzati alla collettività	120
Strategia	24	Composizione del capitale	63	Sponsorizzazioni e donazioni	122
Obiettivi di miglioramento 2014-2016	25	Organi sociali	65	Fondo di Garanzia per progetti di microcredito	123
Prospetto di calcolo della distribuzione del valore aggiunto	29	Adeguamenti normativi e procedure	69	Tabella di riferimento degli indicatori del GRI	126
RISULTATI DELLA GESTIONE	30	La revisione della struttura dei controlli	71	GLOSSARIO	136
Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2013	31	Il controllo dei rischi (risk management)	72	NOTA INTEGRATIVA	141
Quadro economico generale di riferimento e andamento dei mercati azionari e obbligazionari europei	33	Mercato	73	Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013	142
Andamento del mercato del risparmio gestito e dei fondi socialmente responsabili in Italia	33	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	74	Parte A - Politiche contabili	144
Rendimento e premi	38	Clienti	76	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	149
Andamento della gestione economica	42	Rapporto con i fornitori	81	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	169
Principali dati sull'andamento della gestione aziendale	45	Rapporto con i collocatori	83	Parte D - Altre informazioni	180
Sedi secondarie	48	Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti	85	RELAZIONI	194
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48	Selezione e analisi ESG	86	Relazione del Collegio Sindacale	195
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	48	Modifiche ai criteri di selezione delle imprese	88	Relazione della Società di Revisione KPMG sul bilancio di esercizio	200
		Universo investibile dei fondi	88	Relazione limitata della Società di Revisione KPMG sul bilancio di sostenibilità	203
		Azionariato attivo	89		
		Altre iniziative di dialogo	96		
		Persone	99		
		Interessi degli stakeholder e impegni della Società	100		
		Composizione del personale	101		
		L'attenzione alle persone	104		
		Crescita e valorizzazione professionale	106		

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il presente Bilancio Integrato rappresenta non solo il rendiconto di un anno eccezionale per Etica Sgr, ma anche il completamento del primo triennio di governo della Società da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nell'arco di tre anni la Sgr ha visto una rapida e per certi versi tumultuosa evoluzione, con masse in gestione quasi raddoppiate (da 442 a 783 milioni) e una struttura operativa che si è evoluta e sviluppata, passando dai 14 dipendenti del 2011 ai 20 di inizio 2014. Si è lavorato per dare solidità economica e organizzativa alla Sgr, patrimonializzandola anche grazie all'ingresso di un nuovo socio nella compagine sociale. È stata rinforzata la governance della stessa, rinnovando i patti parasociali e introducendo negli stessi previsioni in merito alla presenza in Consiglio di amministratori di genere femminile e di consiglieri indipendenti.

Lo stesso Consiglio ha introdotto una relazione sulla governance e un processo di autovalutazione, in linea con le *best practice* delle imprese quotate in termini di buon governo aziendale.

Oggi possiamo dire che Etica Sgr si sta sempre più affermando come impresa di spicco non solo nella nicchia dell'investimento sostenibile e responsabile italiano, ma nel più ampio panorama della finanza italiana e internazionale. Grazie al lavoro svolto nel dialogo con le imprese, al rigore della propria analisi ma anche ai positivi rendimenti si è rafforzata la percezione da parte del mercato di un interlocutore autorevole e professionale, in grado di dire la propria in molti contesti.



Si è lavorato per costruire una rete di relazioni e *partnership* a livello internazionale, finalizzata ad inserire sempre di più Etica Sgr nell'ambito di un movimento globale di investitori che chiedono alle imprese più trasparenza, più responsabilità e più attenzione all'ambiente e ai diritti umani, nella convinzione che questo porti vantaggi sia per la collettività sia per gli stessi azionisti dell'impresa. Continuiamo a lavorare per sfatare il preconcetto che vuole l'investimento socialmente responsabile come uno strumento che porta a rinunciare a parte del rendimento, perché la responsabilità d'impresa passa anche attraverso una sostenibilità di tipo economico.

L'attività di ricerca sviluppata negli anni, supportata dal lavoro del Comitato Etico, ci consente di effettuare un'attenta selezione degli investimenti con criteri ambientali, sociali e di *governance* (ESG), ma anche un presidio del rischio connesso agli stessi che, come si è dimostrato in questi anni, è correlato anche al comportamento responsabile di lungo periodo delle imprese e degli Stati. Con queste premesse, e con un nuovo Piano Strategico avviato, il prossimo Consiglio di Amministrazione potrà prendere serenamente in mano l'azienda, per guidarla verso un cammino di ulteriore crescita e sviluppo, nella convinzione che i capisaldi rimarranno sempre quelli stabiliti quando la Sgr è nata: rigore nella selezione ESG degli investimenti, fiducia nella possibilità di migliorare la finanza attraverso le scelte di molti piccoli risparmiatori, sforzo verso la massima trasparenza e semplicità. Per renderla sempre di più un luogo di incontro tra persone (dipendenti, collaboratori, investitori, fornitori, società civile) che condividono lo stesso tipo di sensibilità e di visione. La visione di una finanza in grado di premiare quei comportamenti virtuosi che nel tempo si traducono in rendimenti sostenibili.

Milano, 31 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ugo Biggeri)



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Nel 2011 il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha approvato il primo Piano Strategico triennale della Società: sono passati tre anni e possiamo affermare che non solo tutti i risultati indicati dal Piano sono stati raggiunti, ma molti di essi sono stati di gran lunga superati.

Il Bilancio 2013 chiude i primi 10 anni di attività del Sistema Valori Responsabili ed evidenzia il miglior risultato di gestione conseguito fino ad oggi da Etica Sgr, a fronte di una costante crescita in termini di clientela e masse, ed un utile netto molto positivo. Tutto ciò ha permesso di continuare a investire nella crescita dell'organico della Società e nel suo consolidamento, rafforzando in particolare i presidi di controllo e portando alla fine del 2013 all'importante traguardo rappresentato dall'ottenimento della certificazione ISO9001 per il Sistema di Gestione della Qualità del processo di analisi e ricerca ESG (environment, social e governance) e delle attività di azionariato attivo.

Sono bastati tre anni per capire che oggi ci troviamo di fronte ad un'azienda diversa: forte economicamente ma soprattutto di idee e innovazione. Un'azienda che dà lavoro a giovani laureati, che vuole offrire servizi di qualità e che si confronta col mercato. Siamo leader del mercato in Italia dei fondi etici, ma non ci basta. Col 99% di soddisfazione dei



nostri clienti, secondo un recente sondaggio condotto da Ispo, abbiamo raggiunto livelli di gradimento davvero significativi per un operatore dei servizi finanziari.

Abbiamo dimostrato che è possibile coniugare l'attenzione agli aspetti sociali, ambientali e di buon governo con i rendimenti finanziari. I nostri fondi sono spesso tra i primi in classifica e hanno rendimenti interessanti a uno, tre, cinque e dieci anni. Ma non basta.

Col Piano Strategico 2014-2016 recentemente approvato vogliamo arrivare oltre e dimostrare che non siamo una nicchia destinata a rimanere tale. I nostri clienti sono soprattutto famiglie e piccoli risparmiatori che vogliono trasparenza, rendimenti interessanti e coerenza di valori. Sono clienti che non vogliono sprechi, che amano la sobrietà e la solidarietà. Dal 2012 abbiamo, inoltre, creato prodotti dedicati agli investitori istituzionali che possano essere utili a gestire la tesoreria di enti, banche, fondazioni, casse di previdenza e fondi pensione. E ad oggi il 9% dei nostri patrimoni è detenuto da questa tipologia di investitori.

Stiamo partecipando attivamente al cambiamento della finanza operando dal di dentro con gli strumenti del mercato, cercando di portare una contaminazione positiva, dimostrando che un modello di finanza responsabile al servizio dell'economia reale è possibile.

Speriamo di poter continuare a lavorare per la promozione di una finanza eticamente orientata e volta al raggiungimento di un'economia sostenibile, convinti oggi più che mai che etica e risparmio possono crescere insieme.

Milano, 31 marzo 2014

Il Direttore Generale
(Alessandra Viscovi)



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

NOTA METODOLOGICA

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio Integrato di Etica Sgr, giunto alla quarta edizione, intende rappresentare un elemento distintivo nel panorama italiano del risparmio gestito. Si tratta di un resoconto sui risultati economici e sulle principali attività svolte nel 2013 nonché su quelle previste per il 2014 in riferimento al mercato, all'ambiente, alle persone e alla comunità locale.

Etica Sgr ha avviato un percorso verso la reportistica integrata adottando un approccio progressivo alla luce delle recenti evoluzioni a livello internazionale sul tema, in particolare in riferimento al *framework* definitivo emanato dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)* nel dicembre 2013.

Il documento è suddiviso in tre macrosezioni:

- **La Società**, che descrive l'identità, i valori e la strategia di Etica Sgr;
- **Risultati della gestione**, in cui sono riportati i risultati economici e finanziari;
- **Responsabilità sociale**, che descrive gli impatti diretti e indiretti dell'attività di Etica Sgr in relazione ai vari portatori di interesse.

Alle macrosezioni è allegata la **nota integrativa**.

La sezione 1 "La Società" e la sezione 3 "Responsabilità sociale", unitamente ai paragrafi "Nota metodologica" e "Coinvolgimento dei portatori di interesse e processo di identificazione dei temi rilevanti", costituiscono il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013, predisposto secondo le linee guida: "Sustainability Reporting Guidelines & Financial Services Sector Supplement" definite nel 2008 dal "GRI - Global Reporting Initiative" (versione GRI- G3). Per il calcolo della ripartizione del valore aggiunto è stato utilizzato il modello elaborato dall'ABI, adattandolo alle voci di bilancio della Sgr.

Le linee guida sviluppate dal GRI sono il modello più adottato a livello nazionale ed internazionale per la redazione del bilancio di sostenibilità: esse pongono molta enfasi sul concetto di materialità, intesa come rilevanza dell'informativa, prevedendo che ciascuna organizzazione selezioni gli

aspetti economici, ambientali e sociali rilevanti su cui focalizzare la propria reportistica. Tale selezione avviene in base alla valutazione degli impatti che tali aspetti hanno sull'organizzazione e dell'influenza che potrebbero avere sulle valutazioni e decisioni dei portatori di interesse.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 riportato nella sezione 2 "Risultati della gestione" e nella "Nota integrativa" è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, nonché in base alle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM*, emanate dalla Banca d'Italia il 21 gennaio 2014.

I dati economici sono riportati, come suggerito dai principi contabili internazionali, relativamente agli ultimi due esercizi, per permetterne la comparabilità rispetto al 2012, mentre i dati relativi alle sezioni di sostenibilità sono riportati, come suggerito dal GRI, lungo un orizzonte temporale di tre anni, per permettere di valutarne i trend evolutivi.

ORIGINE DEI DATI

In riferimento alle tecniche di misurazione dei dati e alle basi di calcolo, si segnala che tutti i dati contenuti nel presente documento sono stati estratti dalla contabilità societaria o sono stati elaborati sulla base della documentazione in possesso della Sgr. Laddove non diversamente indicato, non sono stati introdotti indicatori per il calcolo dei quali fossero necessarie stime o assunzioni particolari. Più nel dettaglio:

- **Risultati economici:** tutti i dati provengono dalla contabilità societaria e sono in linea con i principi contabili internazionali;
- **Mercato:** i dati relativi ai clienti sono stati estratti dal sistema gestionale della Sgr, i dati relativi ai fornitori dalla contabilità societaria, i dati relativi al sito internet sono estratti dal sistema di monitoraggio degli accessi dello stesso;



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

- **Governance:** i dati relativi alle votazioni in assemblea e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione provengono dai relativi verbali, i dati relativi al Comitato Etico sono stati verificati con i relativi verbali;
- **Persone:** i dati relativi a composizione, retribuzioni e TFR sono stati estratti dai report forniti dallo studio cui è affidata la gestione dell'elaborazione delle paghe, i dati relativi alla formazione sono stati elaborati internamente sulla base delle risultanze della contabilità;
- **Ambiente:** i dati relativi ai consumi di carta ad uso interno e di energia elettrica sono stati elaborati sulla base delle fatture d'acquisto, quelli relativi all'utilizzo di toner sulla base dei dati messi a disposizione dal fornitore che si occupa dello smaltimento degli stessi. Il consumo di carta per uso promozionale è stato calcolato sulla base dei dati messi a disposizione dal fornitore, mentre i dati relativi al consumo di gasolio da riscaldamento sono stati forniti dall'amministrazione condominiale;
- **Comunità:** i dati relativi al microcredito sono stati elaborati internamente dalla Sgr anche sulla base della reportistica fornita da Banca Popolare Etica.

Il bilancio integrato viene redatto annualmente, in corrispondenza delle scadenze previste per il bilancio di esercizio e a partire dall'esercizio 2011 il Bilancio di Sostenibilità è soggetto a procedura di revisione limitata da parte di KPMG, società cui è affidata anche la revisione del bilancio di esercizio.

Ove non diversamente indicato, i dati economici sono espressi sempre in unità di euro.

LIVELLO DI APPLICAZIONE DEL GRI

Le linee guida del GRI prevedono tre livelli di applicazione, differenziati in base alla copertura degli indicatori di performance rendicontati, come di seguito riportato.

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	Informativa sul Profilo G3	Inclusione di: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15		Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17		Stessi requisiti previsti per il Livello B	
	Informativa sulla modalità di gestione G3	Non richiesto	Report con <i>assurance</i> esterna	Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	Report con <i>assurance</i> esterna	Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	Report con <i>assurance</i> esterna
	Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore	Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

*Versione finale del Supplemento di settore

La conferma dell'ampiezza informativa e del grado di copertura degli indicatori suggeriti dal GRI forniti già durante il 2012 consente di confermare il livello di applicazione B+, grazie anche all'*assurance* esterna fornita dalla società di revisione. Nel paragrafo "Tabella di riferimento degli indicatori del GRI" viene data evidenza dell'inclusione degli indicatori richiesti per tale livello.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

VARIAZIONI RISPETTO ALLE PRECEDENTI EDIZIONI

Non si evidenziano variazioni di rilievo nelle modalità di redazione del documento rispetto al bilancio integrato dell'esercizio 2012. Eventuali modifiche di informazioni riportate nei precedenti bilanci sono riportate in apposite note.

Si segnala che Etica Sgr è entrata nel 2013 a far parte del *pioneers program* del GRI per l'adozione, a partire dalla prossima edizione del bilancio integrato, delle linee guida G4, che rappresenteranno un significativo elemento di novità rispetto all'attuale struttura.



Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Etica Sgr S.p.A.** ha presentato il proprio "Bilancio Integrato 2013" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione B+.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 11 Aprile 2014



Ásthildur Hjaltadóttir
Direttore Servizi
Global Reporting Initiative

Il "+" è stato aggiunto al Livello di Applicazione in quanto Etica Sgr S.p.A. ha sottoposto (una parte) del presente bilancio ad assurance esterna. Il GRI accetta il giudizio dell'organizzazione che redige il Report per la scelta dell'Assurance Provider e per la definizione dell'obiettivo dell'attestazione.

Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità include link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 7 Aprile 2014. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE E PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

La definizione degli argomenti da includere nel bilancio integrato si basa sul concetto di materialità, che il GRI definisce come “la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel report”. Etica Sgr ha avviato un percorso pluriennale che intende aumentare la trasparenza nella definizione della materialità, coinvolgendo direttamente i propri stakeholder con l'intento di arrivare progressivamente a rendicontare in merito a tutti i macrotemi e indicatori che abbiano un impatto significativo non solo a livello finanziario ma anche sulla creazione di valore sia per la Società sia per i suoi portatori d'interesse da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Attraverso numerose iniziative, quali workshop e focus group, questionari cartacei e online, indagini di soddisfazione della clientela, riassunte nella Figura 1, la Sgr ha coinvolto i propri stakeholder sulle tematiche di rendicontazione socio-ambientale.

A partire dai risultati di tutte le attività di dialogo svolte con fornitori, dipendenti, collocatori e clienti è stata costruita una matrice di materialità, che consente di individuare quali siano i macrotemi e gli indicatori che risultano essere allo stesso tempo significativi per l'impatto economico, sociale e ambientale di Etica Sgr e influenti sulle decisioni dei portatori di interesse.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

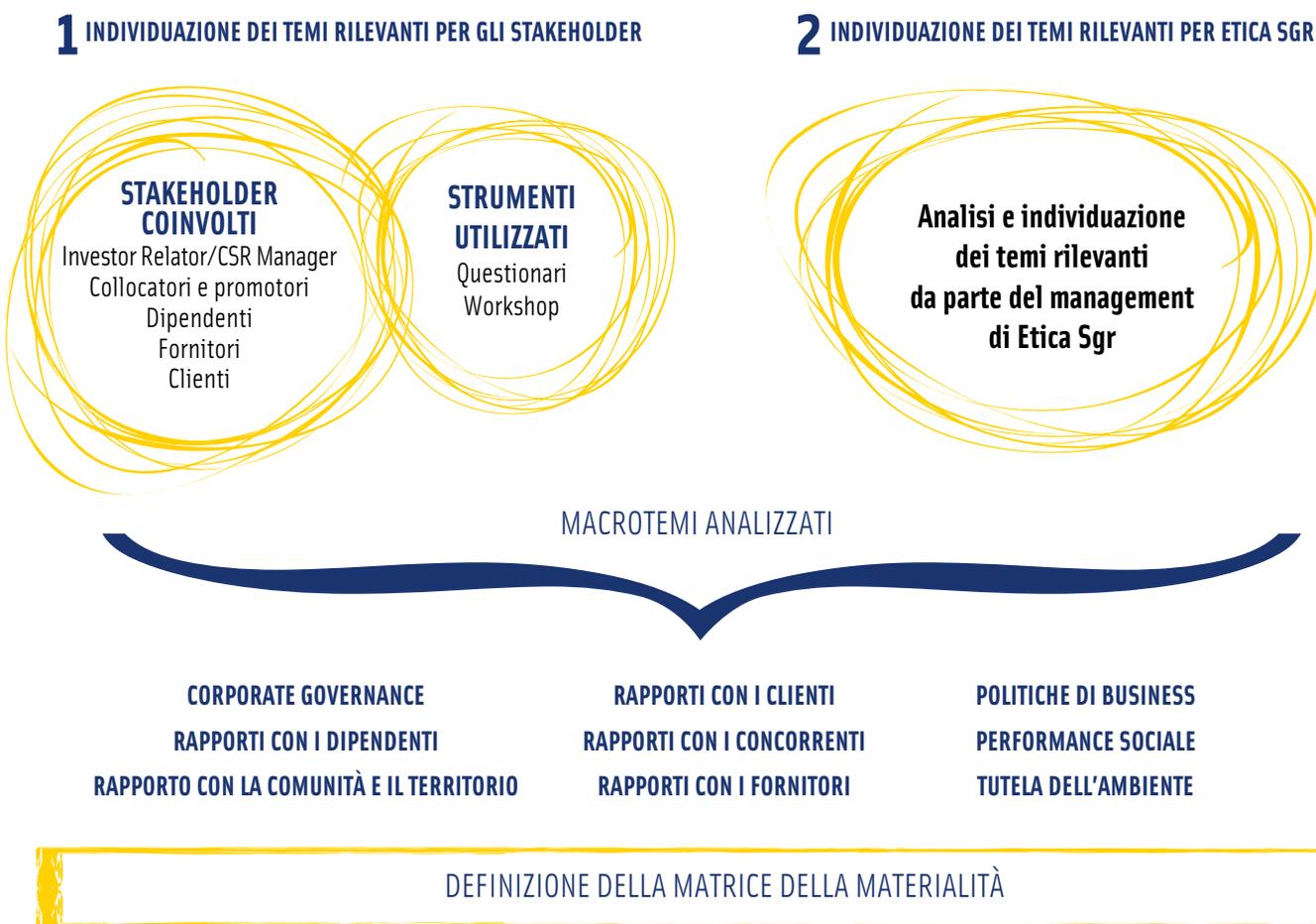
RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Figura 1. Il processo di coinvolgimento dei portatori di interesse



 **INDICE**

LETTERA DEL PRESIDENTE
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
 DI INTERESSE E PROCESSO DI
 DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
 COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Nei questionari sottoposti agli stakeholder, ogni soggetto è stato chiamato ad attribuire alle nove aree tematiche di rendicontazione illustrate in Figura 1 e ai relativi indicatori un grado d'importanza (variabile da *Irrelevante* a *Molto importante*) relativamente alla rendicontazione da parte della Sgr. La stessa operazione è stata effettuata da Etica Sgr che ha valutato i macrotemi e gli indicatori secondo la rilevanza interna alla Società.

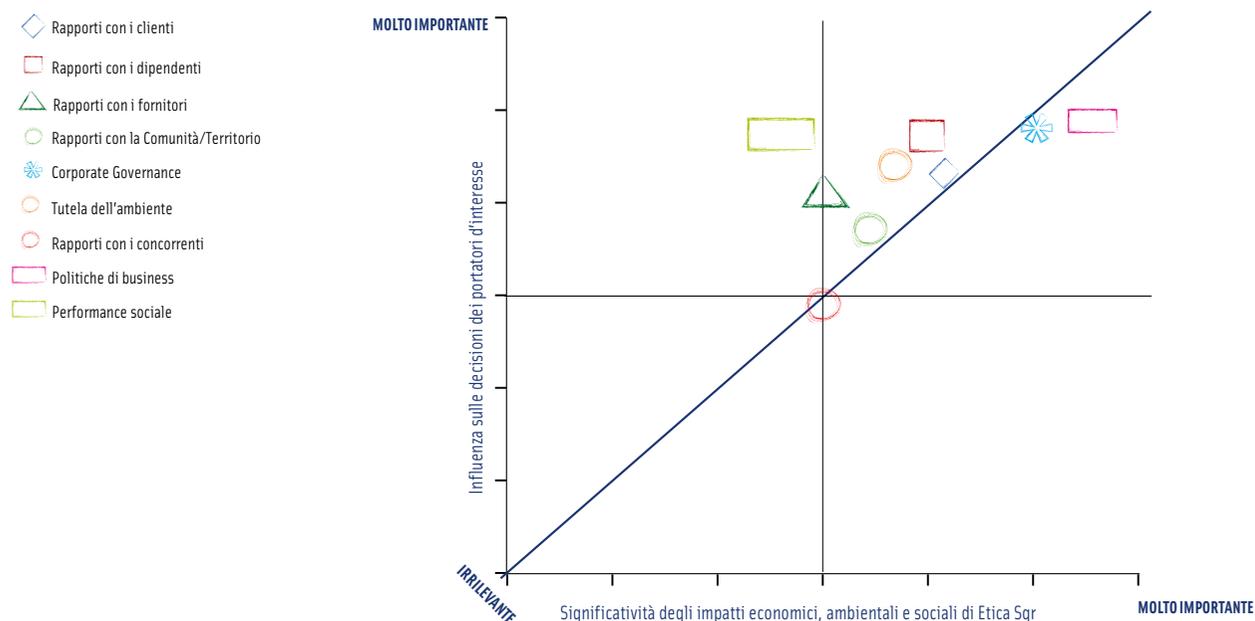
Per la costruzione della matrice si è scelto di convertire le preferenze attribuite da ciascun rispondente su una scala numerica, attribuendo un valore pari a 0 in corrispondenza della risposta "irrelevante" e pari a 3 per la risposta "molto importante".

In seguito, per ciascun macrotema e indicatore è stata calcolata prima la media aritmetica in relazione a ogni categoria di stakeholder e poi la media complessiva. In questo modo si è arrivati a un unico dato di riferimento dell'importanza, sia per gli stakeholder sia per Etica Sgr, e di conseguenza alla definizione dei temi considerati più rilevanti.

La matrice è costruita riportando il grado d'importanza per Etica Sgr sull'asse delle ascisse e il giudizio degli stakeholder sulle ordinate. L'area all'interno del grafico è stata divisa in quattro aree, che aiutano a individuare il livello di significatività delle aree tematiche, a cui è stato associato un simbolo come spiegato in legenda. La diagonale serve a indagare sullo scostamento, ovvero la divergenza tra le percezioni interne della Società e le opinioni degli stakeholder.

Nella Figura 2 si riporta la matrice di materialità complessiva della Sgr.

Figura 2. Matrice di materialità relativa a tutti gli stakeholder



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Analizzando la matrice, emerge come elemento di maggior interesse per la rendicontazione della Sgr il tema delle politiche di business, per contro il tema della performance sociale è quello su cui è più forte lo scostamento tra la percezione di Etica Sgr e quella degli *stakeholder*. La rendicontazione socio-ambientale da parte di Etica Sgr deve, pertanto, tenere in considerazione i seguenti risultati:

- le due aree più rilevanti sono la Corporate Governance e le Politiche di business, ad indicare la notevole importanza che riveste per una società come Etica Sgr la coerenza tra il proprio oggetto sociale (la promozione dell'investimento socialmente responsabile), le modalità con cui conduce la propria attività e la propria struttura e modalità di governo;
- risulta meno rilevante la rendicontazione relativa ai Rapporti con i concorrenti: ciò deriva probabilmente dall'assenza di concorrenti diretti della Sgr, che ad oggi è l'unica società in Italia esclusivamente dedicata all'investimento socialmente responsabile, ma anche alle dimensioni che non la espongono al rischio di condotte di tipo monopolistico;
- la discordanza maggiore tra l'importanza espressa dagli stakeholder e quella di Etica Sgr emerge nell'area Performance sociale, che risulta più che importante per i portatori d'interesse e relativamente meno per la Sgr: questo deriva dalla constatazione che se diritti umani, lavoro minorile, libertà associativa sono criteri fondamentali nella selezione delle imprese e Stati dove investire, difficilmente una società come Etica Sgr in considerazione dell'area geografica in cui opera e del settore di attività potrebbe incorrere in particolari violazioni degli stessi;
- le altre discordanze su cui Etica Sgr lavorerà per analizzare e laddove possibile colmare il gap riguardano i rapporti con i clienti e con i fornitori. La consultazione degli stakeholder ha fatto emergere la richiesta di maggior informativa anche in sede di bilancio integrato in termini di costi commissionali e sui prodotti e servizi offerti (informazioni che sono state integrate nel bilancio stesso, oltre ad esser presenti nei rendiconti annuali), mentre per quanto riguarda il rapporto con i fornitori emerge la richiesta di una maggior trasparenza sull'analisi di eventuali certificazioni di qualità come criterio di selezione degli stessi. A tale proposito, la Società, nell'ambito del processo per l'ottenimento della certificazione ISO9001, ha lavorato nel 2013 proprio sui criteri di selezione dei fornitori.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

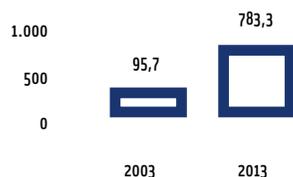
10 ANNI DI ETICA SGR: COSA CAMBIA E COSA RESTA

Nel corso del 2013 è stato celebrato il decimo anno di attività del Sistema Valori Responsabili. Dieci anni nei quali la Società si è sviluppata, è cresciuta, ma nei quali i valori fondamentali sono rimasti costanti.

COSA CAMBIA: LA CRESCITA

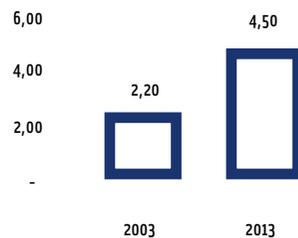
Patrimonio Sistema Valori Responsabili

Dati in milioni di euro



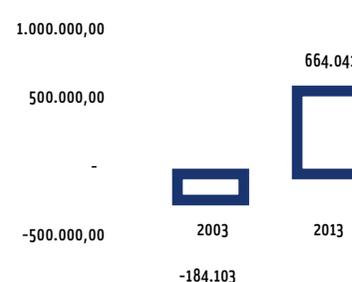
Capitale Sociale

Dati in milioni di euro



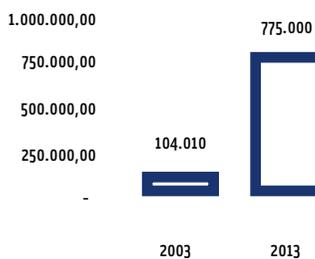
Risultato d'esercizio

Dati in euro

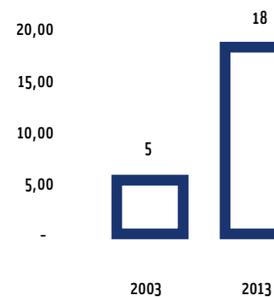


Fondo per il microcredito

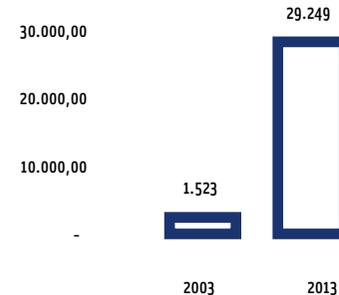
Dati in euro



Dipendenti



Rapporti aperti



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COSA RESTA: I CAPISALDI

L'appartenenza al Gruppo Banca Etica

Etica Sgr nasce da un'idea di Banca Popolare Etica, e da sempre l'appartenenza al Gruppo Banca Etica (confermata da Banca d'Italia proprio nel 2003) rappresenta un elemento distintivo e fondante per la Sgr.

Lo statuto

L'articolo 5 contiene l'enunciazione della missione della Sgr, ossia *rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari, sensibilizzando il pubblico e gli operatori finanziari nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa. L'attività della Società è improntata alla massima trasparenza.*

Il rigore nella selezione degli emittenti

I criteri di selezione dei titoli, inclusi nel regolamento dei fondi del Sistema Valori Responsabili, sono stati sempre meglio specificati attraverso una metodologia attenta ed efficace.

Il ruolo del Comitato Etico

Fin dalla nascita dei fondi il Comitato Etico della Sgr ha avuto un ruolo attivo nella determinazione dei criteri per la selezione degli emittenti, e nel processo di selezione stesso. I membri che si sono susseguiti hanno mantenuto lo stesso elevato profilo di professionalità e indipendenza.

Attenzione ai costi dei fondi

La Società ha sempre lavorato nell'ottica di offrire ai clienti un servizio in linea con le loro aspettative di rendimento e di costante monitoraggio dei costi.

La responsabilità sociale

Etica Sgr è da sempre attenta alla propria responsabilità sociale e ambientale, ispirando la propria azione agli stessi criteri utilizzati per la valutazione degli emittenti, e ha mantenuto una elevata e crescente attenzione alla reportistica sia economico finanziaria sia socio-ambientale, che ha portato all'adozione del bilancio integrato come strumento di rendicontazione.

I fornitori

È rimasta costante l'attenzione a una selezione dei fornitori che affiancasse valutazioni di tipo sociale e ambientale ai tradizionali criteri relativi al rapporto tra qualità offerta e prezzo praticato, così da privilegiare, laddove possibile, soggetti attenti alle tematiche sociali (quali ad esempio le cooperative sociali) e a quelle ambientali (in particolare nella fornitura di energia elettrica, carta, consumabili, ecc.).



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

VALORI

La Società ispira la propria azione a una serie di valori, che nel 2009 sono stati raccolti in *una policy sulla responsabilità sociale*, disponibile sul sito internet della società.

Nell'ambito di tale policy, si prevede che nel perseguimento del proprio oggetto sociale e nella gestione dei rapporti con tutti gli interlocutori Etica Sgr si ponga l'obiettivo di conciliare i propri obiettivi economici in termini di efficienza ed efficacia con l'attenzione agli aspetti di governance, sociali e ambientali. Per portare avanti questi impegni la Società basa la propria azione principalmente sui seguenti valori:

Correttezza

L'attività della Società si ispira a onestà, correttezza e responsabilità, nel rispetto delle regole e dell'etica professionale.

Trasparenza

La trasparenza caratterizza tutte le relazioni e la comunicazione tra Etica Sgr e i suoi *stakeholder*, e si basa sul riconoscimento del diritto dei propri interlocutori a conoscere le informazioni rilevanti su Etica Sgr per consentire a ciascuno di valutare scelte e comportamenti della stessa e decidere così in modo libero, autonomo e consapevole.

Equità e Pari Opportunità

Etica Sgr mira a eliminare ogni discriminazione dalle proprie azioni e a rispettare le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sociale, linguistica o culturale, alla ricerca di una giusta distribuzione della ricchezza e delle risorse, orientata al superamento di sperequazioni lesive della dignità umana, nel rispetto dei bisogni di ciascuno e riconoscendo il contributo dato da ciascuno alla creazione del valore sociale, relazionale ed economico.

Valore della persona

Etica Sgr riconosce, rispetta e tutela la persona e promuove relazioni interpersonali fondate sulla nonviolenza, come valore fondamentale per lo sviluppo di un modello economico a servizio dell'uomo e rispettoso della natura, adottando l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i propri interlocutori.

Responsabilità

Etica Sgr pone attenzione costante alle conseguenze non economiche delle proprie azioni economiche, cioè alle ricadute sociali e ambientali dell'intermediazione finanziaria e dell'attività imprenditoriale, al fine di perseguire la propria missione operando a vantaggio di tutti gli stakeholder, nel rispetto dell'ambiente e delle generazioni future.

Sobrietà

Etica Sgr promuove uno stile di vita teso a soddisfare i bisogni fondamentali di ciascuno, in cui le scelte siano orientate dalla consapevolezza che la ricerca del bene comune in un progetto di economia sostenibile richiede nuovi paradigmi economici basati anche sul contenimento dei consumi, sulla valorizzazione delle competenze, sulla ricerca della qualità rispetto alla quantità.

Efficacia ed efficienza

L'azione di Etica Sgr mira a conseguire un uso ottimale delle risorse, così che il loro impiego nel perseguimento degli obiettivi dichiarati dia il massimo beneficio possibile ai diversi stakeholder.

Coerenza

La Società orienta il proprio comportamento alla massima coerenza possibile, e ritiene l'investimento socialmente responsabile un modo efficace di gestione del risparmio, e non semplicemente un'alternativa alla gestione "tradizionale".

Conciliazione vita-lavoro

Etica Sgr è impegnata nello sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro. Il tema riguarda molti aspetti della vita quotidiana: le modalità organizzative e i tempi di lavoro, le responsabilità delle donne e degli uomini nel lavoro per l'azienda e nel lavoro di cura per la famiglia, la partecipazione alla vita della società civile.

Solidarietà

La Società ricerca forme di promozione della solidarietà sia favorendo progetti tra i propri lavoratori sia nei confronti di iniziative esterne ritenute particolarmente meritevoli.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PRODOTTI E SERVIZI

La Sgr declina la propria missione e i propri valori nei propri prodotti: fondi comuni di investimento socialmente responsabili (il Sistema Valori Responsabili e la linea AequITAS del fondo pensione aperto Pensplan Plurifonds) e la consulenza all'investimento socialmente responsabile. Informazioni più approfondite in merito sono disponibili sul sito www.eticasgr.it.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

HIGHLIGHTS 2013

RISULTATI ECONOMICI

664.041 €	Utile netto
12,12%	ROE
69,41%	Cost/income
6.145.123 €	Patrimonio Netto a fine esercizio

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GOVERNANCE

4.500.000 €	Capitale sociale
10 €	Valore nominale dell'azione
1 €	Utile distribuito per azione
67,77%	Percentuale di utile 2013 distribuito agli azionisti (<i>pay-out ratio</i>)
36%	Consiglieri indipendenti
27%	Consiglieri di genere femminile
84%	Tasso di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio
55%	Percentuale di amministratori di età compresa tra 30 e 50 anni
76%	Tasso di partecipazione dei membri del Comitato Etico alle riunioni

MERCATO

29.249	Rapporti aperti
194.381	Operazioni sui fondi
0	Reclami
783.316.745 €	Patrimonio Sistema Valori Responsabili
14	Votazioni di azionariato attivo effettuate (pari al 17,28% delle imprese in portafoglio)
9.079	PAC aperti nel 2013

PERSONE

18	Dipendenti
9	Donne
39,3	Età media
0%	Turnover in uscita
105	Ore di formazione procapite
2	Nuove persone assunte
3.000 €	Finanziamenti ricevuti per la formazione fornita ai dipendenti

AMBIENTE

100%	Energia da fonti rinnovabili
100%	Carta ad uso interno ecologica o riciclata

COMUNITÀ

775.000 €	Consistenza fondo microcredito
76	Finanziamenti in essere
36	Ore di formazione erogate a università



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità
Valori
Prodotti e servizi
Highlights 2013
Obiettivi di miglioramento 2012-2013
Strategia
Obiettivi di miglioramento 2014-2016
Prospetto di calcolo della distribuzione del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2012-2013

Di seguito si riporta lo stato di realizzazione degli obiettivi dati per il biennio 2012-2013, con alcune previsioni in merito alla realizzazione di quelli non ancora completati.

GOVERNANCE

OBIETTIVO	TEMPISTICA	LIVELLO ATTUAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Completare il processo di revisione della policy sulla <u>CSR</u> e del Codice Etico, nonché del modello organizzativo 231/01.	Entro il 2012		Parzialmente completato. Approvati gli aggiornamenti del modello organizzativo 231/01 e del Codice Etico, mentre si è deciso di rinviare al 2014 la revisione della policy sulla CSR.
Introdurre un procedimento di autovalutazione dell'operato del Consiglio di Amministrazione.	Entro il 2013		Completato. All'interno della Relazione sul governo societario, è presente un paragrafo ad hoc che riporta l'autovalutazione su quanto svolto nell'anno dal C.d.A. stesso.
Introdurre una relazione sulla Corporate Governance in grado di migliorare i processi di comunicazione nei confronti dei diversi soci.	Entro il 2013		Completato. A partire dal periodo gennaio 2012-maggio 2013, il C.d.A. di Etica Sgr, a cadenza annuale, redige la Relazione sul governo societario in cui vengono illustrate le attività con cui Consiglio e Collegio Sindacale assolvono i loro compiti e responsabilità.
Valutare l'opportunità di introdurre strumenti quantitativi per la valutazione dei rischi sociali e ambientali dell'attività della Sgr.	Entro il 2013		L'obiettivo si considera completato visto che la valutazione è stata effettuata, anche se allo stato attuale risulta prematuro introdurre strumenti quantitativi.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

MERCATO

OBIETTIVO	TEMPISTICA	LIVELLO ATTUAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Realizzare un'indagine di <i>customer satisfaction</i> .	Entro il 2012		Completato. Nel corso del 2012 sono state realizzate tre indagini di customer satisfaction: una telefonica indirizzata alla clientela retail dei fondi Valori Responsabili, una telefonica dedicata ai clienti del servizio di <u>consulenza</u> e una online. Come di seguito indicato, nei primi mesi del 2014 verrà realizzata un'ulteriore indagine tramite il sito della Sgr.
Individuare possibilità di ulteriore valorizzazione in Italia delle attività di ricerca sulla responsabilità sociale e ambientale delle imprese, anche tramite un continuo miglioramento, con l'ausilio del Comitato Etico, nell'utilizzo dei dati forniti da società di ricerca specializzate.	Entro il 2012		Completato. Le procedure di valutazione delle imprese e il grado di copertura sono stati incrementati, tra l'altro affiancando ai dati forniti da EIRIS ricerche ad hoc fornite da Vigeo. Negli ultimi due anni sono stati integrati i criteri di selezione delle imprese, anche con criteri specifici sulle imprese che gestiscono il servizio idrico integrato. Nel 2013 è stato, inoltre, approfondito il tema della valutazione della CSR nel settore finanziario. Infine, è stato siglato un contratto con ISS (Institutional Shareholder Services) che a partire dal 2013 fornisce report puntuali e approfonditi per le attività di <u>azionariato attivo</u> . L'obiettivo si considera completato mentre il processo di valorizzazione di tali attività prosegue in un'ottica di miglioramento continuo.
Proseguire nel progetto di realizzazione di un modello per la valutazione degli impatti indiretti, volto all'individuazione di indicatori esemplificativi e semplici da monitorare relativi alle performance sociali e ambientali delle imprese nelle quali Etica Sgr investe.	Entro il 2013		L'analisi è proseguita, con un'attenzione anche a strumenti adottati a livello internazionale quali lo <u>SROI</u> , senza tuttavia portare alla definizione di un modello definitivo.
Realizzare una sezione del sito internet dedicata alla sostenibilità.	Entro il 2013		Da avviare. L'attività è stata inserita nel Piano Strategico 2014-2016, e si prevede possa essere realizzata entro la fine del 2015.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

MERCATO

OBIETTIVO	TEMPISTICA	LIVELLO ATTUAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Valutare l'esistenza di codici di autodisciplina delle attività di marketing per il settore della Sgr per verificare tempi e modalità di un'eventuale adesione.	Entro il 2013		L'analisi è stata rinviata per altre priorità.
Valutare le possibilità di ampliamento della gamma di prodotti per la clientela.	Entro il 2013		La valutazione, avviata nel 2013, ha portato alla decisione di prevedere nel Piano Strategico 2014-2016 l'ampliamento della gamma prodotti offerti alla clientela.

PERSONE

OBIETTIVO	TEMPISTICA	LIVELLO ATTUAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Migliorare l'organizzazione interna e i processi di interazione e di lavoro tra le diverse Aree, snellendo contestualmente le procedure per l'assunzione e sostituzione delle risorse, al fine di aumentare l'efficienza organizzativa e ridurre i carichi di lavoro.	Entro il 2012		Completato. Durante l'esercizio 2012 si è lavorato, anche con l'ausilio di un consulente esterno, al miglioramento dell'organizzazione interna e dei processi di lavoro tra le Aree. Nel 2013 al lavoro svolto si è affiancata una revisione delle procedure di selezione e valutazione del personale, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità anche nell'ambito della gestione delle risorse umane.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

AMBIENTE

OBIETTIVO	TEMPISTICA	LIVELLO ATTUAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Implementare un sistema di monitoraggio degli spostamenti aziendali (distanza percorsa con i diversi mezzi di locomozione: auto, treno, aeroplano) e per la stima degli impatti in termini di CO ₂ .	Entro il 2013		Completato. A partire dal 2013, la Società effettua un monitoraggio degli spostamenti effettuati dai dipendenti e, grazie a protocolli certificati, è in grado di calcolare la quantità di CO ₂ emessa.
Valutare l'opportunità di introdurre sistemi per l'individuazione di sprechi nel consumo delle risorse (carta, toner, elettricità) e verifica delle modalità di utilizzo delle stesse.	Entro il 2013		Completato. L'analisi effettuata non ha fatto emergere particolari criticità tali da introdurre un sistema di monitoraggio delle risorse ulteriore rispetto a quello in essere.

COMUNITÀ

OBIETTIVO	TEMPISTICA	LIVELLO ATTUAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Migliorare, in coordinamento con la Capogruppo, il sistema di gestione del fondo di garanzia per progetti di microcredito, per consentire l'effettivo utilizzo anche della parte attualmente non utilizzata.	Entro il 2012		Completato. Attualmente è in essere un flusso informativo costante tra Etica Sgr e Banca Etica che consente di monitorare l'effettivo utilizzo del fondo di garanzia per progetti di microcredito.
Incrementare il numero degli incontri di formazione su temi della finanza etica e dell'investimento socialmente responsabile nei confronti della comunità.	Entro il 2012		Completato già a fine 2012. La formazione nei confronti della comunità è sempre tra le priorità della Sgr, che nel 2013 ha incrementato ulteriormente il numero di incontri pubblici svolti, mentre il numero di ore erogate nell'ambito di corsi universitari è rimasto stabile rispetto all'anno precedente.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

STRATEGIA

LO STATO ATTUALE

Questo bilancio si inserisce in un particolare contesto di svolta strategica della Sgr. Da un lato il piano strategico 2011-2013 si è appena concluso con ottimi risultati, dall'altro un nuovo ambizioso Piano Strategico è stato approvato, volto a indirizzare lo sviluppo della Sgr nei prossimi tre anni. Inoltre, la normativa AIFMD, i cui decreti attuativi hanno apportato nel mese di marzo modifiche sostanziali al Testo Unico della Finanza, imporrà ad Etica Sgr un significativo passo culturale e organizzativo considerando la necessità di una transizione, entro luglio 2014, da Società di Promozione a Società di Gestione del risparmio a tutti gli effetti. Gli impatti di tale modifica, in attesa dell'emanazione della normativa secondaria, sono stati presi parzialmente in considerazione nel piano, di cui di seguito si riportano i principali elementi caratterizzanti.

PIANO STRATEGICO 2014-2016

Nell'ambito del piano sono state individuate quattro parole chiave per lo sviluppo della Sgr.

Riconoscibilità

Si mirerà a incrementare la riconoscibilità di Etica Sgr sul mercato attraverso il rafforzamento delle attività di marketing e di sviluppo commerciale. Grande attenzione sarà prestata alle attività distintive della Società e dei prodotti/servizi, quali le attività di ricerca, di engagement e di microcredito, nonché sul rafforzamento della percezione del mercato in merito all'appartenenza della Sgr al Gruppo Banca Popolare Etica.

Accessibilità

Si mira a migliorare l'accessibilità ai servizi della Sgr, in particolare ad arricchire le funzionalità del sito internet, che verrà totalmente rivisto per aumentarne la ricchezza dei contenuti e la fruibilità, ma altresì per permettere di creare sezioni dedicate a particolari categorie di utenti. Sarà inoltre sviluppata una sezione dedicata alla sostenibilità, nella quale potranno confluire le informazioni relative alle performance sociali, ambientali e di governance della Sgr.

Innovazione

Il prossimo triennio vedrà uno sforzo da parte della Sgr nella direzione dell'innovazione sia di prodotto sia di servizio, puntando da un lato all'inserimento di nuovi prodotti, dall'altro a sviluppare nuove caratteristiche di offerta dell'attuale gamma prodotti e a una evoluzione del modello distributivo.

Presidio dei rischi

Le funzioni di controllo e in particolare il presidio dei rischi saranno ulteriormente rafforzate mediante l'istituzione della funzione di Risk Management, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa AIFMD.

OBIETTIVO DI RACCOLTA

Il piano prevede uno sviluppo delle masse gestite, con un obiettivo di raccolta netta pari a circa 300 milioni di euro in tre anni. Questo porterebbe il patrimonio gestito, senza considerare l'effetto mercato, a raggiungere un livello di circa 1,1 miliardi di euro.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Nel piano approvato si ribadisce l'individuazione delle risorse umane come fattore chiave dello sviluppo, per il know-how specifico creato nel tempo in tutte le Aree della gestione. Per la realizzazione degli obiettivi di raccolta definiti si stima una crescita dell'organico della Sgr fino a un totale di 23 risorse nel 2016.

RISULTATI ECONOMICI

Il raggiungimento degli obiettivi di piano permetterebbe alla Sgr di affiancare a un significativo investimento in termini di sviluppo sia delle risorse sia dei prodotti anche un buon livello di redditività, con un utile lordo che a fine 2016 si presenterebbe in sensibile crescita rispetto al dato 2013.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2014-2016

Di seguito si riportano, sulla base del piano strategico approvato, gli obiettivi di miglioramento definiti, suddivisi per aree di interesse.

GOVERNANCE

OBIETTIVO QUALITATIVO	TEMPISTICA	INDICATORE (KPI)	LIVELLO INDICATORE TARGET
Revisione della policy sulla CSR della Sgr.	Entro il 2014	Approvazione della nuova policy dal C.d.A.	N/A
Realizzazione di un'area del sito internet dedicata alla sostenibilità.	Entro il 2015	Messa online della nuova sezione	N/A
Consolidamento delle attività di identificazione, misurazione e gestione dei principali rischi a carico della Società.	Entro il 2014	Istituzione di una specifica funzione di Risk Management	N/A
Aggiornamento dello statuto sociale con l'introduzione di <i>best practice</i> di corporate governance per gli amministratori: previsioni in merito alla composizione in termini di genere, indipendenza e varietà delle competenze, introduzione di un limite ai mandati.	Entro il 2015	Delibera da parte dell'assemblea straordinaria	N/A



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

MERCATO

OBIETTIVO QUALITATIVO	TEMPISTICA	INDICATORE (KPI)	LIVELLO INDICATORE TARGET
Riconoscibilità: favorire la riconoscibilità delle specificità dei fondi e servizi promossi da Etica Sgr attraverso attività di marketing e di sviluppo commerciale, enfatizzando in particolare le attività di ricerca e di engagement svolte dalla Società.	Entro il 2016	Realizzazione di una indagine di <i>Brand Reputation</i>	N/A
Ampliare le possibilità di accesso alla propria offerta, valutando l'opportunità di incrementare il numero e la tipologia di collocatori.	Entro il 2016	Nuovi collocatori attivati	2
Arricchimento delle funzionalità del sito internet della Società con aree personalizzate, valutando l'eventuale sviluppo di un approccio multicanale.	Entro il 2016	Nuovi canali distributivi aperti	1
Analisi e implementazione di innovazioni di prodotto, di processo e di servizio, quali nuove caratteristiche di offerta dell'attuale gamma prodotti e ampliamento del portafoglio prodotti.	Entro il 2016	Innovazioni di processo introdotte	2
		Nuovi prodotti introdotti	1



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

MERCATO

OBIETTIVO QUALITATIVO	TEMPISTICA	INDICATORE (KPI)	LIVELLO INDICATORE TARGET
Consolidamento delle masse in gestione.	Entro il 2016	Raccolta netta Patrimonio gestito	303 milioni 1,086 miliardi
Mantenimento di un elevato livello di soddisfazione della clientela, misurato tramite apposite indagini.	Entro il 2015	Percentuale clienti che si dichiarano almeno "abbastanza soddisfatti"	>90%

PERSONE

OBIETTIVO QUALITATIVO	TEMPISTICA	INDICATORE (KPI)	LIVELLO INDICATORE TARGET
Ampliamento struttura organizzativa in funzione del supporto alle azioni strategiche.	Entro fine 2016	N° persone equivalenti a un tempo pieno (FTE)	23
Ulteriore miglioramento dell'efficienza della struttura e dell'organizzazione delle risorse.	Entro fine 2016	Ore annue di straordinari pro-capite	<60
Mantenere un elevato livello di stabilità dei contratti.	Per tutto il triennio	Percentuale dipendenti a tempo indeterminato	80%
Proseguire il lavoro di formazione delle risorse.	Per tutto il triennio	Ore formazione annue procapite Percentuale corsi ritenuti utili dai partecipanti	60 >95%



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità
Valori
Prodotti e servizi
Highlights 2013
Obiettivi di miglioramento 2012-2013
Strategia
Obiettivi di miglioramento 2014-2016
Prospetto di calcolo della distribuzione del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

AMBIENTE

OBIETTIVO QUALITATIVO	TEMPISTICA	INDICATORE (KPI)	LIVELLO INDICATORE TARGET
Valutare la possibilità e opportunità di introdurre forme di compensazione della CO ₂ generata come conseguenza degli spostamenti aziendali.	Entro il 2016	% di CO ₂ generata tramite gli spostamenti che viene compensata	80%
Mantenimento di un'elevata attenzione all'utilizzo di risorse provenienti da fonti rinnovabili.	Per tutto il triennio	% carta a uso interno certificata <u>FSC</u> % energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	100% 100%

COMUNITÀ

OBIETTIVO QUALITATIVO	TEMPISTICA	INDICATORE (KPI)	LIVELLO INDICATORE TARGET
Incrementare il tasso di partecipazione alle assemblee delle imprese in portafoglio.	Entro il 2016	Percentuale di imprese in portafoglio alle cui assemblee Etica Sgr ha votato	25%
Incrementare l'impegno di Etica Sgr in termini di sostegno alle comunità locali.	Entro il 2015	Definizione di una <i>policy</i> per la gestione di donazioni e sponsorizzazioni	N/A
Promuovere la conoscenza della finanza etica e dell'investimento sostenibile.	Entro il 2016	Numero ore annue di formazione erogate a università e incontri pubblici	100



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità

Valori

Prodotti e servizi

Highlights 2013

Obiettivi di miglioramento 2012-2013

Strategia

Obiettivi di miglioramento 2014-2016

Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PROSPETTO DI CALCOLO DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto di calcolo della ripartizione del valore aggiunto intende rendere conto di come il complesso del valore economico generato dalla Sgr venga ripartito tra i diversi soggetti con i quali l'impresa ha a che fare. Tale prospetto non considera tuttavia il valore non economico generato, del quale si riferisce nella sezione del presente documento dedicata alla responsabilità sociale.

In particolare, si evidenzia come nel 2013, del valore complessivo generato (pari a circa 3,7 milioni di euro, in forte crescita grazie all'incremento dei patrimoni gestiti, a parità di commissioni di gestione), il 91% circa sia stato distribuito a fronte di un 9% che è stato trattenuto dalla Società, sotto forma di utile destinato a riserve e di ammortamenti. Un valore analogo era stato riscontrato anche nel 2012.

La quota maggiore del valore distribuito è andata a dipendenti e collaboratori (ai quali è stato destinato il 36% del totale: tale voce include anche le remunerazioni di amministratori e sindaci), seguiti dai fornitori (cui è andato il 24% del valore complessivo: tale costo peraltro non considera i valori legati all'acquisto di nuovi cespiti in quanto sono stati ammortizzati). In crescita la quota distribuita all'amministrazione centrale e periferica principalmente tramite l'imposizione diretta e indiretta (19%), mentre risulta stabile la quota destinata ad elargizioni e liberalità. In crescita infine, dal 5% al 12%, la quota di valore generato distribuita agli azionisti.

Prospetto della ripartizione del Valore Aggiunto

	Totale (2013)		Totale (2012)		Totale (2011)	
10. Commissioni attive	7.632.985		5.394.459		5.233.286	
20. Commissioni passive (-)	(4.165.657)		(3.060.176)		(3.040.665)	
40. Interessi attivi e proventi assimilati	37.533		52.280		19.016	
50. Interessi passivi e oneri assimilati (-)	(513)		(765)		(478)	
60. Risultato netto dell'attività di intermediazione			(8)		(7.806)	
160. Altri proventi e oneri di gestione	232.601		241.124		142.434	
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	3.736.948	100,00%	2.626.915	100,00%	2.345.786	100,00%
110. b) Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità) (-)	(878.645)	(23,51%)	(781.722)	(29,96%)	(700.223)	(29,85%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	(878.645)	(23,51%)	(781.722)	(29,96%)	(700.223)	(29,85%)
110. a) Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne - ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	(1.336.845)	(35,77%)	(1.097.591)	(41,78%)	(877.900)	(37,42%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	(1.336.845)	(35,77%)	(1.097.591)	(41,78%)	(877.900)	(37,42%)
Utile attribuito agli Azionisti	(450.000)	(12,04%)	(135.000)	(5,14%)		
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	(450.000)	(12,04%)	(135.000)	(5,14%)		
110. b) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	(199.418)	(5,34%)	(181.952)	(6,93%)	(144.711)	(6,17%)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	(520.018)	(13,92%)	(179.782)	(6,84%)	(229.219)	(9,77%)
VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	(719.436)	(19,25%)	(361.734)	(13,77%)	(373.930)	(15,94%)
110. b) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	(17.466)	(0,47%)	(19.376)	(0,53%)	(5.000)	(0,21%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	(17.466)	(0,47%)	(19.376)	(0,53%)	(5.000)	(0,21%)
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(3.402.392)	(91,05%)	(2.395.423)	(91,19%)	(1.957.053)	(83,43%)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(120.266)	(3,22%)	(118.952)	(4,53%)	(38.893)	(1,66%)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(250)	(0,01%)	(1.720)	(0,07%)	(1.953)	(0,08%)
Utile destinato a riserve	(214.041)	(5,73%)	(110.820)	(4,22%)	(347.887)	(14,83%)
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	(334.556)	(8,95%)	(231.491)	(8,81%)	(388.733)	(16,57%)



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

Identità
Valori
Prodotti e servizi
Highlights 2013
Obiettivi di miglioramento 2012-2013
Strategia
Obiettivi di miglioramento 2014-2016
**Prospetto di calcolo della distribuzione
del valore aggiunto**

RISULTATI DELLA GESTIONE

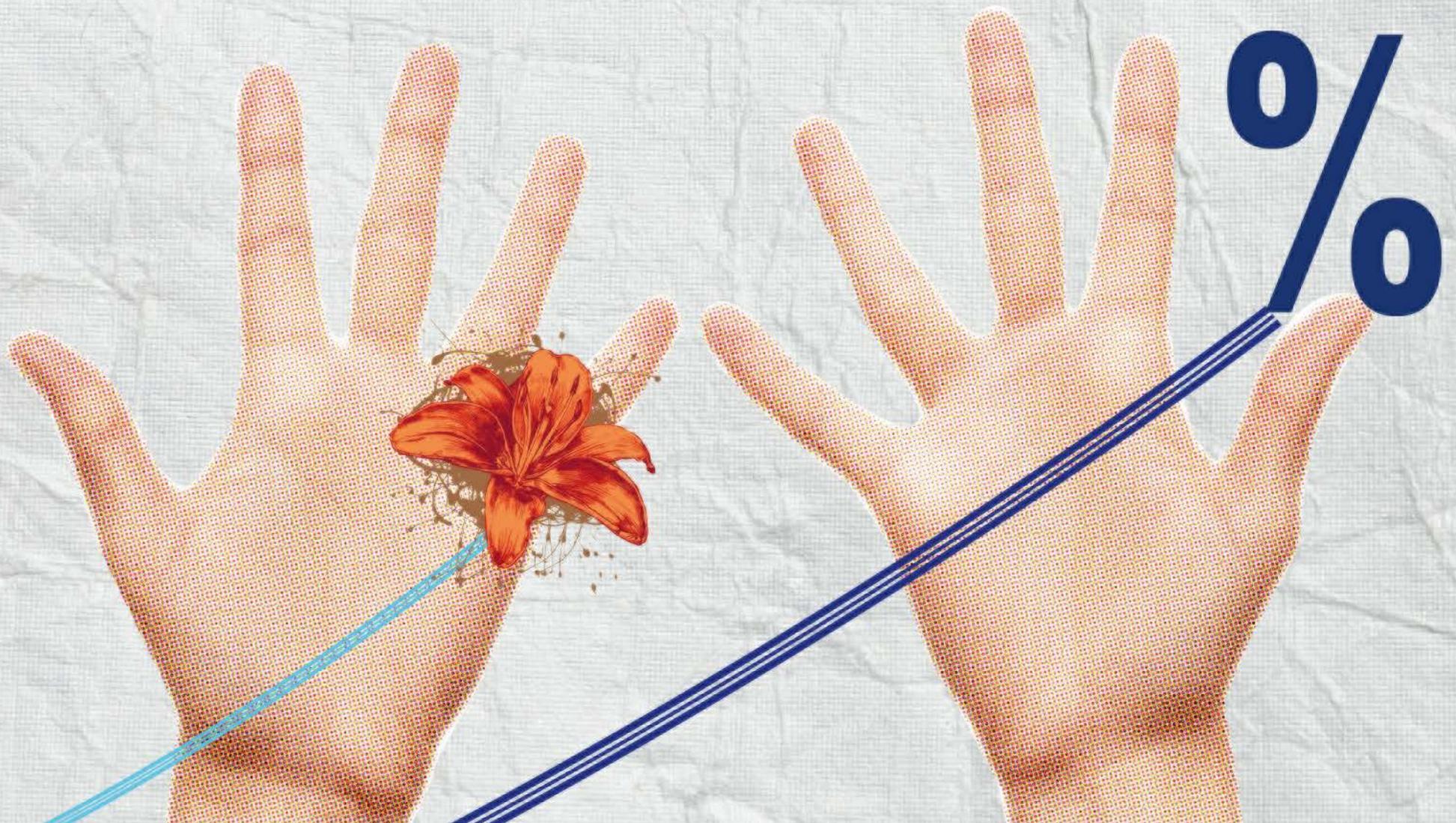
RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RISULTATI DELLA GESTIONE



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2013

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Si tratta dell'undicesimo esercizio di operatività della Sgr, durante il quale è stato festeggiato il decimo anno di attività del Sistema Valori Responsabili.

A fine 2013, i collocatori convenzionati erano 295, dei quali 111 attivi. I sottoscrittori delle reti riconducibili ai cinque soci detenevano circa l'80% del patrimonio, e i clienti diretti di Etica Sgr circa il 15%. Nel corso dell'esercizio sono state organizzate sei "Giornate dei Fondi Etici", eventi di formazione rivolti ai collocatori che hanno coinvolto oltre 100 persone. Inoltre, sono state organizzate 23 giornate di formazione presso i collocatori.

Questo lavoro svolto, unito allo sforzo di innovazione e di miglioramento della qualità della comunicazione dedicata alla rete di vendita, ha consentito di raggiungere e superare gli ambiziosi obiettivi strategici di raccolta previsti a Piano Strategico. Ciò ha permesso di migliorare ulteriormente la quota di mercato di Etica Sgr rispetto ai fondi etici distribuiti in Italia, passando dal 37,8% al termine del 2012 al 45,1% a fine 2013. Nel corso del 2013 sono stati sviluppati accordi per consentire alla Sgr di essere tra i protagonisti di alcuni importanti progetti: tra questi vale la pena di citare il progetto di standardizzazione dei flussi promosso dall'ABI per uniformare i tracciati utilizzati dai collocatori, l'ingresso nel *Pioneer's Program* del GRI per l'adozione dello standard G4 nella reportistica di sostenibilità, nonché l'ottenimento della certificazione ISO9001 relativamente alle attività di ricerca ESG svolte da Etica Sgr.

A fine 2013 non solo sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di patrimonio indicati a Piano Strategico, ma è anche stato completato il rafforzamento delle principali aree operative. A fine anno l'organico dell'azienda è di 18 unità, in linea con le previsioni di crescita del piano stesso.

L'anno che si è chiuso rappresenta il coronamento degli sforzi e il raggiungimento degli obiettivi strategici posti dagli azionisti. Grazie alla continua attenzione ai costi e alla crescita costante dei ricavi, l'utile lordo ha superato il milione di euro attestandosi a circa 1,2 milioni.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di rafforzamento della struttura operativa, dell'organizzazione interna e dell'impianto procedurale, nonché del patrimonio gestito.

In particolare:

- sono stati rafforzati i controlli societari con l'istituzione del Servizio Legale e Affari Societari, della funzione di Internal Audit e della funzione Antiriciclaggio. Inoltre, sono state inserite risorse a sostegno delle Aree Commerciale, Amministrazione e Ricerca, nonché del Servizio Marketing e Comunicazione;
- sono state completate le procedure interne ed è stata ottenuta la certificazione ISO9001 relativa al Sistema di Gestione della Qualità dei processi di analisi e ricerca ESG, della consulenza ESG e delle attività di azionariato attivo;
- è stato superato di oltre 120 milioni l'obiettivo di patrimonio gestito indicato a Piano Strategico (660 milioni di euro) arrivando a fine 2013 a un patrimonio dei fondi pari a 783 milioni.

A questo si aggiunge l'importante lavoro finalizzato al contenimento dei rischi aziendali, sia in termini di revisione dell'assessment dei rischi operativi sia in senso più ampio, tramite il costante monitoraggio del profilo di responsabilità sociale dei titoli nei quali i fondi investono, grazie all'approfondito lavoro di ricerca, al costante dialogo con le imprese (svolto in rete con altri azionisti attivi su tali tematiche) e alle campagne di pressione nei confronti delle imprese.

Sulla scorta dell'esperienza dell'ultimo triennio, la Direzione e il Consiglio, con il supporto della struttura operativa, hanno iniziato a elaborare, già a partire dall'agosto 2013, un nuovo Piano Strategico triennale, approvato definitivamente a gennaio 2014 dopo aver ottenuto il via libera anche dalla Capogruppo.

Il piano, oltre a prevedere ambiziosi traguardi di raccolta, mira a proseguire nel costante miglioramento della qualità dell'offerta, mediante il lancio di alcuni nuovi servizi rivolti sia alla clientela sia ai collocatori, nonché un importante salto tecnologico.

Inoltre, l'adeguamento alla direttiva AIFM richiederà l'implementazione di ulteriori controlli soprattutto relativamente alla gestione finanziaria.

Il nuovo triennio si apre dunque sotto i migliori auspici.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

**Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013**

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI E OBBLIGAZIONARI EUROPEI

Il 2013 si è aperto all'insegna dell'ottimismo sui mercati finanziari. L'ingente liquidità disponibile e la necessità di trovare rendimenti appetibili si sono manifestati con forti acquisti sulle obbligazioni dei paesi periferici dell'area Euro, favorendo il ritorno dei tassi di interesse pagati da questi ultimi a livelli minimi dal 2010. Le operazioni di *Quantitative easing* della *Federal Reserve* e della Banca del Giappone hanno trascinato al rialzo il mercato statunitense e quello nipponico, mentre nel vecchio continente si sono registrati vari scossoni giunti dalle elezioni politiche italiane, dalla crisi bancaria cipriota e infine dal *downgrade* del merito creditizio britannico.

Nel primo trimestre 2013 i mercati azionari americani hanno espresso risultati positivi, toccando nuovi massimi di periodo nel mese di marzo, mentre quelli europei si sono confermati come i più deboli. A marzo l'agenzia di *rating Fitch* ha aggiornato la valutazione sull'Italia con un *downgrade* a livello BBB+ ed *outlook* negativo, fatto che, unito al quadro politico incerto, ha indotto un innalzamento dei rendimenti dei Titoli di Stato italiani. Questo, insieme alle notizie relative al salvataggio di Cipro, hanno prodotto nuove sofferenze per i mercati.

Successivamente, la svolta espansiva della politica monetaria della Banca del Giappone ha avuto riflessi positivi su mercati azionari e creditizi. In Europa, però, gli indicatori congiunturali continuavano a presentare un quadro recessivo, portando ad un andamento eterogeneo nei mercati azionari. Il mese di maggio è stato caratterizzato da un movimento rialzista, dovuto alle attese di un rimbalzo della crescita globale e alla decisione della BCE di ridurre ulteriormente il tasso di rifinanziamento fino allo 0,50%. La fine del mese è stata condizionata da un aumento della volatilità, dovuto al dibattito sul possibile ritiro delle politiche di *easing* da parte della FED, poi effettivamente confermato dalle dichiarazioni del Governatore Bernanke, che hanno prodotto i primi riflessi sul mercato obbligazionario e in parte su quello azionario.

Il 2013 si è chiuso con il taglio del tasso di riferimento da parte della BCE (passato allo 0,25%), che ha prodotto una positiva reazione

dei listini azionari, seguito però da una flessione. Il comparto obbligazionario *investment grade* ha tratto beneficio dalla flessione dei tassi *core*, dovuta alla decisione della BCE. Altro evento fondamentale della fine dell'anno è stata la nomina di Janet Yellen a Governatore della FED e percepita come una volontà di estendere l'impostazione della politica monetaria favorevole alla crescita, portando ad un diffuso rialzo degli indici azionari e ad un calo dei rendimenti dei *Treasury* statunitensi. Con il precedente taglio dei tassi della BCE si è ridimensionata la possibilità di assistere ad ulteriori allentamenti della politica monetaria, l'Euro ha così esteso la fase di rialzo sia nei confronti del Dollaro USA sia nei confronti dello Yen, collocandosi ai livelli massimi dell'anno. Lo stesso andamento positivo è stato registrato dalle obbligazioni *corporate investment grade* e *high yield*.

ANDAMENTO DEL MERCATO DEL RISPARMIO GESTITO E DEI FONDI SOCIALMENTE RESPONSABILI IN ITALIA

L'industria del risparmio gestito registra nel 2013 un ottimo risultato di raccolta, con flussi che sfiorano i 65 miliardi di euro, di cui oltre 45 nei soli fondi aperti. È il miglior risultato dal 1999, e compensa abbondantemente i deflussi del 2011 e del 2012. Secondo le analisi realizzate dall'Ufficio Studi di Assogestioni, sono le gestioni collettive le regine di fine anno e, tra queste, si distinguono in particolare i fondi aperti che registrano il sesto trimestre consecutivo di raccolta netta positiva, per flussi complessivi di oltre 52,9 miliardi in 18 mesi. Nel dettaglio del 2013, tra i fondi aperti emergono i 50,3 miliardi raccolti dai fondi di lungo termine, tra i quali spiccano i fondi flessibili (con oltre 28,3 miliardi) e quelli obbligazionari (+12,7 miliardi di raccolta in dodici mesi). In raccolta positiva anche i prodotti bilanciati (+6,3 miliardi) e quelli azionari (+4,6 miliardi).

Numeri importanti, soprattutto se confrontati con i dati degli ultimi dieci anni ed ancora di più se paragonati all'evoluzione dell'industria del risparmio gestito in trent'anni di storia. Il settore infatti vede la luce nel 1984, anno di nascita del primo fondo comune di diritto italiano e con lui dell'intera industria dei fondi aperti in Italia. Oggi, a trent'anni di distanza, i fondi comuni aperti vantano una raccolta netta superiore ai 301 miliardi di euro, con una media annua di oltre 10 miliardi di euro che, insieme alle performance, hanno portato



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

il patrimonio complessivo gestito dai fondi aperti distribuiti in Italia vicino a 550 miliardi di euro. Questi dati testimoniano la crescita costante e continua dell'intera industria, che nel complesso a fine 2013 contava su un patrimonio pari a 1.333 miliardi di euro.

I dati sulla raccolta di Etica Sgr nel 2013 sono in linea con il trend dell'intera industria del risparmio gestito in Italia. La raccolta netta è stata infatti pari a 236,7 milioni di euro, contro i 34,2 milioni raccolti nel 2012 (dato comunque positivo, soprattutto rispetto al sistema dei fondi in quell'anno). Il patrimonio dei fondi ha registrato una crescita del 55%, chiudendo l'anno a 783,3 milioni di euro, contro i 504 a fine 2012. Le buone performance dei fondi hanno sicuramente contribuito alla crescita delle masse gestite; il 2013 ha visto crescere sensibilmente anche il numero dei clienti, in aumento del 54% rispetto al 2012, segno evidente di una crescente diffusione e del sempre maggiore apprezzamento dei temi legati agli investimenti socialmente responsabili.

La Figura 3 mostra l'andamento del patrimonio e della raccolta dei fondi del Sistema Valori Responsabili nel corso del 2013.



Andamento del patrimonio del Sistema Valori Responsabili nel 2013 (Evoluzione patrimonio da inizio anno al 31 dicembre 2013) Dati in euro

Fondo	Patrimonio al 31.12.2012	%	Raccolta Netta	Effetto mercato	Variazione complessiva	Patrimonio al 31.12.2013	%
Etica Obbligazionario Breve Termine	157.751.931,83	31,3	9.541.920,02	1.928.470,49	11.470.390,51	169.222.322,34	21,6
Etica Obbligazionario Misto	179.592.423,78	35,6	100.969.321,26	7.441.889,95	108.411.211,21	288.003.634,99	36,8
Etica Bilanciato	120.049.881,67	23,8	90.931.829,65	20.532.513,02	111.464.342,67	231.514.224,34	29,6
Etica Azionario	46.664.857,76	9,3	35.260.867,32	12.650.838,03	47.911.705,35	94.576.563,11	12,1
Totali	504.059.095,04	100	236.703.938,25	42.553.711,49	279.257.649,74	783.316.744,78	100

Nel corso del 2013 il fondo Etica Obbligazionario Misto ha raccolto oltre 100 milioni di euro, seguito da Etica Bilanciato con 91 milioni, Etica Azionario con 35 milioni ed Etica Obbligazionario Breve Termine che sfiora i 10 milioni.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

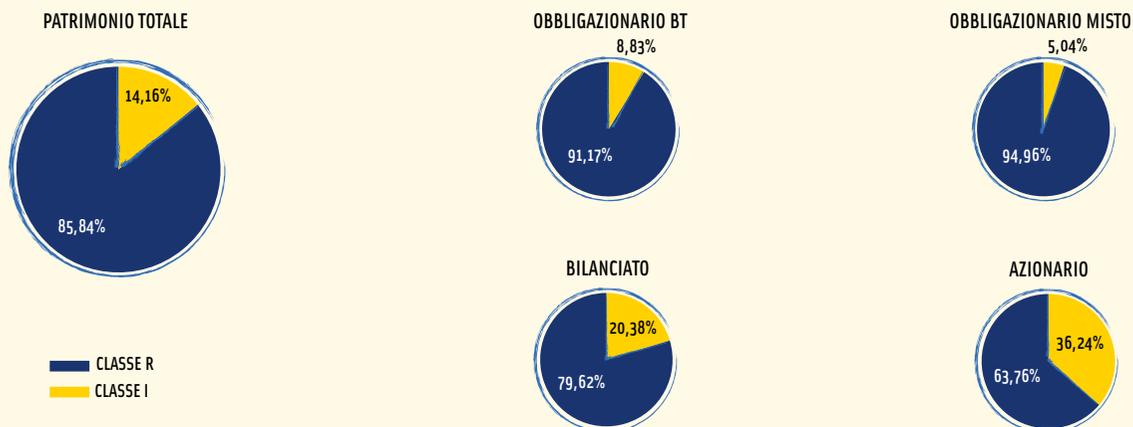
NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

In continua crescita risulta essere anche la quota detenuta da clienti istituzionali attraverso le classi agli stessi dedicate che rappresentavano a fine 2013 il 14,2% del totale. Come emerge dalla Figura 4, i fondi a maggiore componente azionaria (Etica Azionario in particolare, ma altresì Etica Bilanciato) sono gli investimenti privilegiati da questa categoria di investitori.

Figura 4. Ripartizione patrimonio Sistema Valori Responsabili per classi

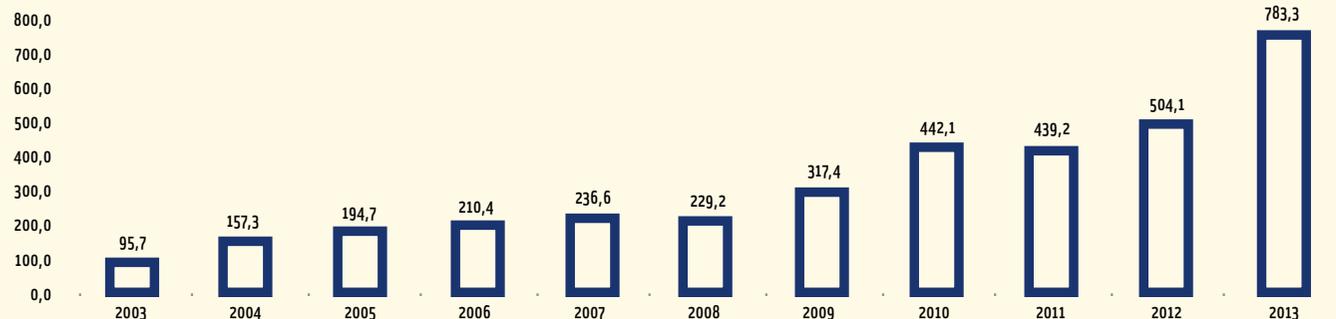
Dati in euro



L'ottimo andamento della raccolta dei fondi di Etica Sgr nel 2013 è da ricondurre sicuramente alle buone performance dei fondi, ma anche all'intensa attività commerciale condotta dalla Sgr congiuntamente ai collocatori e mirata in particolare agli investitori istituzionali e allo sviluppo del canale *retail* attraverso strumenti di supporto alle reti di vendita, con particolare attenzione alle campagne di agevolazione finanziaria per la sottoscrizione di Piani di Accumulo di Capitale.

Figura 5. Andamento patrimonio Sistema Valori Responsabili dal 2003 al 2013

Dati in milioni di euro



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

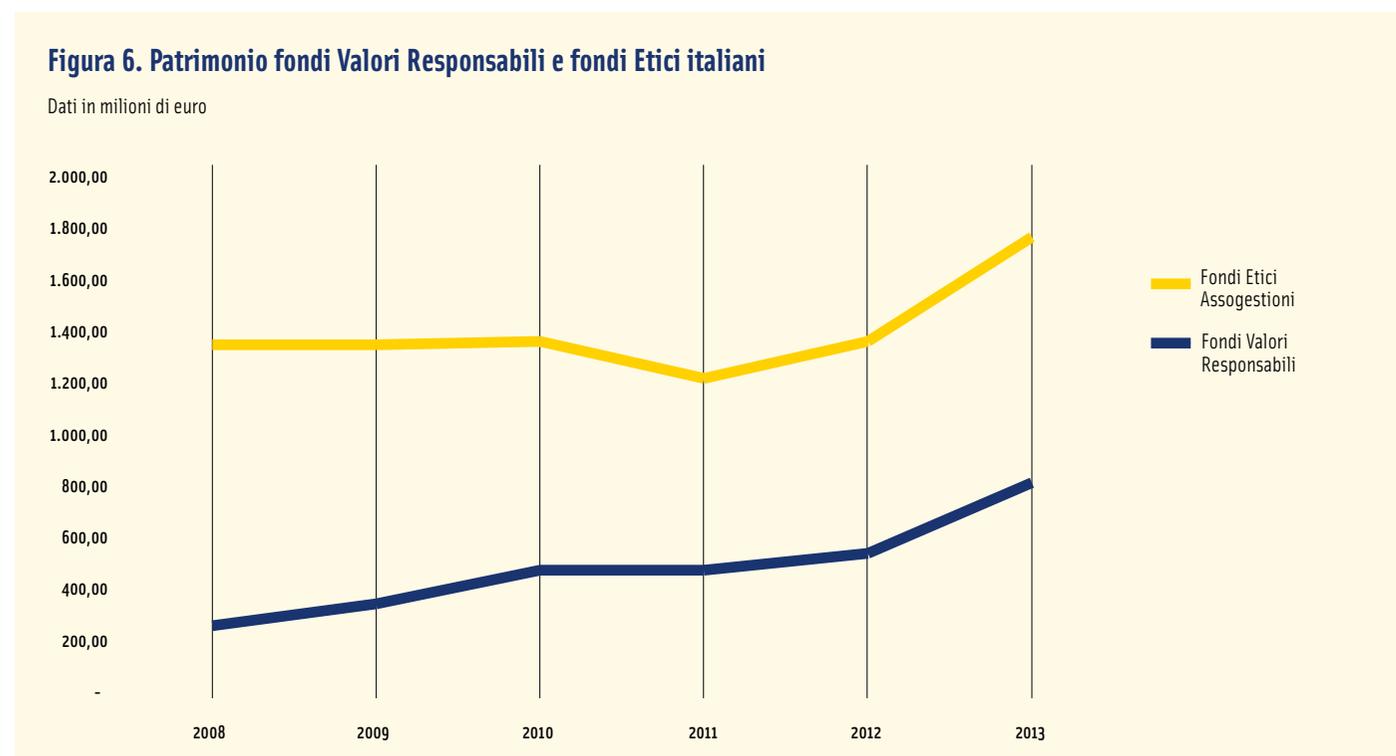
NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Analizzando nel dettaglio i fondi qualificati da Assogestioni come etici, la raccolta, che registrava dati costantemente negativi a partire dal 2006, ha registrato nel 2013 il secondo anno consecutivo di crescita. In particolare, nell'esercizio concluso i fondi etici hanno avuto in Italia un dato complessivo di raccolta netta positivo per 305,2 milioni di euro. Di questi, tuttavia, 236,7 (pari al 77,5%) sono riconducibili ad Etica Sgr. In linea con tale dato, il totale dei patrimoni gestiti con criteri di responsabilità sociale e ambientale è aumentato nel 2013 di circa 403 milioni di euro, attestandosi a fine anno a 1.736,5 milioni, contro i 1.333,3 della fine 2012 (+30,2%). Nel complesso, il 2013 sembra quindi segnato un'inversione di tendenza anche relativamente agli altri operatori del settore riguardo all'importanza, anche prospettica, dell'investimento sostenibile.

Di grande rilevanza e ulteriormente incrementata risulta la quota di mercato dei fondi promossi da Etica Sgr, rispetto al totale dei fondi classificati come etici da Assogestioni. A fine 2013 il Sistema Valori Responsabili rappresentava il 45,1% del totale, contro il 37,8% del 2012.

Il confronto tra l'andamento del patrimonio della Sgr e quello dei fondi classificati come Etici da Assogestioni è esposto nella Figura 6.



Nel 2013 anche il numero dei clienti è esploso, come evidenziato nella Figura 7, con un tasso di crescita del 54% (contro il +16,4% registrato nel 2012), passando da 18.784 a 29.249 rapporti attivi al termine dell'esercizio. Anche le posizioni attive sono cresciute, incrementandosi di oltre 14.000 unità, portandosi a quota 38.500 circa, delle quali peraltro oltre 1/3 aperte nel 2013.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

**Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013**

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

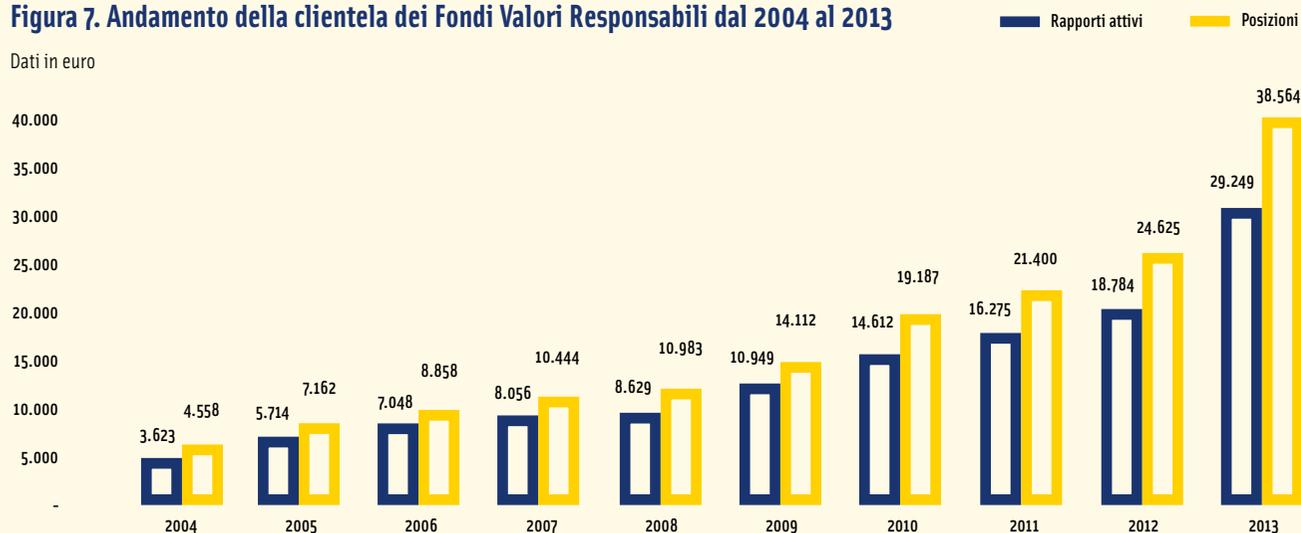
GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Figura 7. Andamento della clientela dei Fondi Valori Responsabili dal 2004 al 2013

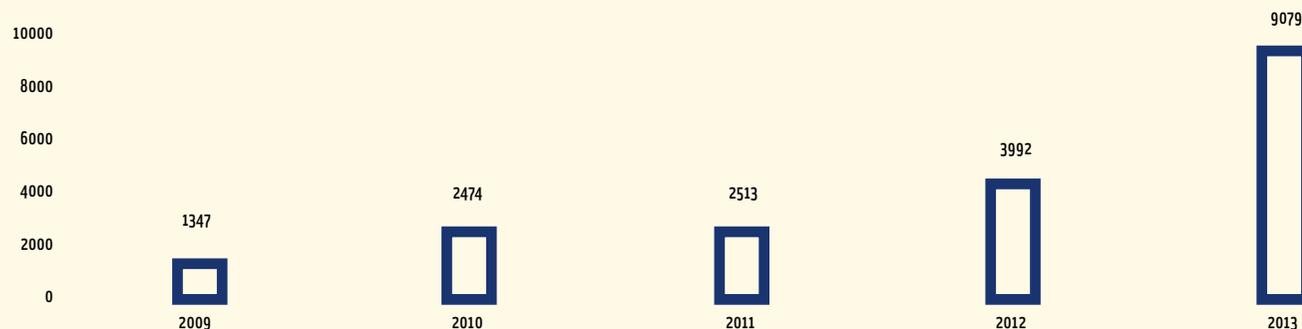
Dati in euro



Oltre al buon andamento del mercato, tra i fattori che hanno contribuito a destare una maggiore attenzione nei confronti dei prodotti etici vanno incluse le numerose campagne lanciate insieme ai collocatori per focalizzare l'attenzione dei clienti sul risparmio in generale e sul risparmio gestito in particolare. L'attività comunicativa è stata incentrata soprattutto su tali concetti ed è stato promosso lo strumento del piano di accumulo di capitale (PAC), modalità di investimento che ha portato a registrare numeri molto significativi: 9.079 nuovi PAC attivati nel corso del 2013, che portano il numero totale di piani di accumulo attivi a fine anno a 16.128.

Figura 8. Dinamica dei piani di accumulo aperti sul Sistema Valori Responsabili

Numero Piani di accumulo aperti



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RENDIMENTI E PREMI

La gestione finanziaria del Sistema Valori Responsabili, affidata ad Anima Sgr, ha fatto registrare i seguenti rendimenti:

Figura 9. Rendimento dei fondi Valori Responsabili

FONDO / Benchmark	Rendimento a un anno	Posizione in classifica a un anno	Rendimento medio annuo composto a tre anni	Rendimento medio annuo composto a cinque anni
ETICA AZIONARIO	23,84%		5,67%	15,06%
Benchmark	19,62%	5° su 16	8,14%	13,21%
ETICA BILANCIATO	14,10%		7,23%	11,15%
Benchmark	13,71%	1° su 18	9,31%	10,32%
ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	3,48%		3,41%	4,20%
Benchmark	3,68%	10° su 17	4,66%	4,41%
ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE	1,22%		1,52%	1,40%
Benchmark	1,54%	25° su 29	1,93%	1,99%

Fonte Anima Sgr e Assogestioni, rielaborazione di Etica Sgr. **I dati sono riferiti alle Classi R dei fondi.**

Il rendimento dei fondi e dei benchmark è calcolato al netto delle ritenute fiscali e di oneri di altra natura fino al 30 giugno 2011. Dal 1° luglio 2011 il rendimento dei fondi e dei benchmark è calcolato al lordo delle ritenute fiscali e al netto di oneri di altra natura. I rendimenti dei fondi sono al netto delle commissioni di gestione. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il 2013 ha visto un ottimo andamento dei fondi Etica Azionario ed Etica Bilanciato, che hanno ottenuto performance superiori al benchmark e chiudono l'anno rispettivamente a +23,84% e a +14,10%. Entrambi i fondi si sono posizionati ai vertici delle classifiche dei fondi italiani della propria categoria di appartenenza.

Per ciò che concerne i fondi a maggiore componente obbligazionaria, i rendimenti annui si sono attestati a +3,48% per Etica Obbligazionario Misto e +1,22% per Etica Obbligazionario Breve Termine. L'approccio d'investimento prudente che ha sempre caratterizzato la gestione di tali prodotti ha fatto sì che, dal loro lancio avvenuto nel 2003, i due fondi non abbiano mai chiuso nessun anno solare con rendimenti negativi.

Di seguito riportiamo un commento del Gestore Anima Sgr in merito alle strategie di gestione adottate nel corso dell'esercizio e alle prospettive per il 2014.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 1. Il gestore Anima Sgr commenta il rendimento dei fondi appartenenti al Sistema Valori Responsabili

Strategie di gestione adottate nel corso del 2013

La duration dei fondi è stata mantenuta nel corso dell'esercizio al di sotto di quella del benchmark, alla luce del livello molto basso raggiunto dalle curve dei rendimenti.

I titoli di stato dei Paesi "core" dell'Area Euro continuano a rappresentare la parte preponderante dell'investimento, anche se l'esposizione a Germania, Olanda e Finlandia è stata progressivamente ridotta nel corso dell'anno. I fondi presentano un'esposizione ai titoli di stato francesi di poco inferiore a quella del benchmark, con una preferenza rispetto alla parte media della curva dei rendimenti. Il portafoglio, inoltre, presenta esposizione superiore a quella del benchmark rispetto ai titoli austriaci, nell'intento di sfruttare il positivo differenziale di rendimento di questi emittenti verso i titoli di stato tedeschi. Completano l'investimento titoli di stato italiani, spagnoli e irlandesi. Nel corso del terzo trimestre è stato azzerato l'investito in obbligazioni del Belgio, traendo profitto dalla posizione nel momento in cui il rendimento di quel Paese è arrivato a scontare differenziali di rendimento verso la Germania ritenuti troppo compressi.

La progressiva riduzione della volatilità all'interno della zona euro è stata alla base della decisione di incrementare progressivamente nel corso dell'anno la quota investita in titoli governativi italiani e, in seconda battuta, spagnoli. Al termine dell'anno entrambi i Paesi risultavano in linea con il benchmark di riferimento dei fondi. L'investimento in titoli di stato Irlandesi, in linea rispetto al benchmark, ha trovato origine nella promozione del programma di messa in sicurezza dei conti nazionali che le autorità Europee hanno riconosciuto pubblicamente nel corso del terzo trimestre.

Nonostante l'ampliamento dell'universo investibile, i fondi sono stati investiti in emissioni non governative in percentuali marginali. Si ritiene che continui a non essere assicurata una diversificazione tra emittenti adeguata alla gestione del rischio in questa particolare fase

del ciclo economico. La componente obbligazionaria è stata investita esclusivamente in titoli denominati in euro, così come previsto dal benchmark dei fondi.

Relativamente alla quota azionaria, nel mese di aprile il sovrappeso del Giappone è stato ridotto prima della correzione del mercato. I profitti sono stati reinvestiti in Europa e negli Stati Uniti. Nel mese di novembre, dopo una stagione degli utili piuttosto deludente e una buona performance degli indici, i fondi hanno ridotto l'esposizione all'Europa (soprattutto sui settori telecomunicazioni e utilities) per sovrappesare nuovamente il Giappone ed incrementare gli Stati Uniti. A livello settoriale sono stati privilegiati i settori che beneficiano maggiormente da un potenziale aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti (trasporti). Nel mese di maggio l'annuncio della Federal Reserve di una progressiva diminuzione degli acquisti di bond, ha favorito una sovraperformance dei settori più sensibili al rialzo dei tassi fino alla fine dell'anno.

Prospettive 2014

Per il 2014 la *view* per l'*asset class* azionaria è moderatamente positiva, sostenuta da una politica monetaria forzosamente accomodante. In generale per le aree Europa, Italia ed Asia (incluso il Giappone) la *view* è positiva, mentre risulta neutrale su Stati Uniti e paesi emergenti. Appare finalmente più consolidata la crescita del Pil mondiale, con un superamento della recessione nell'Eurozona, che, nonostante il generalizzato apprezzamento dell'Euro (che può ritardare l'atteso miglioramento degli utili aziendali delle società esportatrici), trova conferme anche nel progressivo miglioramento di indicatori anticipatori. Nel corso del 2014 potrebbero emergere però alcune insidie, come i potenziali rischi deflazionistici e le possibili turbolenze causate dai passaggi elettorali europei e dei paesi emergenti. Condizione necessaria per la prosecuzione del *trend* rialzista dei mercati sembra essere il miglioramento delle prospettive degli utili del primo trimestre del 2014 (su cui dovrebbero riflettersi i dati macroeconomici).

Sui mercati obbligazionari governativi la *view* è prudenzialmente neutrale, tuttavia sembrano maggiormente appetibili allocazioni

SEGUE >>



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

tattiche su emissioni dell'area periferica dell'Euro, mentre il restringimento degli *spread* induce a maggiori cautele sull'obbligazionario *core*. Principalmente sul prossimo esercizio peserà l'evoluzione della divergenza delle politiche monetarie tra Stati Uniti ed Europa e su come i mercati valuteranno gli strumenti messi in campo dalle banche centrali. Negli Usa l'avvio della fase di *tapering* potrebbe assumere una connotazione progressivamente restrittiva e risulteranno fondamentali le indicazioni che giungeranno dalle dichiarazioni della Fed. In area euro i timori di deflazione hanno portato la Bce ad una pronta risposta sul lato dei tassi d'interessi.

Anche per quanto riguarda l'*asset class corporate* la *view* è prudenzialmente neutrale, sia riguardo al comparto *investment grade* sia a quello *high yield*. In ambito *investment grade* una domanda sempre più vivace è indotta dalla continua ricerca di rendimento e dalla sensazione che le condizioni finanziarie non

si potranno preservare così accomodanti nel prossimo futuro (permane comunque l'idea che gli *spread* del settore in generale non siano particolarmente attraenti in questa fase del ciclo economico). Sul comparto *high yield* le più recenti semestrali hanno confermato dei fondamentali societari solidi, con tassi di *default* molto contenuti. Sui mercati emergenti la *view* è neutrale, indotta dall'opportunità di adottare adeguate cautele. Un fattore di rischio potrebbe provenire da un netto peggioramento delle aspettative di crescita economica nei paesi emergenti, dovuto sia a fattori specifici sia a fattori esogeni (quali, ad esempio, i mancati flussi di finanziamenti provenienti dalle economie sviluppate). Le prospettive per le principali divise nell'avvio del 2014 potrebbero continuare ad essere condizionate dai flussi di operatori non-speculativi (*corporate, reserve manager*) e da eventuali ribilanciamenti *equity/bond*. In base allo scenario prospettico di politica monetaria è ipotizzabile un indebolimento della divisa comune europea, quantomeno rispetto al dollaro statunitense.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Etica Sgr ha ricevuto la **Menzione Speciale dalla Giuria del Premio Investitore Sostenibile 2013**. Il riconoscimento è stato consegnato il 12 novembre 2013 a Roma, durante la giornata conclusiva della Settimana dell'SRI (Investimento Sostenibile e Responsabile), il più importante appuntamento in Italia sul tema della finanza etica, organizzato dal Forum della Finanza Sostenibile. Queste le motivazioni del riconoscimento: "Etica ha dimostrato che una proposta di valore chiara, dichiarata in totale trasparenza e declinata con grande coerenza, può incontrare il favore del mercato e diventare un caso di successo. Partendo da un posizionamento di nicchia, Etica ha guadagnato un ruolo di leadership a livello italiano e partecipa attivamente al dibattito internazionale. Per le ragioni di cui sopra, Etica rappresenta un caso di grande interesse, cui anche altri investitori possono ispirarsi per adottare una strategia di investimento sostenibile e responsabile".



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Come già anticipato, grazie anche a un anno favorevole sui mercati finanziari nonostante il perdurare della crisi economica a livello sia italiano sia internazionale, la Vostra Società ha portato a termine in maniera soddisfacente il piano strategico triennale 2011-2013.

Passando ora ad esaminare il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione, segnaliamo come lo stesso presenti un utile al lordo degli oneri fiscali di competenza di 1.184.059 euro.

Il margine di intermediazione si presenta in sensibile incremento (da 2.385.791 a 3.504.348, +46,88%) in presenza di altri proventi e oneri di gestione sostanzialmente stabili (da 241.124 a 232.601, -3,53%).

Le componenti fondamentali del risultato di esercizio, analiticamente commentate nella nota integrativa, sono messe in evidenza nella Figura 10:

Figura 10. Componenti fondamentali del risultato di esercizio

Componenti rilevanti del risultato di esercizio	2013	2012	DIFFERENZA	Δ%
Commissioni attive	7.632.985	5.394.459	↑ 2.238.526	41,50%
Commissioni passive	4.165.657	3.060.176	↑ 1.105.482	36,12%
Commissioni nette	3.467.328	2.334.284	↑ 1.133.044	48,54%
Interessi attivi e passivi e proventi/oneri assimilati	37.020	51.515	↓ (14.495)	(28,14%)
Risultato attività di negoziazione	0	(8)	→ 8	(100,00%)
Margine di intermediazione	3.504.348	2.385.791	↑ 1.118.557	46,88%
Costi operativi	2.432.374	2.080.641	↑ 351.733	16,91%
Ammortamenti	120.515	120.671	→ (156)	(0,13%)
Altri proventi e oneri di gestione	232.601	241.124	→ (8.524)	(3,53%)
Utile lordo	1.184.059	425.602	↑ 758.457	178,21%
Imposte sui redditi	520.018	179.782	↑ 340.236	189,25%
Utile netto	664.041	245.820	↑ 418.221	170,13%



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

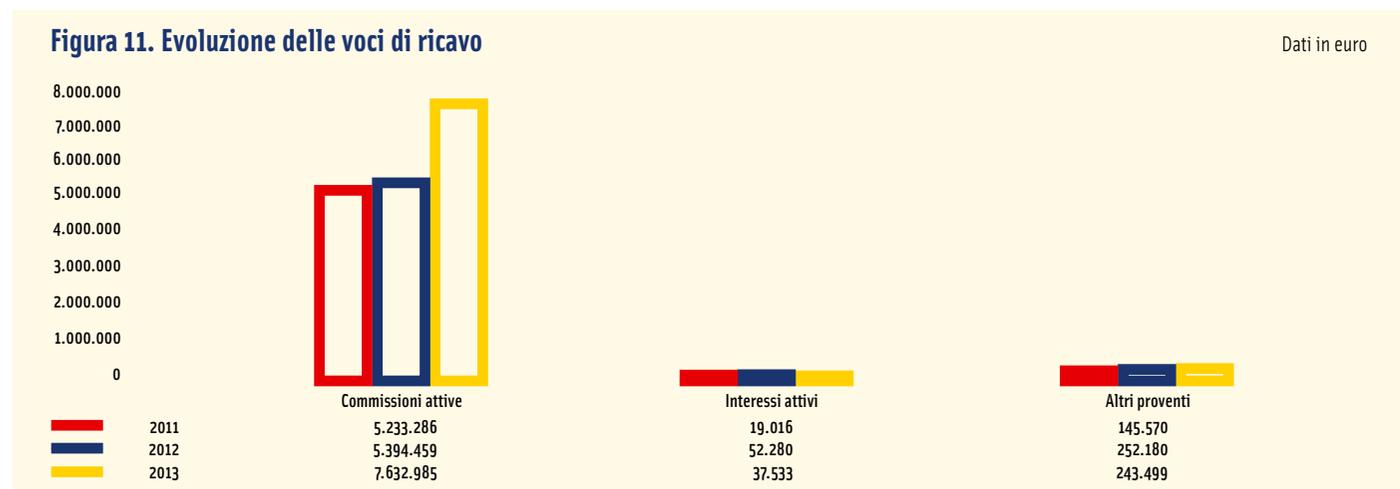
RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

La Figura 11 riporta uno schema riassuntivo dell'evoluzione delle principali voci di ricavo:



Le **commissioni attive** si sono incrementate del 41,5% rispetto al 2012, in conseguenza sia del sensibile incremento patrimoniale del Sistema Valori Responsabili sia della crescita dell'incidenza sul totale dei fondi a maggior componente azionaria. Tale spostamento risulta evidente anche analizzando il contributo di ciascun fondo alle commissioni nette maturate, evidenziato nella Figura 12. Dalla stessa emerge l'ulteriore riduzione dell'incidenza sul totale del fondo Obbligazionario Breve Termine (dal 16,11% del 2012 al 12,71% nel 2013) a vantaggio principalmente del fondo Azionario (da 11,52% a 13,71%) e degli altri due fondi, entrambi in crescita.

Figura 12. Commissioni nette fondi Valori Responsabili

	2013	%	2012	%	Differenza	%
Obbligazionario Breve Termine	440.842,32	12,71%	375.980,49	16,11%	64.861,83	17,25%
Obbligazionario Misto	1.306.616,55	37,68%	867.586,27	37,17%	439.030,28	50,60%
Bilanciato	1.244.368,97	35,89%	821.694,74	35,20%	422.674,23	51,44%
Azionario	475.499,75	13,71%	269.022,05	11,52%	206.477,70	76,75%
Totale	3.467.327,58		2.334.283,55		1.133.044,04	

Risultano in diminuzione gli **interessi attivi**, conseguenza principalmente della scelta di investire parte della liquidità in quote del fondo Obbligazionario Misto. Tale investimento infatti, classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, dispiegherà il proprio effetto sul Conto Economico solamente al momento della vendita delle quote del fondo, mentre non ha avuto impatto sugli interessi attivi del 2013.

Nel corso del 2013 gli **altri proventi di gestione**, costituiti principalmente dai proventi derivanti da consulenza sugli investimenti socialmente responsabili, si sono mantenuti sostanzialmente stabili.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

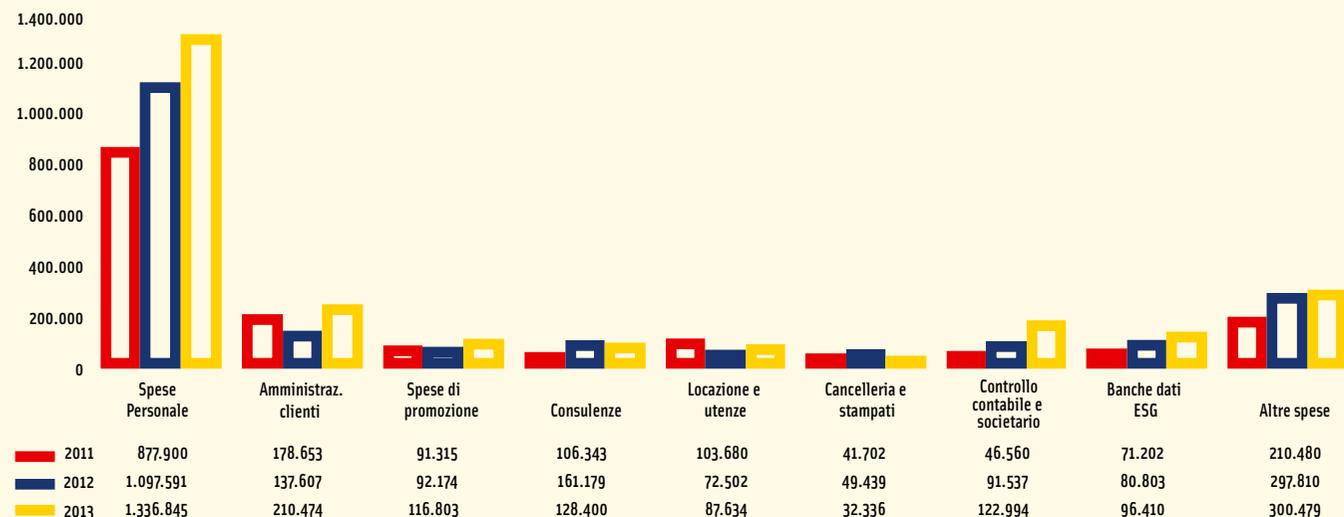
NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Passando all'analisi dei costi, la ripartizione delle differenti voci (esclusi gli ammortamenti) viene illustrata nella Figura 13. A livello complessivo, le spese amministrative, pari a euro 2.432.374, hanno registrato un incremento del 16,91% rispetto all'esercizio 2012.

Figura 13. Incidenza delle principali voci di costo

Dati in euro



Dalla Figura 13 emerge come gli investimenti della Società continuino a essere concentrati principalmente sull'organico, che nel 2013 è stato da un lato consolidato organizzativamente in conseguenza della crescita avuta nel 2012, dall'altro rinforzato in particolare con l'inserimento di neo-laureati a supporto delle Aree e Servizi.

Analizzando i diversi costi nel dettaglio:

spese per il personale: la crescita di questa voce rispetto al dato 2012, pari a circa 240.000 euro, deriva come detto da un lato dall'incidenza per un anno pieno delle remunerazioni delle persone assunte nel corso del 2012, dall'altro dall'inserimento di alcune nuove risorse, che dispiegherà i suoi effetti economicamente soprattutto nel corso del 2014. Il numero di dipendenti a fine 2013 si attestava a 18 unità;

amministrazione clienti: in tale area, i costi sono tornati a crescere rispetto al calo registrato nel 2012, principalmente come conseguenza della crescita robusta dei patrimoni in gestione, cui si sono affiancati alcuni adeguamenti informatici richiesti a seguito sia di adeguamenti normativi, in particolare in tema di antiriciclaggio, sia di personalizzazioni *ad hoc* volte a migliorare il servizio per i clienti e i collocatori della Sgr;

spese di promozione: tali spese si sono mantenute sostanzialmente in linea nell'ultimo triennio, con una crescita moderata rispetto alla crescita del volume d'affari. Anche nel 2013, infatti, la Sgr ha scelto di perseguire una strategia comunicativa, coordinata con la Capogruppo, basata principalmente sulla partecipazione ad alcuni eventi di notevole rilievo, come il Salone del Risparmio Gestito di Assogestioni, Fa' La cosa Giusta, Terrafutura, nonché l'organizzazione di eventi dedicati alle reti dei soci Banca Popolare Etica, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Si è anche proceduto ad alcune mirate iniziative su stampa e canali online;

consulenze: in questo ambito i costi si sono ridotti di circa 33.000 euro, principalmente in conseguenza dell'inserimento di nuove risorse (in particolare nell'ambito Legale) in grado di ridurre il ricorso a professionisti esterni;



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

locazione e utenze: tale voce è cresciuta rispetto al dato 2012, considerando che l'aumento dell'organico ha comportato un incremento strutturale dei costi per utenze;

cancelleria e stampati: tali costi si sono ridotti, come conseguenza principalmente della scelta di ridurre laddove possibile l'utilizzo di carta;

banche dati: tale costo si è incrementato come conseguenza della messa a disposizione di nuove basi informative a supporto sia dell'Area Commerciale, per l'attività di analisi di mercato, sia dell'Area Ricerca, a supporto delle attività di analisi ESG e di azionariato attivo;

controllo contabile e societario: l'incremento di tale voce, pari a 31.000 euro circa, rispecchia gli ulteriori investimenti effettuati in corso d'anno in tema di controlli, con l'istituzione della funzione di Internal Audit, funzione che è stata esternalizzata alla Capogruppo;

altre spese: tali voci, residuali rispetto a quelle citate, si sono mantenute sostanzialmente in linea con il 2012.

Sostanzialmente stabili risultano gli **altri oneri di gestione**, pari a 11.000 euro circa, rappresentati da sopravvenienze e abbuoni passivi.

In conseguenza dei dati esposti, l'utile lordo si attesta come anticipato a 1.184.059 euro, in sensibile crescita rispetto al dato 2012 (+178%).

Il carico fiscale che grava sul 2013 è pari a 520.018 euro, in crescita rispetto al 2012, coerentemente con la dinamica dell'utile lordo.

Di conseguenza l'utile netto ammonta a 664.041 euro.

Passando all'esame degli elementi patrimoniali di maggior rilievo e rinviando per un commento analitico degli stessi alla nota integrativa, Vi segnaliamo le variazioni più significative intervenute rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

In particolare tra le attività:

Crediti: tale voce si è incrementata sia con riferimento ai crediti per gestione di OICR, in conseguenza della crescita patrimoniale dei fondi, sia con riferimento agli altri crediti come conseguenza dell'incremento delle disponibilità depositate sui conti correnti e su depositi intestati alla Società presso istituti bancari.

Tra le passività:

Debiti: risentono al pari dei crediti della dinamica registrata dalle commissioni di gestione degli OICR;

Altre passività: l'incremento di tale voce riflette principalmente l'incremento della consistenza del conto corrente per progetti di microcredito, nonché l'incremento di alcuni debiti connessi alle attività caratteristiche della Sgr;

Riserve: l'incremento di tale voce riflette integralmente la destinazione a riserva legale di parte dell'utile di esercizio 2012.

PRINCIPALI DATI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE

Quello appena trascorso è stato un esercizio in cui la Sgr ha realizzato un salto dimensionale importante in termini di masse gestite, che da un lato sono il frutto del lavoro svolto negli anni dalla struttura organizzativa, dall'altra hanno stimolato interventi in particolare nell'ambito dei controlli, per rafforzare ulteriormente i presidi in questo senso. In particolare, nel corso del 2013 Etica Sgr è stata impegnata nel rafforzamento e consolidamento della propria struttura operativa mediante l'istituzione della funzione di Internal Audit, concentrandosi sulle seguenti altre attività:

- aggiornamento e revisione del *risk assesment* per dare conto di tutti i rischi operativi che insistono sull'attività aziendale, dei presidi di controllo posti in essere e del rischio residuo risultante;
- revisione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231/01;
- riorganizzazione del sistema delle procedure propedeutica al conseguimento, avvenuto a fine 2013, della certificazione, basata sulla norma internazionale ISO 9001, dei modelli di gestione della qualità per le seguenti attività rivolte a clientela istituzionale:
 - creazione di universi investibili di imprese e Stati;
 - analisi della responsabilità sociale di portafogli esistenti;
 - predisposizione di *black-list*;
- organizzazione di momenti di informazione e di formazione dedicati sia alla clientela sia alla rete dei collocatori per promuovere la conoscenza dei prodotti della Sgr;
- sviluppo delle attività di marketing e comunicazione, con l'obiettivo di offrire un costante aggiornamento in materia di mercati e prodotti gestiti.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Di seguito di riportano i principali indici di bilancio:

Figura 14. Principali indici di bilancio

Indici di redditività	2013	2012	2011
ROE (utile netto/Patrimonio Netto)	12,12%	4,48%	7,28%
ROS (utile lordo/commissioni attive)	15,51%	7,89%	11,03%
ROA (utile lordo/totale attivo)	12,59%	5,54%	7,83%
Indici di efficienza			
Cost/Income (spese amministrative/margine d'intermediazione)	69,41%	87,21%	78,42%
Tasso incidenza costi personale (spese personale dipendente/costi operativi)	52,15%	50,18%	47,74%

Nel 2013 il ROE (Return On Equity), che misura il "rendimento" in termini di utile netto del Patrimonio Netto medio dell'anno, è quasi triplicato, passando da 4,48% al termine del 2012 a 12,12%, effetto della già evidenziata crescita dell'utile netto associata a un Patrimonio Netto sostanzialmente stabile. L'indice conferma un esercizio che rappresenta il miglior risultato anche in termini di redditività per gli azionisti nella storia di Etica Sgr. Coerentemente con tale indicatore si sono mossi anche gli altri indicatori di redditività quali ROS e ROA. In diminuzione sensibile anche il rapporto tra costi operativi e ricavi caratteristici netti (cost/income), che è passato dall'87,21% del 2012 al 69,41% del 2013 appena concluso, segno anche di una migliorata efficienza. Infine, in crescita si presenta nel triennio il tasso di incidenza dei costi del personale, effetto del costante investimento della Società nelle risorse umane, identificate anche nel proprio Piano Strategico come uno dei principali fattori critici di successo.

Rapporti interscambiati durante l'esercizio con la capogruppo Banca Popolare Etica

La collaborazione tra Banca Popolare Etica, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ed Etica Sgr ha riguardato principalmente:

- il collocamento dei fondi appartenenti al Sistema Valori Responsabili da parte della rete di Banca Popolare Etica;
- l'erogazione di formazione in merito al collocamento dei prodotti offerti dalla Sgr ai promotori e alle filiali della Banca;
- l'affidamento al Responsabile Antiriciclaggio della Banca della responsabilità della Funzione Antiriciclaggio di Etica Sgr;
- l'affidamento al Responsabile Internal Audit della Banca della responsabilità della Funzione Internal Audit di Etica Sgr;
- il costante lavoro di collaborazione con gli uffici marketing e comunicazione della Banca;
- l'affitto a Banca Popolare Etica, da parte di Etica Sgr, di parte dell'immobile acquistato in via Napo Torriani a Milano, attuale sede sociale;
- il coordinamento delle politiche del personale relativamente ad assunzioni, contratto integrativo, fondo pensione e l'implementazione di un sistema di valutazione del personale sul modello di quello adottato dalla Capogruppo;
- l'affidamento alla Capogruppo delle garanzie prestate dal fondo costituito grazie ai contributi dei sottoscrittori del Sistema Valori Responsabili, nonché ai contributi diretti della Sgr, per l'erogazione di microcrediti in Italia;
- il costante monitoraggio di Banca Etica sulle attività di Governance e di controllo effettuate in Etica Sgr.

I rapporti infragruppo sono stati regolati a condizioni di mercato. I valori accolti in bilancio sono dettagliatamente illustrati in un apposito prospetto della nota integrativa. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo sono esposti nella *Sezione 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI* della nota integrativa.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Modifiche regolamento Sistema Valori Responsabili

Nel corso del 2013 non sono state apportate modifiche al regolamento di gestione del Sistema Valori Responsabili.

Principali modifiche normative del 2013

Modifiche al Testo Unico della Finanza (TUF)

A seguito dell'entrata in vigore della direttiva 2011/61/UE in tema di gestori di fondi alternativi (cd. direttiva AIFM), il TUF subirà, nel corso del 2014, una revisione per coordinare la disciplina dei gestori di fondi di investimento con la disciplina generale sulla gestione collettiva del risparmio.

In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un documento in fase di approvazione presso il Parlamento italiano, ha apportato significative modifiche alla disciplina della gestione collettiva del risparmio, tra le quali, tenuto conto dell'attuale attività svolta da Etica Sgr (sola promozione di fondi comuni di investimento), si ritiene avranno impatto sulla Società:

- i) la nuova definizione di fondo comune di investimento;
- ii) la nuova definizione di gestione collettiva del risparmio (che precedentemente includeva, alternativamente, sia la promozione sia la gestione);
- iii) le modifiche all'articolo 36, comma 1 mediante le quali si prevede che il fondo comune di investimento sia gestito dalla Sgr che lo ha istituito.

Gli impatti di tale normativa potrebbero rivelarsi sostanziali e rilevanti e la Sgr si è attivata al fine di adeguarsi, attivando appositi gruppi di lavoro per analizzare le richieste della normativa che verrà pubblicata e i relativi presidi necessari sia da un punto di vista organizzativo sia da un punto di vista finanziario.

Aggiornamento della normativa antiriciclaggio: adeguata verifica

Il 1 gennaio 2014 è entrato in vigore il "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007", che introduce importanti novità in tema di adeguata verifica della clientela ai fini della normativa contro il riciclaggio del denaro proveniente da attività illecite. Etica Sgr si è attivata per avviare tutte le attività necessarie ad ottemperare a quanto richiesto dalla normativa. In particolare, sono state condivise con il Responsabile Antiriciclaggio

le principali informazioni, necessarie per l'adeguata verifica, che tutti i collocatori dovranno acquisire in fase di apertura del rapporto e che dovranno inoltrare alla Sgr. A tal fine sono state comunicate a tutti i soggetti intermediari le implementazioni necessarie per l'acquisizione del data set nei flussi informatici attualmente utilizzati e avviate con il service informatico tutte le attività propedeutiche all'acquisizione e alla gestione dei nuovi dati.

Progetto standardizzazione dei flussi ISO 2022

Il progetto di standardizzazione dei flussi operativi nasce a seguito della constatazione di come anche nel sistema italiano coesistano una pluralità di sistemi, procedure e linguaggi adottati dagli intermediari, che determina di fatto un ostacolo al collocamento dei fondi italiani. L'iniziativa italiana si inserisce nel contesto dell'attuale evoluzione internazionale verso processi operativi omogenei, supportata dalle raccomandazioni diffuse dal *Fund Processing Standardization Group*, che hanno costituito la base per quanto in seguito elaborato a livello nazionale. La proposta di adottare un unico linguaggio di comunicazione tra tutti gli intermediari mira a consentire una maggiore flessibilità nel rapporto tra società di gestione e collocatori, e a portare ad una maggiore efficienza in termini di riduzione dei costi e rischi operativi. La stesura delle linee guida da adottare ha avuto inizio nel 2010, sotto la guida di Consob e Banca d'Italia, con la collaborazione di tutte le Associazioni di categoria.

Le autorità di Vigilanza hanno invitato gli intermediari ad adeguarsi ai nuovi standard entro il 2014. Nel corso del 2013, Etica Sgr ha partecipato, supportata dal proprio *outsourcer* informatico, al primo progetto pilota coordinato da ABILAB e ad aprile dello stesso anno è stata fra i primi sei istituti italiani ad adottare i nuovi standard di invio.

Informativa sulle attività di ricerca e sviluppo svolte

Le attività di ricerca svolte dalla Sgr sono coordinate dall'Area Ricerca. Ampio spazio alle attività di ricerca sulla responsabilità sociale delle imprese viene dato nel paragrafo Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti.

Informativa sulle azioni proprie o della controllante

La Sgr non detiene azioni proprie né della controllante Banca Popolare Etica.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

SEDI SECONDARIE

La Società opera esclusivamente nella sede legale di via Napo Torriani 29, a Milano.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Andamento raccolta inizio 2014

L'inizio del 2014 è stato caratterizzato da una raccolta netta molto positiva per il Sistema Valori Responsabili, che al 31 gennaio ha registrato un dato pari a +29,7 milioni di euro circa, concentrati principalmente sul fondo Etica Bilanciato. Il positivo dato di raccolta illustrato, unito a un buon andamento dei mercati in apertura d'anno, ha portato il patrimonio complessivo del sistema Valori Responsabili ad attestarsi al 31 gennaio a 817,5 milioni di euro.

Incoraggiante anche il dato sulla clientela dei Fondi Valori Responsabili, che nel primo mese dell'anno hanno registrato circa 2.000 nuovi rapporti aperti, portando il totale a 31.200 circa. Sulla base dei primi elementi a disposizione, anche il mese di febbraio conferma il trend positivo di gennaio, con dati che si presentano come ancor più incoraggianti.

Evoluzione prevedibile della gestione

A gennaio 2014 Etica Sgr ha approvato il proprio piano strategico 2014-2016, delineando le linee guida per il proprio sviluppo nel triennio appena iniziato. Il piano è analizzato nel dettaglio nella sezione dedicata alla strategia. In esso la Sgr si è posta l'obiettivo di superare un miliardo di masse gestite, operando su una revisione dei propri strumenti di comunicazione (in particolare il sito internet), e sull'aumento del servizio fornito sia alle reti di collocamento sia alla clientela. È previsto inoltre un forte focus all'innovazione di prodotto e di servizio, per continuare ad essere un operatore all'avanguardia nel mercato dell'investimento socialmente responsabile e del risparmio gestito nel suo complesso.

Proseguirà nei prossimi anni l'attento lavoro da sempre svolto con i collocatori della Sgr, puntando contestualmente a incrementare le relazioni con gli attuali investitori diretti e con fondi pensione e casse di previdenza per sviluppare ulteriormente gli investimenti sulle classi istituzionali I. Da un punto di vista organizzativo, proseguirà il lavoro di crescita professionale e valorizzazione del personale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che, come sopra illustratoVi, chiude l'esercizio con un utile di 664.040,80 euro, Vi proponiamo di destinare tale utile come segue:

- 214.040,80 euro a riserva legale;
- 450.000,00 euro a dividendi (pari a 1 euro per azione).

Milano, 28 febbraio 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ugo Biggeri



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

SCHEMI CONTABILI

VALORE ECONOMICO
GENERATO 3.736.948

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

Voci dell'attivo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
10. Cassa e disponibilità liquide	564	1.373
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	513.235	256
60. Crediti	5.758.069	4.373.465
a) per gestione di patrimoni	2.351.138	1.400.443
b) altri crediti	3.406.931	2.973.021
100. Attività materiali	3.067.468	3.183.907
110. Attività immateriali	378	132
120. Attività fiscali	102	53.037
a) correnti		53.037
b) anticipate	102	
140. Altre attività	64.701	69.423
Totale Attivo	9.404.518	7.681.593
Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
10. Debiti	1.258.133	819.371
70. Passività fiscali	314.792	(272)
a) correnti	311.665	
b) differite	3.127	(272)
90. Altre passività	1.640.186	1.216.170
100. Trattamento di fine rapporto del personale	46.284	39.202
120. Capitale	4.500.000	4.500.000
150. Sovrapprezzi di emissione	389.100	389.100
160. Riserve	583.737	472.917
170. Riserve da valutazione	8.245	(715)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	664.041	245.820
Totale Passivo e Patrimonio Netto	9.404.518	7.681.593



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013

Conto Economico al 31 dicembre 2013

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012

Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013

Voci	2013	2012
10. Commissioni attive	7.632.985	5.394.459
20. Commissioni passive	(4.165.657)	(3.060.176)
Commissioni nette	3.467.328	2.334.284
40. Interessi attivi e proventi assimilati	37.533	52.280
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(513)	(765)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		(8)
Margine di intermediazione	3.504.348	2.385.791
110. Spese amministrative	(2.432.374)	(2.080.641)
a) spese per il personale	(1.336.845)	(1.097.591)
b) altre spese amministrative	(1.095.529)	(983.050)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(120.266)	(118.952)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(250)	(1.720)
160. Altri proventi e oneri di gestione	232.601	241.124
Risultato della gestione operativa	1.184.059	425.602
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.184.059	425.602
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(520.018)	(179.782)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	664.041	245.820
Utile (Perdita) d'esercizio	664.041	245.820



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013

Conto Economico al 31 dicembre 2013

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012

Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	2013	2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	664.041	245.820
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	30	(1.959)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.930	24
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.960	(1.935)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	673.001	243.885



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013

Conto Economico al 31 dicembre 2013

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012

Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31 dicembre 2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto							
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2013			
Capitale	4.500.000		4.500.000									4.500.000	
Sovrapprezzo emissioni	389.100		389.100									389.100	
Riserve:													
a) di utili	472.917		472.917	110.820								583.737	
b) altre													
Riserve da valutazione	(715)		(715)							8.960		8.245	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	245.820		245.820	(110.820)	(135.000)					664.041		664.041	
Patrimonio Netto	5.607.122		5.607.122		(135.000)					673.001		6.145.123	



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013
Conto Economico al 31 dicembre 2013
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012
Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31 dicembre 2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto						
					Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2012	
Capitale	4.500.000		4.500.000									4.500.000
Sovraprezzo emissioni	389.100		389.100									389.100
Riserve:												
a) di utili	125.030		125.030	347.887								472.917
b) altre												
Riserve da valutazione	1.220		1.220								(1.935)	(715)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	347.887		347.887	(347.887)							245.820	245.820
Patrimonio Netto	5.363.237		5.363.237								243.885	5.607.122



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013
Conto Economico al 31 dicembre 2013
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012
Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	IMPORTO	
	2013	2012
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	1.158.858	270.772
Risultato d'esercizio (+/-)	664.041	245.820
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-	147
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (+/-)	120.515	120.671
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.303	4.801
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	314.962	(53.037)
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	53.037	(47.631)
2. LIQUIDITÀ GENERATA /ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(961.198)	(137.227)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(500.663)	-
Crediti verso banche	486.393	(153.501)
Crediti verso enti finanziari	(956)	27.368
Crediti verso la clientela	(950.695)	(125.392)
Altre Attività	4.722	114.298
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	657.810	40.993
Debiti verso banche	286.648	63.508
Debiti verso enti finanziari	147.982	24.839
Debiti verso la clientela	4.132	(42.738)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
Altre passività	219.048	(4.616)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	855.470	174.538

SEGUE >>



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013
Conto Economico al 31 dicembre 2013
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012
Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

>> CONTINUA RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	IMPORTO	
	2013	2012
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(4.322)	(73.638)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(4.322)	(73.638)
Acquisti di attività immateriali	-	-
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(4.322)	(73.638)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	-	-
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(135.000)	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	(135.000)	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	716.148	100.900

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.003.363	902.463
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	716.148	100.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.719.511	1.003.363



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori
sulla gestione dell'esercizio 2013

Schemi contabili

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013
Conto Economico al 31 dicembre 2013
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2012
Rendiconto finanziario - metodo indiretto

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RESPONSABILITÀ SOCIALE



La responsabilità sociale è l'elemento costitutivo del modello organizzativo e gestionale di Etica Sgr, dal momento che analizza e valuta il profilo di responsabilità sociale, ambientale e di governance delle imprese e degli Stati. Analoga attenzione viene rivolta alle modalità con cui si relaziona con i propri portatori di interesse. In questo senso, l'attività della Società determina impatti di duplice natura: diretti e indiretti.

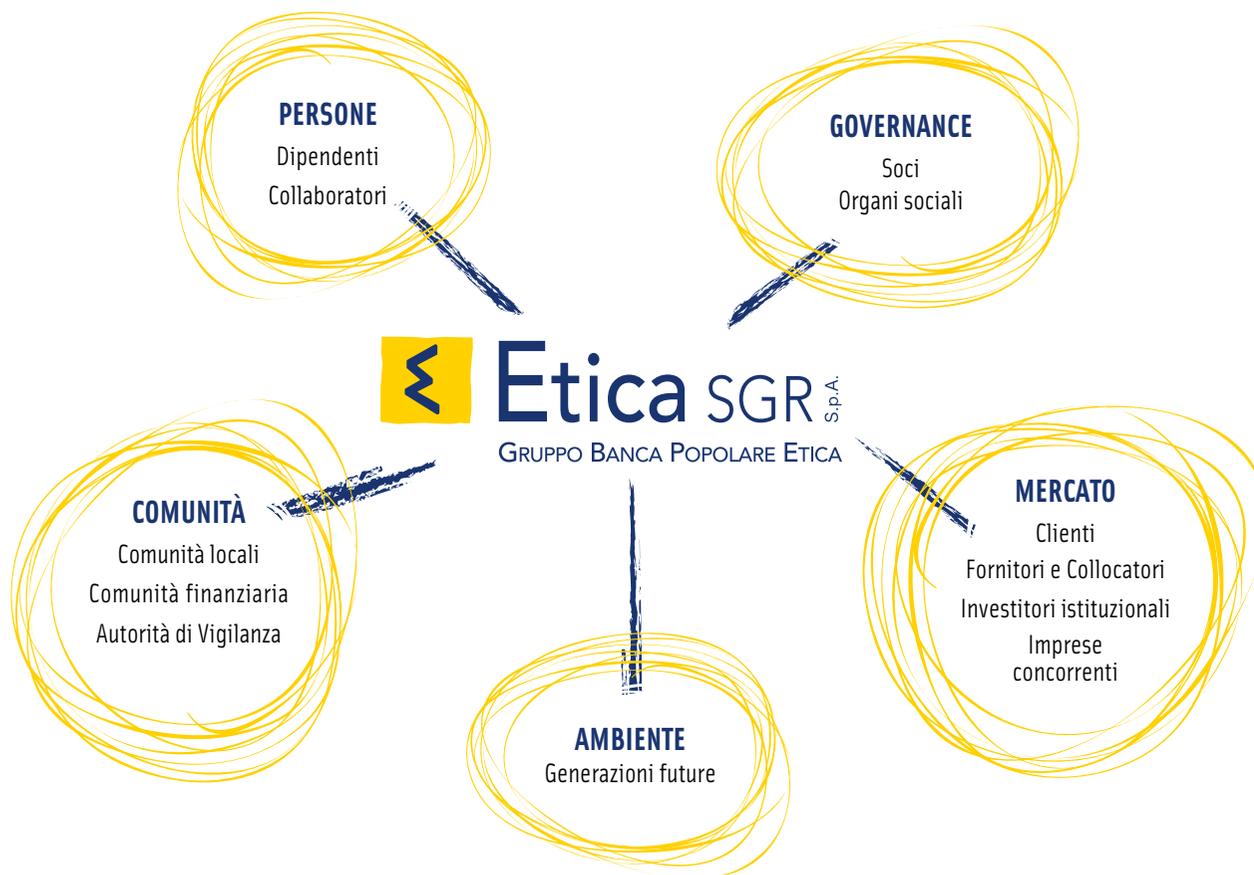
Etica Sgr con la propria attività genera impatti diretti sull'ambiente circostante, sulla comunità locale, sul mercato, sui lavoratori e sui propri azionisti. Tali impatti sono dettagliatamente riportati negli indicatori esposti nei paragrafi successivi.

Agli impatti diretti se ne affiancano altri di natura indiretta connessi alle politiche di responsabilità sociale e ambientale poste in essere dagli emittenti. Il dialogo con le imprese e il lavoro svolto per la promozione della responsabilità sociale d'impresa, infatti, possono avere significative ricadute. In considerazione della natura indiretta di tali impatti, tuttavia, la costruzione di indicatori in grado di offrirne una rappresentazione attendibile risulta più complessa. Etica Sgr intende continuare a impegnarsi nei prossimi esercizi nella ricerca di un modello in grado di consentire una rendicontazione anche di questi aspetti.

MAPPATURA
DEGLI STAKEHOLDER

Etica Sgr, dopo aver identificato i propri *stakeholder*, ha iniziato un processo di coinvolgimento per identificare quali siano gli interessi che effettivamente gli stessi hanno nell'attività della Società, e quali siano gli atteggiamenti e gli impegni di Etica Sgr nei confronti di ciascun portatore di interesse. Di seguito si riportano, in corrispondenza di ciascuna area, tali interessi per valutare come Etica Sgr si sia posta nei confronti di ciascuno *stakeholder*, e quali siano le azioni che ha promosso.

Figura 15. Mappatura dei portatori di interesse



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

- Governance
- Mercato
- Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti
- Persone
- Ambiente
- Comunità
- Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

GOVERNANCE

Valore economico
distribuito ad azionisti:
450.000 euro
(**12,04%** del valore
economico generato)

INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER E IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

SOCI

I Soci di Etica Sgr sono stati individuati tra realtà bancarie con una tradizione di forte legame con il territorio e impegno per la promozione sociale. Per questo anche l'eventuale ingresso di nuovi soggetti nella compagine sociale viene esaminato attentamente per valutare il valore aggiunto non solo in termini economici, ma anche sociali, ambientali e di governance, che questi possono apportare. I Soci hanno interesse ad ottenere una corretta remunerazione del capitale investito promuovendo lo svolgimento di attività che servano da stimolo per la comunità finanziaria e il mondo economico.

Etica Sgr è impegnata a perseguire il proprio oggetto sociale con la massima efficienza nell'utilizzo delle risorse a sua disposizione, e nel pieno rispetto dei valori sanciti nello statuto. Coinvolge i Soci nell'ambito delle proprie attività, considerandoli una risorsa preziosa in termini di sinergie e idee per lo sviluppo organico della propria azione. Rendiconta ai propri Soci in merito ai propri progressi economici e di Corporate Social Responsibility tramite il bilancio, che contiene nella Relazione sulla Gestione informazioni specificamente dedicate a questi temi.

ORGANI SOCIALI

Gli Amministratori e i Sindaci della Società hanno interesse a interagire con un'organizzazione efficiente ed efficace, che metta a disposizione in maniera trasparente tutte le informazioni necessarie sia alla formazione di decisioni corrette, sia allo svolgimento dei relativi processi di controllo.

Etica Sgr ha interesse a essere governata da Amministratori attenti a implementare le strategie più opportune per il perseguimento del fine sociale. Per questo adotta un modello di governance ispirato alle best practice internazionali in termini di buon governo societario. Etica Sgr pone la massima attenzione alla trasparenza nel modello gestionale e nell'operatività. Etica Sgr si propone inoltre di incentivare le pari opportunità anche all'interno dei propri organi sociali, adoperandosi affinché in essi entrambi i generi siano sufficientemente rappresentati.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

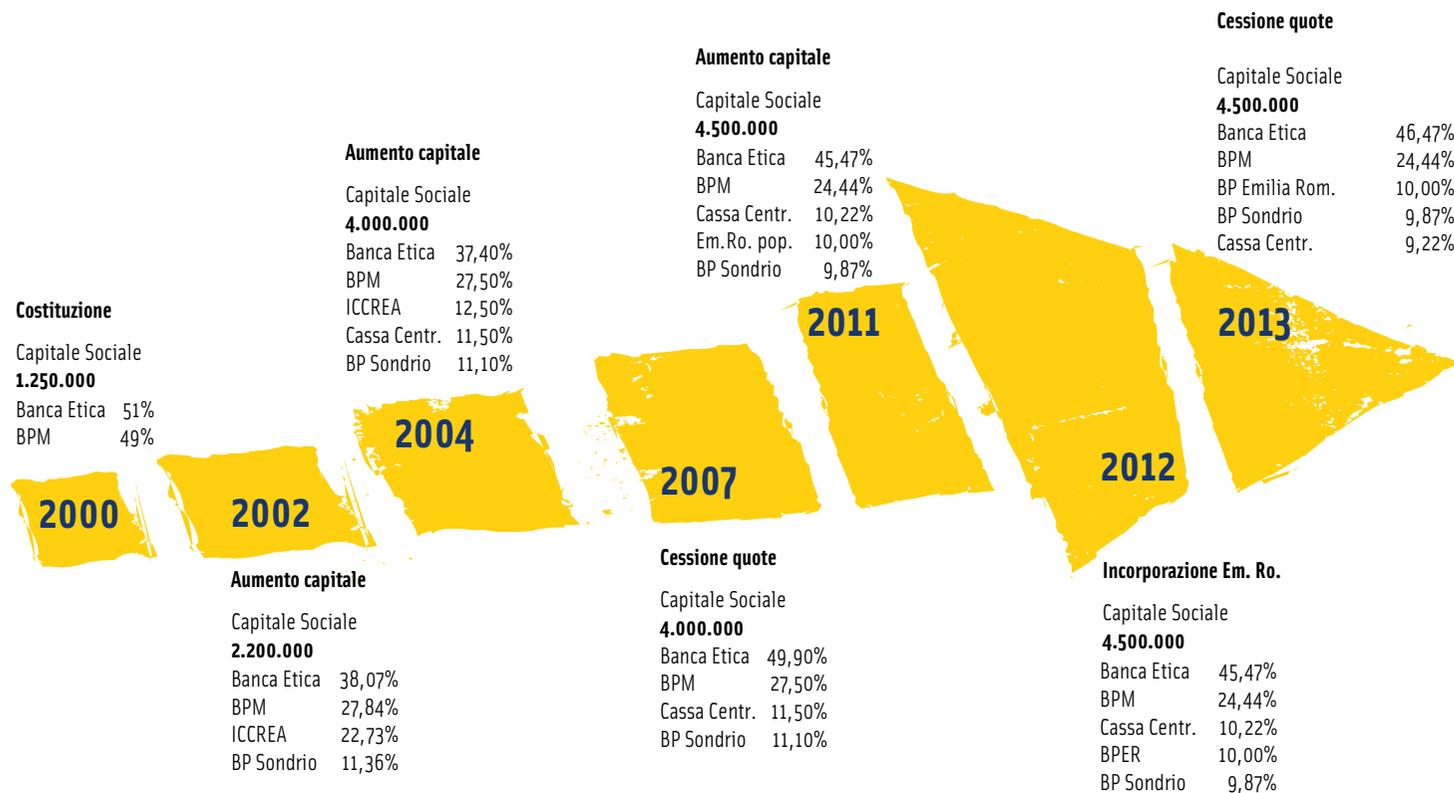
NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE

Il capitale della Sgr è attualmente detenuto da cinque istituti di credito italiani, tutti riconducibili al mondo delle banche popolari e del credito cooperativo. La quota principale del capitale sociale è detenuta da Banca Popolare Etica, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Nel corso del 2013 Banca Popolare Etica ha dato corso all'acquisto da Cassa Centrale Banca di 4.500 azioni per un totale dell'1% del capitale sociale. Di seguito si riportano le operazioni poste in essere sul capitale sociale dalla costituzione della Società ad oggi.

Figura 16. Evoluzione del Capitale Sociale di Etica Sgr



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale aveva un valore nominale di 4,5 milioni di euro interamente sottoscritti e versati, ripartiti come segue:

Figura 17. Composizione capitale sociale Etica Sgr

Situazione attuale	N.Azioni	Valore nominale	Possesso
Banca Popolare Etica	209.100	€ 2.091.000	46,47%
Banca Popolare di Milano	110.000	€ 1.100.000	24,44%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	45.000	€ 450.000	10,00%
Banca Popolare di Sondrio	44.400	€ 444.000	9,87%
Cassa Centrale Banca - BCC Nordest	41.500	€ 415.000	9,22%
Totale	450.000	€ 4.500.000	100,00%

A partire dal 2012, in considerazione da un lato della solida patrimonializzazione della Sgr, dall'altro della opportunità di dare un segnale significativo di effettiva possibilità di ritorno anche finanziario dell'investimento in Etica Sgr da parte degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha deciso di proporre all'assemblea di destinare parte dell'utile di esercizio a dividendo. Nel 2013 tale approccio viene confermato, con la proposta di un dividendo sensibilmente più sostanzioso, pari a 1 euro per azione (nel 2012 era stato di 0,3 euro).

La partecipazione dei Soci al governo dell'impresa viene esercitata tramite un patto parasociale, la cui ultima versione è stata sottoscritta in data 30 aprile 2013. Il patto è volto a disciplinare il numero dei componenti e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché la nomina del Direttore Generale, anche per rafforzare la componente valoriale dell'iniziativa mediante il riferimento costante al Socio fondatore Banca Popolare Etica, del cui Gruppo la Sgr fa parte.

I Soci riconoscono tale appartenenza come un valore distintivo in chiave di identificazione della sua *mission* e si impegnano a non compiere alcun atto che possa, direttamente o indirettamente, porsi in contrasto con tale appartenenza e con la caratterizzazione operativa che da questa consegue.

Non sono previsti servizi o agevolazioni riservati ai Soci.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Sgr è composto da undici membri (limite massimo previsto da Statuto). Sino alla data dell'Assemblea ordinaria – 30 aprile 2013 – il Consiglio era composto da dieci membri, tutti nominati dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2011 ed in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. L'Assemblea del 30 aprile, anche al fine di allinearsi alle richieste dell'Organo di Vigilanza e delle funzioni di controllo della Società, a seguito della modifica dei patti parasociali, ha aumentato il numero di Consiglieri da dieci a undici nominando contestualmente un nuovo Consigliere. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, a verificare i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza del nuovo Consigliere.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti non esecutivi, sono rieleggibili e la modalità di nomina degli stessi è regolata dai patti parasociali sottoscritti da tutti i Soci, che prevedono che ciascun Socio esprima la nomina di almeno un Consigliere.

Tutti i Consiglieri posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 e successive modifiche o integrazioni e/o da nuove norme applicabili. Quattro di essi, pari al 36,4%, possiedono anche i requisiti di indipendenza, previsti dal Codice di autodisciplina per la gestione dei conflitti di interesse delineato da Assogestioni.

La composizione quantitativa del Consiglio appare congruente con un'adeguata rappresentatività delle componenti della base sociale e con la necessità di disporre di competenze diversificate in considerazione dell'attività svolta dalla Sgr.

All'interno del Consiglio di Amministrazione non sono attualmente presenti Comitati.

Figura 18. Riepilogo attività e composizione del Consiglio di Amministrazione

	2011	2012	2013
Membri del Consiglio	10	10	11
di cui donne	2	2	3
di cui indipendenti	3	3	4
tasso medio partecipazione	75%	84%	84%
% appartenenti agli organi di governo di età compresa tra 30 e 50 anni	50%	50%	55%
% appartenenti agli organi di governo di età maggiore di 50 anni	50%	50%	45%
% appartenenti agli organi di governo di genere femminile	20%	20%	27%

Il tasso di partecipazione, che nel 2012 aveva avuto un sensibile incremento, nel 2013 si è mantenuto in linea con il dato 2012.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. La modalità di nomina degli stessi è regolata dai patti parasociali sottoscritti da tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che rimarrà in carica per il triennio 2013-2015, chiamando a farne parte il dott. Valter Gamba in qualità di Presidente, e i dott. Paolo Salvaderi e Gianerminio Cantalupi in qualità di membri effettivi.

I Sindaci posseggono i requisiti di onorabilità, professionalità e di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 e successive modifiche o integrazioni e/o da nuove norme applicabili, e verificati dal Consiglio di Amministrazione nella prima occasione utile dopo la nomina. I membri del Collegio sono tenuti a comunicare eventuali variazioni che possano influire sulle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, come previsto dalla legge, si è riunito nell'esercizio 2013 cinque volte, ed ha visto sempre la partecipazione della maggioranza dei suoi membri. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit, con la Funzione di Compliance e con le corrispondenti funzioni e il Collegio Sindacale della Capogruppo.

COMITATO ETICO

Nel 2013 il Comitato Etico di Etica Sgr si è riunito quattro volte con cadenza trimestrale; è stata inoltre organizzata una quinta seduta svolta congiuntamente al Comitato Etico di Banca Popolare Etica.

La composizione del Comitato, formato da nove membri, non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

Nella Figura 19 si riepilogano i dati sull'attività e la composizione del Comitato Etico.

Figura 19. Riepilogo attività e composizione Comitato Etico

	2011	2012	2013
Membri	9	9	9
di cui donne	1	1	1
Riunioni	5	4	5
Partecipazione media	78%	86%	76%



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 2. Sintesi della relazione del Comitato Etico sulle attività svolte nel 2013

Di seguito si riportano le principali attività condotte dal Comitato Etico nel 2013.

1. Nel corso della seduta di marzo, il Comitato Etico ha apportato alcune modifiche al proprio **Regolamento**, riguardanti l'introduzione del diritto di veto per gli emittenti quotati a causa di motivi strettamente reputazionali.
2. La principale funzione svolta dal Comitato Etico è stata quella di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'**aggiornamento degli emittenti che compongono gli universi investibili** dei fondi del Sistema Valori Responsabili. In particolare, si è proceduto all'aggiornamento semestrale dell'Universo delle Società estere nel corso delle sedute di marzo e settembre; l'Universo delle Società italiane è stato invece aggiornato nel corso della seduta di dicembre. Alla fine del 2013 l'universo investibile delle imprese risultava composto da 310 Società, mentre quello degli Stati, aggiornato nel corso della seduta di dicembre, risultava composto da 25 Paesi.
3. Il Comitato Etico si è inoltre occupato di valutare il piano delle attività di **azionariato attivo** di Etica Sgr relativamente a 6 Società italiane (Snam, Piaggio, Prysmian, Yoox, Indesit, Terna) e a 9 aziende straniere (Straumann, Carrefour, Sanofi, Intel, Tesco, General Mills, Conagra, Symantec, Cisco Systems). Le tematiche principali trattate negli interventi e nelle votazioni sono state: l'adozione di politiche volte al rispetto dei diritti umani, l'adozione di sistemi di monitoraggio lungo la catena di fornitura, la trasparenza dei piani di remunerazione a favore del management e l'analisi dei pacchetti retributivi, le politiche di erogazione dei dividendi equilibrate e la trasparenza in tema di donazioni ai partiti politici. Inoltre, in occasione delle assemblee di Intel e General Mills, il Comitato Etico ha approvato l'appoggio di due mozioni proposte da alcuni membri di ICCR, relative alle seguenti tematiche: mantenimento di una percentuale significativa di azioni della Società in capo al management e gestione responsabile del processo di packaging. Si segnala che nel corso della seduta di settembre il Comitato Etico ha dialogato con due rappresentanti del management di Indesit Company, in merito alla gestione della situazione occupazionale degli stabilimenti in Italia. Nel corso dell'anno, Etica Sgr, su proposta del Comitato Etico, ha appoggiato le seguenti 7 campagne di sensibilizzazione promosse dai network di ICCR e del PRI: *"Regulation on derivatives"*, *"US-UK political contribution disclosure initiative"*, *"Collaborative engagement on employee relations"*, *"Ceo-to-worker pay ratio disclosure"*, *"Investor statement on human trafficking and modern slavery"*, *"Human Rights in Bangladesh"* e *"Labour standards in the agricultural supply chain"*. È stata inoltre richiesta l'adesione ad ulteriori azioni relativamente alle seguenti due iniziative già in corso nel 2012: *"Human rights in Burma"* e *"Conflict minerals"*.
4. In relazione alla **metodologia di analisi**, nel corso della seduta di giugno, il Comitato Etico ha deciso di aggiungere un ulteriore criterio negativo in merito alle violazioni delle Convenzioni Internazionali ILO e sui diritti umani, con l'obiettivo di rendere maggiormente stringente l'esclusione dall'universo investibile delle Società responsabili di violazioni in tale ambito. Nel corso del 2013, inoltre, il Comitato Etico ha intrapreso il percorso di sviluppo della metodologia di analisi socio-ambientale delle Società che operano nel settore finanziario: a tal fine sono state organizzate 4 lezioni con la scuola ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) dell'Università Cattolica di Milano nel corso delle sedute di marzo, settembre, dicembre e dell'incontro tenutosi il 31 ottobre.
5. A dicembre 2013 è stata organizzata una **seduta congiunta** con il Comitato Etico di Banca Popolare Etica con l'obiettivo di allineare i Comitati in merito ai principali progetti in corso.



SEGUE >>



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

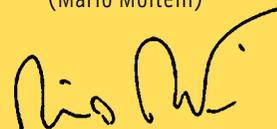
RELAZIONI

I temi degli interventi in assemblea e le espressioni di voto proposte dal Comitato Etico e successivamente approvate dal C.d.A. di Etica Sgr nel 2013 sono dettagliatamente descritti nel paragrafo Azionariato Attivo. Nel corso del 2013 Etica Sgr ha intensificato la propria attività di azionariato attivo tramite il dialogo e il voto presso le Assemblee delle Società. Le attività effettuate, approvate dal Comitato Etico, seguono le Linee Guida per l'Azionariato Attivo della Sgr, le quali, a partire dalla loro introduzione nel 2007, sono state riviste più volte, compreso l'ultimo aggiornamento del febbraio 2013 che ha recepito le raccomandazioni delle "Linee Guida in materia di strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti" di Assogestioni, al contenuto del "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" di Assogestioni e al contenuto dell'art.32 del Regolamento congiunto Consob – Banca d'Italia del 29 ottobre 2007.

Le linee guida sono disponibili sul sito internet della Società www.eticasgr.it.

Milano, 17 marzo 2014

Il Presidente del Comitato Etico
(Mario Molteni)



COMITATO DI VIGILANZA

Il Comitato di Vigilanza ai sensi del d. lgs. 231/01 è stato nominato, per un triennio, nel 2011. Il Comitato è composto da un amministratore indipendente, da un membro del Collegio Sindacale e dal Responsabile della Funzione di Compliance. Nel mese di aprile 2013 è stato sostituito un membro del Comitato in quanto non più parte del rinnovato Collegio Sindacale della Sgr. Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito tre volte e il tasso di partecipazione è stato pari al 100%.

Figura 20. Riepilogo attività e composizione Comitato di Vigilanza

	2011	2012	2013
Membri	3	3	3
di cui donne	1	1	1
Riunioni	3	4	3
Partecipazione media	100%	92%	100%



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ADEGUAMENTI NORMATIVI E PROCEDURE

MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01 E CODICE ETICO

Tenuto conto dell'attuale struttura organizzativa della Società e del sistema di governo societario esistente, la Società nel 2006 ha istituito, ai sensi del d. lgs. 231/01, un Comitato di Vigilanza collegiale costituito da componenti scelti tra Amministratori, componenti il Collegio Sindacale e della funzione di Compliance, che sono quindi in possesso dei requisiti previsti dall'art. 13 del Testo Unico della Finanza (TUF). I membri del Comitato attualmente sono tre, nominati dai Consigli di Amministrazione del 27 maggio 2011 e del 28 maggio 2013, e resteranno in carica sino al 30 maggio 2014.

Il Comitato opera sulla base di un Regolamento che ne disciplina le attribuzioni e il funzionamento. In particolare, il Comitato si riunisce almeno semestralmente e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta. Produce annualmente una relazione per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale nella quale riferisce in merito alle attività svolte e definisce un programma di attività da svolgersi nel periodo successivo. Al Comitato in particolare spetta il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo, nonché sull'aggiornamento del Modello Organizzativo, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione alle mutate condizioni aziendali.

Nel corso del 2013 il Comitato ha continuato la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo ed ha provveduto ad aggiornare il Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo della Società redatto ai sensi del d. lgs. 231/01 ("Modello 231") stesso per tenere conto dei nuovi reati presupposto introdotti nel 2012: "Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" e "Corruzione tra privati". Il Consiglio di Amministrazione della Sgr, infatti, ha modificato la Parte Generale del Modello 231 (già approvata nel luglio 2012) e, in data 30 aprile 2013, ha approvato la Parte Speciale nonché il nuovo Codice Etico – integrato anche con il Codice di comportamento di conseguenza eliminato – recependo altresì i principi stabiliti nella Policy sulla Responsabilità Sociale della Società.

La Parte Speciale elenca gli specifici rischi e presidi posti in essere per mitigare ciascun reato ritenuto a rischio, sebbene potenzialmente, considerata l'attività di Etica Sgr. Restano da definire nel corso del 2014, a fronte dei rischi e presidi identificati, i flussi informativi verso il Comitato di Vigilanza per consentire allo stesso un costante monitoraggio.

Sino alla data odierna, il Comitato di Vigilanza non ha riscontrato situazioni anomale o di criticità. Il citato Modello Organizzativo prende in considerazione, tra l'altro, anche la tematica inerente la corruzione.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 174 del 29 luglio 2003 - Serie generale) e delle regole 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B al decreto stesso, è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza al 28 maggio 2013.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

CERTIFICAZIONE ISO 9001

A dicembre 2013 Etica Sgr ha ottenuto la certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità del processo di ricerca e analisi socio-ambientale e delle attività di azionariato attivo e di dialogo con le imprese, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

In particolare, sono state certificate le attività di "costruzione di Universi Investibili socialmente responsabili, valutazione di portafogli socialmente responsabili (ex-post e black list) e svolgimento di attività di Azionariato Attivo". Il lavoro preparatorio all'ottenimento della certificazione ha comportato un notevole lavoro di revisione dell'impianto procedurale e organizzativo dell'Area Ricerca e dell'impresa in senso ampio, con una strutturazione per processi e con una costante attenzione alle ricadute delle attività svolte in termini di impatto sulla qualità per il cliente. In particolare, oltre ai processi specifici dell'Area Ricerca, sono stati coinvolti nella revisione soprattutto il processo di approvvigionamento e il processo di gestione delle risorse umane, rispetto ai quali sono state formalizzate prassi nella maggior parte dei casi già in essere, determinandone tuttavia una riorganizzazione e una razionalizzazione. Etica Sgr è la prima società di gestione del risparmio italiana ad ottenere tale certificazione per questa tipologia di analisi.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

LA REVISIONE DELLA STRUTTURA DEI CONTROLLI

Etica Sgr per sua natura opera in un contesto fortemente regolamentato, sia in termini di normativa primaria (in particolare il Testo Unico della Finanza) sia in termini di normativa secondaria emanata sia da Consob sia da Banca d'Italia. In considerazione delle ridotte dimensioni nonché dell'attività di sola promozione svolta, Etica Sgr ha nel tempo spesso utilizzato il principio di proporzionalità con l'obiettivo di evitare un sovradimensionamento delle strutture di controllo rispetto all'operatività, pur mantenendo una costante attenzione alla tenuta dei controlli e un costante monitoraggio dei processi aziendali. La crescita dimensionale della Sgr ha portato a una progressiva opportunità di istituzione delle differenti funzioni di controllo previste dalle autorità di vigilanza. In particolare, oggi Etica Sgr, oltre agli organi collegiali di cui si è già fatta menzione, può fare affidamento sui seguenti presidi di controllo:

FUNZIONE DI CONTROLLO DI CONFORMITÀ ALLE NORME (COMPLIANCE)

Funzione presente in Etica Sgr fin dalla previsione della stessa da parte degli organi di vigilanza, istituita nel 2007, si tratta dell'unica Funzione di Controllo la cui istituzione non può essere derogata in applicazione del principio di proporzionalità. Le autorità di vigilanza attribuiscono alla funzione le seguenti responsabilità:

- a) controllare e valutare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze nell'adempimento degli obblighi da parte dell'intermediario;
- b) fornire consulenza e assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle disposizioni di recepimento della direttiva 2004/39/CE e delle relative misure di esecuzione.

La funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed è attualmente esternalizzata ad un professionista esterno, che riveste tale incarico fin dall'istituzione della funzione.

FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA (INTERNAL AUDIT)

Tale funzione è stata istituita da Etica Sgr a decorrere dal febbraio 2013. Precedentemente, la responsabilità inerente tale funzione era assunta direttamente dal Consiglio di Amministrazione, che la esercitava anche grazie a un costante flusso informativo che dalle diverse Aree e Funzioni aziendali confluiva allo stesso per il tramite della Direzione Generale.

La normativa attribuisce alla funzione i seguenti compiti:

- a) adottare, applicare e mantenere un piano di *audit* per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo dell'intermediario;
- b) formulare raccomandazioni basate sui risultati dei lavori realizzati conformemente alla lettera a) e verificarne l'osservanza.

L'istituzione della funzione è avvenuta nell'ambito di una riorganizzazione dei controlli a livello di gruppo, per cui presso la Capogruppo è stata istituita la funzione di Internal Audit di gruppo, alla quale Etica Sgr ha affidato lo svolgimento anche della propria funzione di Revisione Interna.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

Etica Sgr, coerentemente con le richieste degli organi di vigilanza, si è dotata di una Funzione Antiriciclaggio a partire dal 2011. Inizialmente strutturata al proprio interno, la funzione è stata successivamente, a dicembre dello stesso anno, esternalizzata alla Capogruppo, nell'ambito della funzione Antiriciclaggio di Gruppo.

La normativa attribuisce alla funzione compiti dettagliati e specifici, in particolare prevede che la funzione verifichi nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. A tal fine, la funzione provvede, tra l'altro a:

- identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne;
- collaborare all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi in discorso;
- verificare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottati e proporre le modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione; in caso di offerta di prodotti e servizi nuovi, la funzione effettua in via preventiva le valutazioni di competenza;
- verificare l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale;
- trasmettere mensilmente alla UIF i dati aggregati concernenti le registrazioni nell'archivio unico informatico;
- curare, in raccordo con le altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori;
- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e all'alta direzione.

IL CONTROLLO DEI RISCHI (RISK MANAGEMENT)

La normativa di vigilanza prevede che le Sgr istituiscano una funzione di *risk management* che:

- collabori alla definizione del sistema di gestione del rischio dell'impresa;
- presieda al funzionamento del sistema di gestione del rischio dell'impresa e ne verifichi il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifichi l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio dell'impresa.

In applicazione del principio di proporzionalità tale funzione non è attualmente istituita presso la Società. È tuttavia in essere un accurato sistema di misurazione e monitoraggio dei rischi, che prevede tra l'altro una mappatura dei rischi operativi aggiornata biennialmente, flussi informativi mensili nei confronti della Direzione e trimestrali nei confronti della Capogruppo. A questo si affianca la redazione annuale di un documento di autovalutazione ICAAP a livello consolidato dei rischi previsti dalla Banca d'Italia per le banche e i gruppi bancari.



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

MERCATO

Valore economico
distribuito ai fornitori:
878.645 euro
(**23,51%** del valore
economico generato)

INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER E IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

CLIENTI (RISPARMIATORI PRIVATI)

Hanno interesse a poter disporre di soluzioni d'investimento che tutelino il proprio risparmio, con un rendimento adeguato al rischio connesso e mantenendo una coerenza con i propri valori etici e morali. Hanno interesse a poter disporre di tutte le informazioni possibili in merito all'attività svolta da Etica Sgr e ai prodotti gestiti, per essere messi in condizione di fare le proprie scelte con la massima consapevolezza.

Etica Sgr mira con la propria attività a offrire strumenti semplici, trasparenti e di elevata qualità, così da permettere ai propri sottoscrittori di investire il proprio risparmio in maniera ottimale e socialmente responsabile. Mantiene un elevato livello di attenzione alle istanze, sia attuali sia emergenti, dei clienti (in essere e potenziali) così da poter soddisfare in maniera completa i loro bisogni d'investimento, fidelizzando al contempo i sottoscrittori e offrendo loro tutta l'assistenza possibile. Monitora inoltre con grande attenzione la propria clientela, al fine di evitare che i fondi Valori Responsabili possano essere utilizzati con finalità di copertura di operazioni di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite. A tal fine svolge una costante attività di sensibilizzazione dei propri collocatori, interfaccia diretta con la clientela.

INVESTITORI ISTITUZIONALI

Hanno interesse a individuare un intermediario serio e trasparente, in grado di offrire prodotti efficaci ed efficienti da un punto di vista finanziario ma anche rigorosi da un punto di vista di responsabilità sociale e ambientale, che possa porli al riparo da rischi reputazionali e offrire loro stimoli di riflessione in merito alle modalità di investimento dei propri portafogli.

Etica Sgr si propone di diffondere presso gli investitori istituzionali la cultura della finanza etica, per stimolare lo sviluppo di prodotti socialmente responsabili. Per fare questo offre servizi di analisi e ricerca altamente specializzati, sia per la costruzione di portafogli d'investimento socialmente responsabili sia per l'analisi della responsabilità sociale e ambientale di portafogli esistenti.

FORNITORI

Hanno interesse a poter interagire con una realtà che conduca la propria attività con correttezza e professionalità.

Etica Sgr nella selezione dei fornitori prende in considerazione sia aspetti legati a costo e qualità del prodotto o servizio offerto, sia gli impatti sociali e ambientali dei propri fornitori, nonché aspetti legati alla loro organizzazione. Etica Sgr ha inoltre interesse a individuare soggetti che si distinguano per le loro politiche di responsabilità sociale e ambientale, e a costruire con gli stessi relazioni durature e di interscambio. Per questo informa i fornitori in merito alla propria policy di responsabilità sociale e chiede agli stessi un impegno di progressiva applicazione dei principi in essa sanciti, attraverso appositi questionari.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COLLOCATORI

I fondi di Etica Sgr sono venduti alla clientela attraverso una rete di collocatori. I collocatori hanno interesse a distribuire prodotti di elevata qualità, semplici da comprendere per i sottoscrittori, e ad avere a disposizione documenti chiari ed esaustivi in merito agli stessi. Etica Sgr ha interesse a interagire con collocatori in grado di offrire un'efficace distribuzione dei propri fondi, ma altresì un approccio attento alla clientela e alla responsabilità sociale e ambientale della propria azione. Inoltre Etica Sgr rende partecipi i collocatori della propria policy di responsabilità sociale, e chiede da parte loro un impegno di progressiva applicazione dei principi in essa sanciti, anche attraverso appositi formulari. Etica Sgr valuta con particolare attenzione l'eventuale coinvolgimento dei collocatori, in essere o potenziali, e di altre Società del gruppo cui gli stessi appartengono, in pratiche particolarmente controverse (quali ad esempio l'export di sistemi d'arma ai sensi della legge 185/90). Per fare questo si avvale anche della collaborazione dei Soci di Banca Etica attivi sul territorio. Qualora un intermediario già collocatore dei Fondi svolga dette pratiche controverse, Etica Sgr si impegna, anche per il tramite della propria Capogruppo Banca Etica, a compiere ogni azione per convincere l'intermediario a interrompere quanto prima le proprie attività in questo campo ed in caso di rifiuto si riserva di recedere dall'accordo di collocamento. La Società si impegna ad offrire ai collocatori tutto il supporto possibile nell'attività di vendita e di gestione della clientela, in termini di informazione, formazione e documentazione. Tutti i collocatori ricevono da parte della Società un trattamento economico omogeneo.

CONCORRENTI E COMUNITÀ FINANZIARIA

I concorrenti di Etica Sgr e la comunità finanziaria nel suo complesso hanno interesse a interagire sul mercato con una Società corretta e affidabile nel portare avanti il proprio business, con la quale poter dialogare nel rispetto reciproco e con cui trovare sinergie per lo sviluppo dell'industria del risparmio gestito. È interesse di Etica Sgr interagire con i concorrenti e con la comunità finanziaria nel suo complesso, in un'ottica di contaminazione del sistema finanziario tradizionale, così da stimolare una progressiva crescita della consapevolezza dello stesso nei confronti dell'investimento socialmente responsabile. Etica Sgr punta a diventare un esempio di best practice sui temi dell'investimento socialmente responsabile, e a essere riconosciuta come soggetto promotore di prodotti e servizi di elevata qualità finanziaria.

IMPRESE

Le imprese nei cui titoli investono i Fondi Valori Responsabili sono un interlocutore fondamentale per Etica Sgr, e hanno interesse a essere oggetto di un investimento di lungo periodo, non speculativo, in grado di dare loro i mezzi necessari alla creazione di valore nel tempo, ricevendo nel contempo indicazioni su come migliorare le proprie performance socio-ambientali. Etica Sgr si propone di identificare imprese eccellenti in campo sociale, ambientale e di governance, nelle quali investire e con le quali instaurare un dialogo duraturo in grado di contribuire a migliorare ulteriormente le loro performance nei vari ambiti della CSR. Etica Sgr si impegna a gestire il rapporto con le imprese con la massima diligenza, in un'ottica di dialettica costruttiva, nella convinzione che l'instaurazione di un rapporto duraturo e di un dialogo costante possa portare nel lungo periodo un maggior valore per gli azionisti rispetto a logiche di breve periodo.



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

CLIENTI

Etica Sgr al 31 dicembre 2013 aveva 29.249 rapporti attivi e 38.564 posizioni attive (di cui 16.128 PAC). A questi si affiancano cinque clienti istituzionali, che si avvalgono dei servizi di consulenza in merito alla responsabilità sociale dei portafogli, per un patrimonio sotto monitoraggio ESG pari a circa 1,1 miliardi di euro.

Il numero dei rapporti aperti, così come quello delle posizioni complessive, è cresciuto anche nel 2013, segnando in entrambi i casi un aumento pari a circa il 55%.

Figura 21. Andamento rapporti e posizioni

	2011	2012	2013
Rapporti	16.275	18.937	29.249
Posizioni	21.400	24.789	38.564

La clientela della Sgr continua ad essere principalmente concentrata nel nord Italia. In particolare, sia considerando il numero di clienti sia analizzando le masse investite si nota una netta preponderanza del nord-ovest.

Nella Figura 22 si riporta la ripartizione per area geografica della clientela in termini sia di numero sia di patrimoni.

Figura 22. Ripartizione geografica clienti e masse gestite

Area	Clienci %	Importo %
Nord-est	15,78%	14,50%
Nord-ovest	58,82%	56,00%
Centro	21,33%	25,97%
Sud	2,61%	1,81%
Isole	1,28%	0,97%
Estero	0,18%	0,75%
Totale	100,00%	100,00%

Negli ultimi tre anni la Società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela anche a fronte di un sensibile aumento delle operazioni effettuate sui fondi, come evidenziato nella Figura 23.

Figura 23. Reclami ricevuti

	2011	2012	2013
Reclami ricevuti	-	-	-
Operazioni sui fondi	81.064	101.237	194.381

COSTI DEI FONDI

Nella Figura 24 si riporta il dato relativo al TER (Total Expense Ratio), che rappresenta il complesso dei costi posti a carico dei fondi della Sgr. Si segnala che i TER complessivi dei fondi risultano sostanzialmente stabili negli ultimi tre anni. Dati più approfonditi su costi e proventi della gestione dei fondi possono essere reperiti sui rendiconti di gestione, disponibili anche sul sito internet www.eticasgr.it.

Figura 24. Costi complessivi dei fondi nell'ultimo triennio

Fondo	2011	2012	2013
Etica Obbligazionario Breve Termine	0,67%	0,67%	0,67%
Etica Obbligazionario Misto	1,27%	1,27%	1,26%
Etica Bilanciato	1,92%	1,92%	1,91%
Etica Azionario	2,00%	1,99%	1,98%



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

IMPOSTA DI BOLLO

Il 16 giugno 2012 è entrato in vigore il decreto emanato dal ministero dell'economia e delle finanze, di 24 maggio 2012, che completa il quadro normativo che disciplina l'applicazione dell'imposta di bollo alle comunicazioni alla clientela relative a prodotti finanziari.

La comunicazione si considera emessa almeno una volta l'anno anche in assenza di obbligo di invio, come nel caso di fondi di investimento, che non prevedono un estratto conto periodico alla clientela.

Sono tenuti all'applicazione dell'imposta i soggetti che intrattengono direttamente con il cliente uno stabile rapporto di custodia, amministrazione, deposito, gestione o altro. Pertanto anche ai clienti di Etica Sgr si applica l'imposta. Per la clientela intermediata il soggetto tenuto all'applicazione è il rispettivo collocatore.

L'imposta si applica al termine del periodo rendicontato o all'estinzione del rapporto nella misura dello 0,15% per il 2013, con un minimo di 34,20 euro e un massimo di 4.500,00 euro per i soggetti diversi da persone fisiche, mentre per il 2014 l'aliquota sarà del 2 per mille, non sarà previsto alcun minimo, ma il massimo per i soggetti diversi da persone fisiche verrà innalzato a 10.000,00 euro.

La base imponibile è sempre data dal controvalore delle quote alla data di rendicontazione.

Per esplicita previsione normativa, alcune categorie non risultano soggette all'imposta di bollo in quanto non rientrano nella definizione di cliente al dettaglio, prevista nel provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 9 febbraio 2011, quali ad esempio banche, società finanziarie, Sgr, fondi pensione e imprese di assicurazione.



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 3. I Piani di Accumulo di Capitale

Nel 2013, anno mondiale del risparmio, la Società ha puntato molto sull'educazione finanziaria, promuovendo un ritorno alla buona abitudine al risparmio come valore fondamentale per il sostegno delle famiglie.

In particolare è stato incentivato l'uso dei PAC (Piani di Accumulo del Capitale) come strumento di accantonamento del risparmio, che ben si adatta all'idea di investimento a lungo termine e non speculativo. I PAC hanno il vantaggio di eliminare la componente stagionale dell'investimento, riducendo il rischio di investire in un momento di mercato errato, diluendo nel tempo gli acquisti, che vengono frazionati in rate periodiche.

I PAC nei fondi Etica Sgr sono la soluzione ideale per chi vuole costruire, attraverso rate mensili a partire da 50 euro e modificabili nel tempo, un futuro più sostenibile per sé e per i propri cari; hanno una durata predefinita di 60, 120, 180 o 240 rate mensili e allo stesso tempo sono uno strumento molto flessibile, perché è possibile modificare la rata iniziale, sospendere e riattivare la rata periodica, rimborsare tutto o anche in parte l'investimento. I PAC sui fondi di Etica Sgr non hanno costi di entrata, uscita o di performance, ma danno la possibilità di scegliere di devolvere lo 0,1% di ogni singolo versamento a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microcredito in Italia.

Nel corso del 2013 Etica Sgr ha dato molto risalto allo strumento, sia in occasione di eventi pubblici sia nel corso delle sessioni formative, promuovendo allo stesso tempo presso vari collocatori diverse campagne di agevolazione sulle nuove sottoscrizioni, attraverso l'azzeramento dei 12 euro di diritti fissi.

Questa intensa attività di promozione ha generato nel corso del 2013 la sottoscrizione di oltre 9.000 nuovi PAC, contro i circa 4.000 dell'anno precedente.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COMUNICAZIONE E DIALOGO CON LA CLIENTELA

Il sito internet rappresenta per Etica Sgr uno dei principali elementi di comunicazione e diffusione delle informazioni in merito alle attività svolte. Sul sito sono disponibili, tra l'altro, informazioni in merito alla governance della Società, approfondimenti sulla metodologia di valutazione degli Stati e delle imprese e sulle azioni fatte in termini di dialogo con le imprese e azionariato attivo.

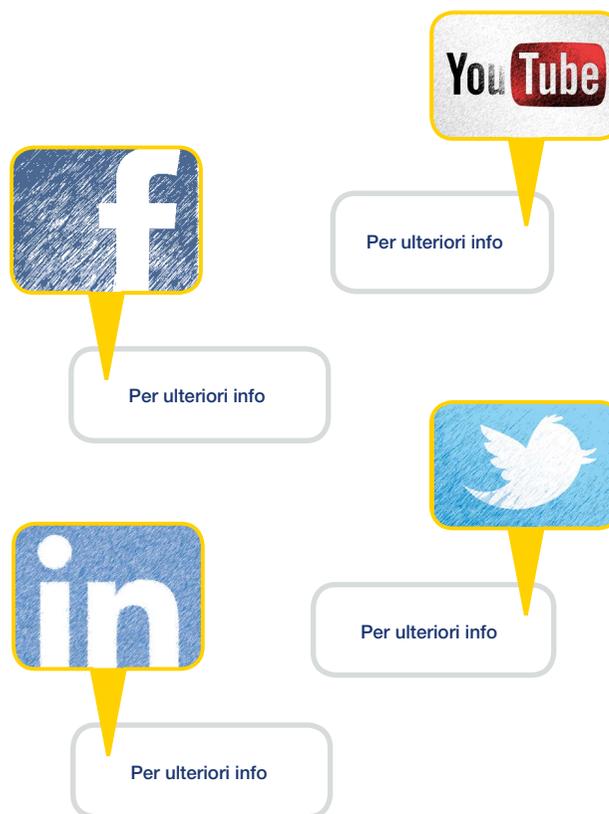
A supporto del sito web, nel 2013 è stato fatto un massiccio utilizzo dei social network esistenti quali Facebook, Twitter, YouTube e del nuovo profilo di LinkedIn aperto nel giugno del 2013. Attraverso questi strumenti sono stati veicolate comunicazioni e news inerenti ad Etica Sgr e informazioni

relative più in generale a tematiche di finanza etica e responsabilità sociale. Inoltre, i canali social hanno permesso di incrementare il coinvolgimento e l'interattività di clienti e non con la Società. I dati di traffico positivi confermano il forte utilizzo dei canali di social network da parte degli utenti con incremento annuo che nel 2013 ha su molti canali superato la soglia del 100%. Di riflesso, è stato registrato un impatto positivo sui dati di traffico del sito web con un incremento dei visitatori unici pari al 29,86% (nel 2013 il sito web ha registrato in totale 48.693 visitatori unici). Di seguito si riportano alcuni dati relativi all'utilizzo di tali canali da parte degli utenti del web.

Figura 25. Statistiche consultazione sito e social network

Sito web	2011	2012	2013	Differenza
Visitatori unici	28.305	37.496	48.693	29,86%
Accessi al sito	55.154	70.321	84.869	20,69%
Dati da marzo 2011				
Facebook	2011	2012	2013	Differenza
Fan	138	216	428	98,15%
Dati dal 19 luglio 2011				
YouTube	2011	2012	2013	Differenza
n° video postati	9	9	7	-22,22%
n° visualizzazioni	689	5.168	5.399	4,47%
Twitter	2011	2012	2013	Differenza
Follower	N/D	409	1.202	193,89%
n° tweet	N/D	186	506	172,04%
Profilo aperto ad aprile 2012				
LinkedIn	2011	2012	2013	Differenza
Follower	N/D	N/D	171	N/D

Profilo aperto nel giugno 2013



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 4. La parola ai clienti di Etica Sgr

Intervista a Valerie Bénéteau, cliente di Etica Sgr dal 2007

Come ha conosciuto i fondi di Etica Sgr, e quali elementi l'hanno portata a decidere di sottoscriverli?

Ho avuto notizia della disponibilità dei fondi tramite Banca Popolare Etica. Quando ho aperto il conto gli operatori allo sportello mi hanno informato della presenza anche di fondi Socialmente Responsabili. Ho guardato il materiale informativo, e considerando che avevo già investimenti in altri fondi, ma non mi era mai stato proposto un prodotto di questo genere, ho deciso di iniziare con un piccolo investimento anche nei fondi Valori Responsabili.

Quanto ha pesato sulla sua scelta il profilo di sostenibilità dei fondi, e quanto i rendimenti passati?

Ritengo che la sostenibilità dell'investimento sia sicuramente un parametro fondamentale di scelta, soprattutto se abbinata a un buon livello di trasparenza riguardo ai principi dell'investimento. Tramite i documenti d'offerta ho potuto analizzare i profili di investimento e confrontarli col benchmark. La sensazione è stata che il profilo di sostenibilità dei fondi non fosse a danno del rendimento, anzi. Proseguendo nell'investimento e confrontandolo con altri prodotti finanziari nei quali avevo investito, i fondi Valori Responsabili hanno spesso avuto rendimenti migliori rispetto ad altri fondi.

Ritiene che Etica Sgr sia efficace nel comunicare ai sottoscrittori gli impatti sociali e ambientali degli investimenti che effettua?

Sin da subito ho avuto modo di apprezzare la trasparenza dei prodotti e la semplicità nella comunicazione sia relativamente al profilo finanziario dell'investimento sia con riferimento agli elementi di sostenibilità dello stesso. In generale la mia esperienza pregressa con altri prodotti di risparmio gestito non era stata soddisfacente da un punto di vista delle modalità di proposta e della trasparenza, anzi la sensazione è stata a volte di una certa "opacità" dei prodotti in qualche misura legata a una precisa scelta commerciale, un desiderio di intimorire il cliente per non far capire fino in fondo quale fosse l'effettivo prodotto acquistato.

Un pregio della comunicazione sia di Etica Sgr sia di Banca Etica è la semplicità. A un primo sguardo può sembrare elementare, ma nel tempo mi sono convinta che questo sia un pregio: è molto chiara riguardo alla scelta dei settori nei quali investire, ai requisiti di imprese e Stati, ai driver fondamentali di rendimento.

Anche la semplicità della gamma, il fatto di avere solo quattro fondi a disposizione, se da un lato mi ha dato la sensazione di una minore possibilità di diversificazione, sensazione poi smentita nei fatti, mi ha sicuramente aiutato a effettuare una scelta consapevole, non dovendo scegliere tra decine o centinaia di prodotti.



Considera la selezione degli investimenti e l'azionariato attivo come strumenti efficaci per promuovere il cambiamento sociale e ambientale ma anche culturale presso gli operatori economici?

Mi tengo informata sulle attività svolte da Etica Sgr tramite l'azionariato attivo grazie ai libretti che la Sgr produce in merito. Trovo che sia un'attività molto importante, sebbene considerato il peso attuale della Sgr non sia in grado di valutare quanto i risultati siano elevati in termini di cambiamento effettivo. Ritengo che sia un'attività da proseguire, che sia un importante movimento complessivo sul mercato, e che Etica Sgr debba sempre di più cercare alleanze, reti di investitori sostenibili con i quali portare avanti questa attività.

Quanto ritiene importante che alla sottoscrizione del fondo sia abbinata la possibilità di contribuire al fondo per il microcredito?

Ho aderito al fondo per il microcredito, ma non sono molto informata in merito alle modalità di funzionamento dello stesso e ai progetti finanziati, ritengo che Etica Sgr potrebbe migliorare la comunicazione in tal senso.

Si ritiene soddisfatta dell'investimento fatto in Etica Sgr? In cosa potrebbe migliorare il servizio offerto?

Nel complesso mi ritengo molto soddisfatta dell'investimento, col senno di poi un po' "pentita" di non aver investito prima e di più. All'inizio ero un po' intimidita dalle piccole dimensioni di Etica Sgr e Banca Etica, e non mi era chiara la solidità del progetto, l'eventuale rischio. Tuttavia oggi, anche confrontando i rendimenti di Etica Sgr con gli altri investimenti, sto progressivamente spostando i miei investimenti sui fondi Valori Responsabili.

Un suggerimento che posso dare è relativo a una maggior possibilità di personalizzazione delle informazioni inviate ai sottoscrittori, con la possibilità per i clienti che lo desiderano di scegliere la periodicità di ricezione. Questo sarebbe un interessante servizio in più.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RAPPORTO CON I FORNITORI

Etica Sgr è da sempre attenta alla selezione dei propri fornitori. Per questo, laddove possibile, pur mantenendo un attento presidio del prezzo praticato e della qualità offerta, nonché di eventuali ragioni di opportunità logistica, privilegia la collaborazione con realtà che si contraddistinguono per il proprio impatto sociale e ambientale positivo, come le cooperative sociali. Considerata la natura e il raggio d'azione dell'impresa, la collocazione geografica dei fornitori non rappresenta, invece, un elemento determinante ai fini della selezione: pertanto la Società non ha ritenuto necessario formalizzare una politica per privilegiare la scelta di fornitori locali.

Di seguito si evidenzia la ripartizione geografica del numero di fornitori che hanno emesso fatture nel 2013 a carico della Sgr, in termini sia numerici sia di importo.

Figura 26. Ripartizione geografica fornitori 2011-2013

Residenza	2011		2012		2013	
	Numero fornitori	%	Numero fornitori	%	Numero fornitori	%
Italia	121	95%	137	96%	131	93%
Estero	6	5%	5	4%	10	7%
Totale	127	100%	142	100%	141	100%

Residenza	2011		2012		2013	
	Importo fatturato	%	Importo fatturato	%	Importo fatturato	%
Milano	3.300.829	75%	689.075	52%	644.386	40%
Milano provincia	419.544	9%	32.653	3%	8.264	1%
Italia	618.730	14%	486.642	38%	826.700	52%
Estero	89.248	2%	85.725	7%	112.710	7%
Totale	4.428.352	100%	1.294.095	100%	1.592.059	100%

Nella figura è possibile notare una sostanziale stabilità del numero di fornitori gestiti. In crescita invece il totale fatturato da fornitori, dopo il calo del 2012 rispetto al 2011, dovuto al fatto che nel dato 2011 sono comprese le spese straordinarie legate all'acquisto e alla ristrutturazione della sede sociale.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 5. Il lavoro svolto con i fornitori nel 2013

Nel 2013 Etica Sgr ha concentrato la propria attenzione sul dialogo con un portatore di interesse specifico: i fornitori. Lo stimolo per questo lavoro è giunto tra le altre cose dalla revisione della procedura di approvvigionamento, nel più ampio contesto dei lavori propedeutici all'ottenimento della certificazione di qualità *ISO 9001:2008* per i servizi di ricerca e *analisi ESG* e le attività di *azionariato attivo*. In particolare, nell'ottica di migliorare nel continuo il servizio offerto alla clientela, è stato rivisto e formalizzato tutto il processo che regola le attività inerenti la selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori e il processo di acquisto di beni e servizi delle varie Aree e Servizi aziendali. Di seguito si riportano le principali novità apportate.

Fornitori critici

I fornitori sono divisi in due categorie: **critici** e **non critici**, definiti tali in base all'incidenza del prodotto/servizio fornito sulla qualità del servizio offerto al cliente finale, ma anche sulla base dell'incidenza della fornitura rispetto al totale. I fornitori critici sono pertanto in particolare quelli che hanno un *impatto significativo sui servizi al cliente e sullo svolgimento delle attività di Etica Sgr e per i quali in caso di non conformità di fornitura possono verificarsi perdite economiche e/o di immagine per l'azienda*. Per i secondi, invece, la ricaduta sulle attività è minima o nulla e, quindi, un eventuale errore nella fornitura ha conseguenze riparabili e/o danni di immagini trascurabili.

Accreditamento

È stato delineato un **processo di accreditamento**, che prevede che ogni fornitore, sia nuovo sia già in essere, venga valutato secondo questi parametri:

- capacità qualitativa e quantitativa;
- flessibilità e tempi di consegna;
- rapporto qualità/prezzo;
- fornitura servizi accessori;
- eventuale presenza di vincoli legislativi;
- eventuali certificazioni;
- referenze disponibili;
- interfacce comunicazione;
- adesione a policy CSR e Codice Etico (solo per fornitori critici).



Database e valutazione periodica

Tutte le informazioni sul fornitore, acquisite sia in fase di accreditamento sia successivamente, sono contenute in un **database** che viene periodicamente aggiornato in modo da monitorare l'operato del fornitore, da un lato, e le varie tempistiche legate alla natura del contratto, dall'altro.

Incontro con i fornitori

Etica Sgr ha ritenuto opportuno radunare i propri fornitori critici per illustrare gli ultimi cambiamenti che hanno riguardato la gestione degli stessi e i requisiti quali-quantitativi per l'accreditamento: l'incontro, avvenuto il 15 novembre presso la sede della Società, è stato anche un'occasione per far conoscere più da vicino, sia ai fornitori recentemente acquisiti sia a quelli "storici", il processo di rendicontazione socio-ambientale adottato dalla Sgr e il Codice Etico che, insieme alla Policy sulla CSR, riunisce i valori identitari su cui si basa la Sgr. Il dibattito che è seguito alla spiegazione e il questionario di feedback, distribuito ai partecipanti, hanno sottolineato una buona soddisfazione riguardo alla partnership instaurata con Etica e fatto emergere l'importanza di queste tipologie di iniziative. I fornitori hanno riconosciuto che, laddove ci sia una base di valori condivisi e chiarezza nelle reciproche aspettative, la collaborazione tra le parti avrebbe un terreno ancora più fertile per consolidarsi.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RAPPORTO CON I COLLOCATORI

Nel corso del 2013 sono state retrocesse ai collocatori commissioni per 3.052.240 euro. Nella figura seguente si riporta l'ammontare retrocesso ai collocatori suddiviso per area geografica di residenza.

Figura 27. Ripartizione geografica commissioni ai collocatori

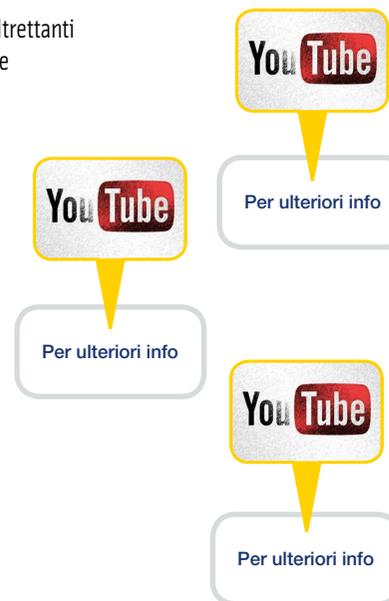
Residenza	2012		2013	
	Commissioni retrocesse	%	Commissioni retrocesse	%
Milano	412.882	18,40%	771.144	25,26%
Milano provincia	126.909	5,66%	140.510	4,60%
Italia	1.703.329	75,94%	2.140.586	70,14%
Totale	2.243.120	100,00%	3.052.240	100,00%

FORMAZIONE AI COLLOCATORI

Durante l'anno sono stati organizzati 28 incontri di formazione con le reti di vendita, cui sono stati affiancati circa altrettanti incontri con soggetti interessati al collocamento dei fondi, e alcuni incontri pubblici di informazione sulle tematiche finanziarie legate all'investimento socialmente responsabile, per un totale di oltre 100 ore di formazione erogate.

Nel mese di giugno Etica Sgr ha organizzato tre convegni, due dei quali in collaborazione con Banca Popolare di Milano e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, aventi come tema il ruolo attivo della Finanza Etica con particolare attenzione ai diritti umani nella catena di fornitura. Il titolo degli incontri è stato infatti: "Investire nel rispetto dei diritti umani". Negli incontri, cui hanno preso parte esperti del mondo finanziario ed economico nazionale ed internazionale, si è discusso di come il rispetto dei diritti umani sia un tema centrale nelle analisi extrafinanziarie e di come la reputazione e le performance, anche di tipo finanziario, possano essere migliori se tale tema è presidiato. Tra i relatori è intervenuta Ruth Rosenbaum, Managing Director e Director of Shareholder Advocacy di CREA (Center for Reflection, Education and Action), membro di ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility), che ha raccontato l'esperienza ed il valore del ruolo attivo degli investitori socialmente responsabili nel rapporto con le aziende (in particolare americane).

Nel corso dell'anno Etica Sgr ha aumentato la frequenza di invio ai collocatori dei fondi e agli altri soggetti interessati della newsletter contenente gli aggiornamenti sulle principali attività della Società, denominata "Consigli Responsabili". Nel 2013 tale newsletter è stata inviata con frequenza almeno mensile.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 6. Le Giornate dei Fondi Etici

Nel corso del 2013, Etica Sgr ha sperimentato una formula diversa per formare i soggetti collocatori dei Fondi Valori Responsabili sui temi dell'investimento responsabile e rafforzare così rapporti commerciali con le reti.

L'Area Commerciale, in collaborazione con l'Area Ricerca e l'Area Amministrazione Clienti, ha organizzato sei giornate, intitolate "**Giornata dei Fondi Etici**", per le quali sono stati coinvolti in prima persona anche i gestori finanziari di Anima Sgr.

Per far percepire ai partecipanti gli ambienti diversi in cui vengono effettuati i due livelli di analisi, quella extra-finanziaria e quella finanziaria, gli incontri sono stati ospitati, durante la mattinata, presso gli uffici di Anima Sgr e, a partire dal pranzo, nella sede di Etica.

L'agenda di ogni giornata è stata così strutturata:

- inquadramento generale della metodologia di analisi e selezione extra-finanziaria dell'universo investibile;
- aggiornamento da parte dei gestori sull'andamento dei mercati e sull'attività di selezione finanziaria dei titoli investiti;
- pranzo a cura di società di catering o cooperative solidali specializzate in cibo biologico;
- chiarimenti sugli aspetti normativi ed operativi legati ai fondi e spunti commerciali per la promozione dei fondi presso gli investitori finali;
- conclusione dedicata ad un approfondimento degli aspetti valoriali e identitari che hanno portato alla nascita di Etica Sgr.

Dai commenti di feedback raccolti, i partecipanti, complessivamente 120 persone, appartenenti a circa 20 soggetti collocatori, hanno espresso un ottimo livello di soddisfazione sull'utilità di questi momenti e sui contenuti emersi.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ATTIVITÀ
CARATTERISTICA
E IMPATTI INDIRETTI
DEI PRODOTTI

SELEZIONE E ANALISI ESG

I fondi del Sistema Valori Responsabili investono esclusivamente in titoli di emittenti (imprese e Stati) selezionati secondo criteri sociali, ambientali e di governance. La selezione socio-ambientale degli emittenti viene effettuata da Etica Sgr sulla base di informazioni messe a disposizione da società specializzate, la cui principale è l'inglese Eiris Ltd, e a specifiche ricerche condotte internamente. La metodologia di analisi degli emittenti prevede innanzitutto l'adozione di criteri negativi (o di esclusione) e, successivamente, l'applicazione di criteri positivi (o di valutazione).

L'impegno di Etica Sgr a selezionare gli investimenti secondo criteri ESG (Environmental, Social & Governance) è stabilito già nel regolamento del Sistema Valori Responsabili, che prevede:

La Società di Promozione valuta con attenzione il grado di coinvolgimento delle imprese in una serie di settori o pratiche controversi, quali ad esempio: test sugli animali, armamenti, gioco d'azzardo, organismi geneticamente modificati, energia nucleare, pesticidi, tabacco.

Il Regolamento, disponibile sul **sito internet della Sgr**, elenca al paragrafo 5. - CRITERI SOCIO-AMBIENTALI i criteri in base ai quali sono analizzate sia le imprese sia gli Stati nazionali.

Il processo di selezione coinvolge i seguenti soggetti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ETICA SGR

Approva l'universo investibile delle imprese e l'universo investibile degli Stati & agencies su proposta del Comitato Etico.

COMITATO ETICO DI ETICA SGR

Supporta l'Area Ricerca di Etica Sgr nella definizione dei criteri ESG da adottare nell'analisi, nella valutazione di ogni singolo emittente che potrebbe entrare nell'universo investibile e nell'analisi di specifiche tematiche.

AREA RICERCA DI ETICA SGR

L'Area Ricerca della Società definisce e applica i criteri ESG alle banche dati utilizzate, effettua analisi e approfondimenti in merito alle singole imprese e ai singoli Stati e provvede all'aggiornamento dell'universo investibile su base semestrale per le imprese, su base annuale per gli Stati.

EIRIS

È una società di ricerca inglese, con sede a Londra, specializzata nell'analisi sulla responsabilità sociale delle imprese e degli Stati. Il gruppo di ricercatori è composto da oltre 40 analisti che studiano i dati forniti dalle imprese e da circa 70 ONG, tra le quali Amnesty International, Greenpeace,



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Transparency International, Human Rights Watch e Action Aid. EIRIS include nelle sue banche dati circa 3.000 imprese quotate in tutto il mondo e 75 Stati, raccogliendo informazioni sul loro profilo sociale, ambientale e di governance. I dati sono normalmente aggiornati almeno annualmente nella loro struttura generale, e costantemente sulla base di eventi che hanno impatto sul profilo di responsabilità dell'emittente.

ANIMA SGR

È la società cui è delegata la gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili. Riceve da Etica Sgr gli universi investibili e i relativi aggiornamenti. Su tali universi Anima Sgr svolge l'analisi finanziaria e provvede alla compravendita dei titoli inclusi negli universi investibili. Mensilmente si relaziona con Etica Sgr in merito ai processi decisionali e di investimento dei fondi Valori Responsabili.

L'intero processo è schematizzato nella Figura 28.

Figura 28. Processo di investimento del Sistema Valori Responsabili



Per maggiori approfondimenti sui criteri specifici utilizzati per la definizione dell'universo investibile dei fondi si rimanda alle sezioni dedicate sul sito www.eticasgr.it.

Gli stessi criteri di analisi vengono adottati per la gestione dell'investimento della liquidità della Sgr.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder
Governance
Mercato
**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**
Persone
Ambiente
Comunità
Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DELLE IMPRESE

Nel processo di ricerca e analisi della responsabilità socio-ambientale delle imprese, è stato adottato un ulteriore criterio di esclusione per le società accusate, da organismi internazionali e ONG accreditate, di aver violato le Convenzioni dell'ILO (International Labor Organization) e quelle sui Diritti Umani.

Inoltre, nel corso dell'anno, in collaborazione con la scuola ALTIS dell'Università Cattolica di Milano e con il Comitato Etico, è continuato il lavoro di analisi del settore finanziario, in particolare bancario, al fine di identificare i fattori più problematici del settore e le *best practice*, con l'obiettivo di definire un set di indicatori specifici di analisi di queste società.

UNIVERSO INVESTIBILE DEI FONDI

Nel corso del 2013, Etica Sgr ha aggiornato una volta l'universo investibile degli Stati e delle *agency*. Rispetto al 2012 sono entrati nell'universo investibile Croazia, Portogallo, Polonia, Grecia e Lituania: non sono usciti Stati rispetto all'esercizio precedente. L'universo investibile a fine 2013 era composto da 25 Stati e da 18 *agency*. Al 30 dicembre 2013, gli Stati nei quali i fondi del Sistema Valori Responsabili risultavano investiti sono: Austria, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi e Spagna.

Per le imprese, invece, Etica Sgr ha aggiornato tre volte l'universo investibile (marzo, settembre e dicembre).

Le attività di analisi delle imprese italiane quotate si sono intensificate e con alcune di esse è stato organizzato un momento di incontro e formazione inerente alla tematica dei diritti umani, con particolare attenzione alle politiche, ai sistemi di gestione e monitoraggio e di rendicontazione di cui le aziende dovrebbero dotarsi in tale ambito.

A fine 2013 l'universo investibile delle imprese straniere e italiane era composto da 310 titoli.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Al 30 dicembre 2013, nei portafogli azionari dei fondi del Sistema Valori Responsabili, illustrati nella Figura 29, figuravano le azioni di 34 nuove imprese rispetto ai portafogli di fine 2012, e i corporate bond di 3 nuove imprese (delle quali una, Nokia, era già presente nella parte azionaria).

Figura 29. Imprese e Stati presenti nei fondi Valori Responsabili al 30 dicembre 2013

Tipologia degli strumenti finanziari	Emittenti 2013
Titoli di Stato	Austria, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Spagna
Obbligazioni corporate	Telekom Finanzmanagement, Nokia, PostNL, Snam
Azioni Europee Area Euro	Telekom Austria, Verbund, Metso Oyj, Nokia, Carrefour, JC Decaux, Klepierre, Sanofi, Valeo, Vivendi, Osram Licht, CRH, Indesit Company, Piaggio, Prysmian, Snam, Terna, Yoox, Wolters Kluwer, Energias de Portugal, Portugal Telecom, EDP Renovaveis, Red Electrica
Azioni Europee non denominate in Euro	H Lundbeck, Assa Abloy, Svenska Cellulosa, Allegion, Ingersoll-Rand, Georg Fisher, Straumann Holding, Shire, Astrazeneca, Debenhams, Diageo, Home Retail Group, Marks&Spencer Group, Reed Elsevier, Segro, Shanks Group, Smith&Nephew, Tate&Lyle, Tesco, Travis Perkins, Vodafone Group
Azioni Nordamerica	Albemarle Corporation, AT&T, Baxter International, Becton Dickinson, Best Buy, Campbell Soup, CBRE Group, Cisco Systems, Conagra Foods, CSX Corporation, General Mills, Hillshire Brands, Intel, Johnson Controls, Kellogg, Kraft Foods Group, Medtronic, Mondelez International, Sysco Corporation, Teradata Corporation, The Walt Disney Company, Union Pacific Corporation, United Parcel Services, Weyerhaeuser
Azioni Giappone	Asahi Group Holdings, Astellas Pharma, Chugai Pharmaceutical, East Japan Railway, Ibsiden, Kyocera Corporation, Mitsubishi Estate, Panasonic Corporation, Takeda Pharmaceuticals, TDK Corporation, Toyota Motor

AZIONARIATO ATTIVO

Nel corso del 2013 Etica Sgr ha intensificato la propria attività di azionariato attivo tramite il dialogo e il voto presso le assemblee delle Società. Le attività effettuate, approvate dal Comitato Etico, seguono le Linee Guida per l'Azionariato Attivo della Sgr, le quali, a partire dalla loro introduzione nel 2007, sono state riviste più volte, compreso l'ultimo aggiornamento del febbraio 2013 che ha recepito le raccomandazioni delle "Linee Guida in materia di strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti" di Assogestioni, al contenuto del "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" di Assogestioni e al contenuto dell'art.32 del Regolamento congiunto Consob – Banca d'Italia del 29 ottobre 2007.

Le linee guida sono disponibili sul sito internet della Società www.eticasgr.it.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ATTIVITÀ SVOLTA CON LE IMPRESE

Nel corso del 2013 Etica Sgr ha partecipato alle assemblee delle Società italiane Piaggio, Snam, Prysmian, Yoox, Indesit Company, Terna e ha votato, tramite piattaforma elettronica, alle assemblee delle Società statunitensi Intel, General Mills, Conagra, Symantec, Cisco Systems, delle francesi Carrefour, Sanofi, dell'inglese Tesco e della svizzera Straumann. Nella Figura 30 si riepiloga l'attività svolta negli ultimi tre anni.

Figura 30. Votazioni effettuate

	2011	2012	2013
Votazioni in assemblea	5	9	14
Imprese in portafoglio	61	67	81
% votazioni	8,20%	13,43%	17,28%

Come preannunciato, nel 2013 Etica Sgr ha intensificato l'attività di dialogo attivo con le imprese, aumentando il numero di votazioni in assemblea, confermando la sua intenzione di contribuire attivamente alla riflessione delle imprese sugli impatti sociali, ambientali e di governance dei loro business. Le tematiche principali trattate negli interventi e nelle votazioni sono state: l'adozione di politiche volte al rispetto dei diritti umani, la dotazione di sistemi di monitoraggio lungo la catena di fornitura, la trasparenza dei piani di remunerazione a favore del management e l'analisi dei pacchetti retributivi, l'equilibrio nelle politiche di erogazione dei dividendi e la trasparenza in tema di donazioni ai partiti politici.

Inoltre, in occasione delle assemblee di Intel e General Mills, Etica Sgr ha appoggiato due mozioni degli azionisti di minoranza, relative alle seguenti tematiche: mantenimento di una percentuale significativa di azioni della Società in capo al management e gestione responsabile del processo di packaging.

Le intenzioni di voto e gli interventi completi effettuati presso le assemblee sono disponibili sul sito internet della Società www.eticasgr.it.

Di seguito vengono presentati i temi degli interventi in assemblea e le espressioni di voto.

SNAM (TRASPORTO DI GAS NATURALE, ITALIA), 26 MARZO 2013

Per la prima volta, Etica Sgr ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Snam, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione della destinazione dell'utile di esercizio (voto contrario). Etica è intervenuta in assemblea invitando il management a dotarsi, in maniera progressiva, di una specifica politica e di un sistema di gestione e monitoraggio in merito al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori anche in riferimento alla catena di fornitura. L'intervento in assemblea è stato supportato da tre investitori stranieri socialmente responsabili.

PIAGGIO (VEICOLI A MOTORE, ITALIA), 15 APRILE 2013

Per la terza volta, Etica Sgr ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Piaggio, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione dell'acquisto e disposizione di azioni proprie (astensione) e dell'annullamento delle azioni proprie (voto contrario).

Etica è intervenuta sottolineando la crescita del *payout ratio* rispetto al 2011, chiedendo aggiornamenti in merito allo svolgimento degli accordi intrapresi con le parti sociali in Italia in termini di ricorso alla cassa integrazione e ai contratti di solidarietà, suggerendo l'adozione di politiche dettagliate in merito al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche nei confronti dei fornitori; ha sottolineato inoltre l'importanza di alcune tematiche ambientali quali l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili nei processi produttivi. L'intervento in assemblea è stato supportato da due investitori esteri socialmente responsabili.

PRYSMIAN (ENERGIA&TELECOMUNICAZIONI, ITALIA), 16 APRILE 2013

Per la terza volta, Etica Sgr ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Prysmian, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno e sostenendo la lista degli azionisti di minoranza per l'elezione del Collegio Sindacale.

Etica è intervenuta chiedendo una rendicontazione più ampia relativa ai rapporti con i portatori di interesse e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità in un periodo antecedente alla data assembleare. Ha altresì sottolineato l'importanza di adottare policy sempre più dettagliate relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche nei confronti dei



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

fornitori, scelti possibilmente in base a criteri di responsabilità sociale, quali, per esempio, il non utilizzo di minerali provenienti da zone in conflitto o nelle quali si siano state riscontrate violazioni dei diritti umani, come la Repubblica Democratica del Congo. Infine, in tema di remunerazione, Etica ha richiesto il dato relativo alla differenza esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Prysmian (in Italia e all'estero) e quella del CEO di Prysmian S.p.A.. L'intervento in assemblea è stato supportato da due investitori esteri socialmente responsabili.

YOOX (E-COMMERCE, ITALIA), 19 APRILE 2013

Per la seconda volta, Etica Sgr ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Yoox, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno. Etica si è complimentata per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, chiesto da Etica Sgr lo scorso anno. Ha altresì sottolineato l'importanza di adottare policy sempre più dettagliate relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche nei confronti della catena logistica e di fornitura, e ha chiesto il dato relativo alla differenza esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Yoox e quella del CEO e l'adozione di parametri ESG negli schemi remunerativi. L'intervento in assemblea è stato supportato da tre investitori esteri socialmente responsabili.

INDESIT COMPANY (ELETTRODOMESTICI, ITALIA), 7 MAGGIO 2013

Per la nona volta, Etica Sgr ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Indesit Company, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione del voto contrario espresso per il Piano di incentivazione di lungo periodo proposto per dirigenti e amministratori esecutivi, per l'autorizzazione di acquisto e disposizione di azioni proprie e per la politica in materia di remunerazione. Inoltre, Etica ha sostenuto la lista degli azionisti di minoranza per l'elezione del Consiglio di Amministrazione.

Etica è intervenuta chiedendo il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti di Indesit, in Italia e all'estero, e quella dell'Amministratore Delegato e l'introduzione, per tutti gli schemi remunerativi, di indicatori legati alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro e a performance ambientali. In seguito all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha visto l'attuale Amministratore Delegato divenire anche Presidente, Etica Sgr ha richiesto il ritorno alla separazione dei due ruoli per una migliore gestione aziendale nel medio-lungo periodo. L'intervento in assemblea è stato supportato da due investitori esteri socialmente responsabili.

TERNA (ELETTRICITÀ, ITALIA), 14 MAGGIO 2013

Per la seconda volta, Etica Sgr è intervenuta all'assemblea annuale degli azionisti di Terna, chiedendo la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità in un periodo antecedente alla data assembleare e sottolineando come, nonostante vi sia stata una diminuzione del dividendo distribuito agli azionisti, rispetto al 2011, avrebbe preferito una proposta di trattenimento in azienda di una percentuale maggiore di utile netto, anche per far fronte ad ulteriori investimenti riguardanti le "smart grid" o lo sviluppo di impianti per lo stoccaggio di energia proveniente da fonti rinnovabili. L'intervento in assemblea è stato supportato da tre investitori esteri socialmente responsabili.

STRAUMANN HOLDING (STRUMENTAZIONI PER OPERAZIONI E CURE ODONTOIATRICHE, SVIZZERA), 5 APRILE 2013

Per la prima volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Straumann votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, ad eccezione dell'elezione di un consigliere su un totale di otto, per il quale ha espresso voto contrario.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: differenziazione di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione; creazione di un Comitato Nomine; inserimento di meccanismi di remunerazione connessi a performance socio-ambientali per il calcolo della componente variabile; minor *payout ratio*.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

CARREFOUR (GRANDE DISTRIBUZIONE, FRANCIA), 23 APRILE 2013

Per la prima volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Carrefour votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: separazione dei ruoli di Amministratore Delegato e di Presidente; inserimento di meccanismi di remunerazione connessi a performance socio-ambientali per il calcolo della componente variabile.

SANOFI (FARMACEUTICO, FRANCIA), 3 MAGGIO 2013

Per la prima volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Sanofi, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, ed esprimendo voto contrario al piano di stock option nella parte straordinaria.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: politica di distribuzione degli utili maggiormente focalizzata verso il mantenimento degli stessi all'interno della Società; rapporto remunerazione fissa/variabile del CEO; piano di incentivazione destinato a tutti dipendenti.

INTEL (INFORMATION TECHNOLOGY, USA), 16 MAGGIO 2013

Per la prima volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Intel, astenendosi per il punto relativo alla rinomina della Società di revisione e votando contrariamente per quanto riguarda le remunerazioni del top management; voto favorevole per gli altri punti all'ordine del giorno (tra i quali una mozione presentata da un azionista membro di ICCR che prevede l'adozione di una policy che imporrebbe agli amministratori e dirigenti il mantenimento di una percentuale significativa di azioni della Società fino all'età pensionabile).

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: mancato riscontro tra l'andamento degli indicatori di performance utilizzati nel calcolo delle remunerazioni variabili e l'aumento della componente variabile del compenso del CEO; remunerazioni connesse ad obiettivi socio-ambientali; forbice salariale tra CEO e media dei dipendenti.

TESCO (GRANDE DISTRIBUZIONE, UK), 28 GIUGNO 2013

Per la prima volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Tesco come segue: voto contrario alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio (*payout ratio* considerato sproporzionato rispetto agli utili conseguiti) e all'autorizzazione ad effettuare donazioni a partiti politici; astensione dalla votazione inerente alla rinomina della Società di revisione e al relativo compenso annuale; voto favorevole per gli altri punti all'ordine del giorno.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: rinnovo del Consiglio e remunerazioni connesse ad obiettivi socio-ambientali.

GENERAL MILLS (SETTORE ALIMENTARE, USA), 24 SETTEMBRE 2013

Per la terza volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di General Mills secondo le seguenti intenzioni: voto a favore di tutti i punti all'ordine del giorno (anche di una mozione presentata da un azionista membro di ICCR relativa all'impegno della Società in politiche di imballaggio responsabile), ad eccezione della astensione dalla votazione inerente alla rinomina della Società di revisione.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: separazione del ruolo di Presidente da quello di Amministratore Delegato; remunerazioni connesse ad obiettivi socio-ambientali; forbice salariale tra CEO e media dei dipendenti.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

CONAGRA FOODS (SETTORE ALIMENTARE, USA), 27 SETTEMBRE 2013

Per la prima volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Conagra Foods secondo le seguenti intenzioni: voto a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, ad eccezione della astensione dalla votazione inerente alla rinomina della Società di revisione.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: elevato rapporto remunerazione fissa/variabile del CEO, basso numero di donne in Consiglio, politiche sulla salute e sicurezza più dettagliate.

SYMANTEC (SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI, USA), 22 OTTOBRE 2013

Per la seconda volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Symantec come segue: astensione dalla votazione inerente alla rinomina della Società di revisione; voto contrario al Piano di compensi del CEO e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche; voto favorevole per gli altri punti all'ordine del giorno.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: mancato riscontro tra l'andamento degli indicatori di performance di lungo periodo utilizzati per il calcolo della componente variabile e l'aumento della componente variabile della remunerazione del CEO; elevato rapporto remunerazione fissa/variabile del CEO; remunerazioni connesse ad obiettivi socio-ambientali; forbice salariale tra CEO e media dei dipendenti; piano azionario a favore di tutti i dipendenti.

CISCO SYSTEMS (HARDWARE E SERVIZI INFORMATICI, USA), 19 NOVEMBRE 2013

Per la quinta volta Etica Sgr ha votato all'assemblea di Cisco Systems secondo le seguenti intenzioni: astensione dalla votazione inerente alla rinomina della Società di revisione; voto contrario al piano di compensi del CEO e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e alla mozione degli azionisti di minoranza relativa alla possibilità di nominare, da parte della Società, consulenti per la delega di voto; voto favorevole per gli altri punti all'ordine del giorno.

In sede di dialogo sono state trattate le seguenti tematiche: separazione del ruolo di Presidente da quello di Amministratore Delegato; elevato rapporto remunerazione fissa/variabile del CEO; remunerazioni connesse ad obiettivi socio-ambientali; forbice salariale tra CEO e media dei dipendenti; piano azionario a favore di tutti i dipendenti.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 7. Il dialogo svolto con le imprese

Il 5 dicembre 2013, presso gli uffici di Etica Sgr, si è tenuto il workshop dal titolo "Investire nel rispetto dei diritti umani".

Erano presenti gli *investor relator* e i *CSR manager* di alcune Società italiane quotate, quali Yoox, Prysmian, A2A, Telecom Italia, Snam, Brembo, Indesit.

L'obiettivo dell'incontro era quello di affrontare insieme la tematica dei diritti umani, partendo dalla presentazione del contenuto che Etica Sgr, in qualità di investitore etico, si aspetta di trovare in una specifica policy sui diritti umani, nel sistema di gestione e monitoraggio della stessa e nella rendicontazione degli obiettivi quantitativi raggiunti, in relazione agli indicatori adottati nella metodologia di analisi delle società italiane quotate.

Sono stati poi ripercorsi i più significativi interventi nelle assemblee degli azionisti delle società italiane 2012 e 2013 in relazione ai diritti umani per illustrare nel dettaglio alle società cosa Etica potrebbe chiedere in sede di azionariato attivo e in relazione a tematiche quali selezione e monitoraggio dei fornitori, formazione dei dipendenti, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, lavoro minorile e forzato e ristrutturazioni aziendali.

La Prof.ssa Ferri della scuola ALTIS di Milano ha successivamente illustrato i contenuti principali del documento "Diritti Umani e Imprese - Il Caso Italia", redatto dall'Istituto Sant'Anna di Pisa dietro commissione del Ministero per lo Sviluppo Economico, e ha spiegato tramite l'analisi della catena del valore il motivo per il quale anche le imprese, pur non avendo piena



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

responsabilità giuridica internazionale, sono chiamate con sempre maggior insistenza alla tutela e al rispetto dei diritti umani.

Si è aperto poi un tavolo di discussione tra i presenti che ha portato alle seguenti conclusioni:

- È opinione diffusa che le aziende devono essere soggetti attivi, promotori e propositivi (andare oltre a quanto la legge impone) soprattutto in relazione all'adozione di prassi volontarie come, per esempio, quelle inerenti ai diritti umani.
- È difficile adattare norme e regole italiane a Paesi quali Cina, India, ecc.: le aziende devono essere supportate dalle istituzioni.
- La tematica dei diritti umani è ampia e complessa da gestire e da rendicontare, soprattutto quando si tratta di coinvolgere i fornitori. L'attenzione deve essere posta soprattutto nei confronti dei fornitori critici o rilevanti. Dipende poi dal settore di attività e dai Paesi in cui l'impresa opera.
- Non è semplice strutturare le informazioni aziendali lato "diritti umani": ci vuole tempo, struttura adeguata e competenze.
- È importante per l'impresa conoscere i risultati delle analisi condotte dagli analisti ESG, quali quelli di Etica Sgr, per capire se hanno risposto correttamente alle domande poste e se le risposte siano servite per far capire i punti di forza dell'impresa stessa e abbiano portato ad un risultato di miglioramento nell'ottica dell'investitore etico.

È intenzione di Etica Sgr replicare l'occasione di incontro anche nel 2014, sviluppando la tematica relativa al rispetto dell'ambiente.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ALTRE INIZIATIVE DI DIALOGO

DIALOGO CON INDESIT COMPANY

Dopo l'annuncio di Indesit Company relativamente a un piano di riorganizzazione aziendale che vedeva coinvolti gli stabilimenti italiani della Società, due rappresentanti del management di Indesit hanno spiegato le motivazioni e gli sviluppi di tale situazione sia al Comitato Etico sia al Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr. Inoltre, sono state organizzate numerose conference call con l'azienda al fine di ottenere chiarimenti in merito alla salvaguardia dei posti di lavoro.



Per ulteriori info

CAMPAGNE INTERNAZIONALI

In qualità di investitore responsabile, Etica Sgr aderisce ad iniziative o campagne su tematiche ESG, ideate e sviluppate dalle reti di investitori internazionali di cui Etica Sgr è membro, quali, ad esempio, ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility) e PRI (Principles for Responsible Investments).

Le iniziative si rivolgono a imprese, governi o istituzioni allo scopo di creare un dialogo e stimolare un comportamento sostenibile e vantaggioso per la società nel suo complesso.

Per maggiori approfondimenti sulle campagne supportate si rimanda alla sezione dedicata sul sito www.eticasgr.it.

Di seguito vengono illustrate brevemente le nove iniziative (o relativi sviluppi) cui Etica Sgr ha aderito durante il 2013.

REGULATION ON DERIVATES

A luglio 2013 Etica Sgr ha aderito all'iniziativa promossa da ICCR in merito alla legge sull'utilizzo degli strumenti derivati all'interno del Wall Street Reform and Consumer Protection Act del 2010.

L'iniziativa prevede di sensibilizzare istituzioni e singole persone affinché venga regolamentato il mercato *Over The Counter* degli strumenti derivati. La mancanza di una specifica regolamentazione, infatti, è una delle principali cause dei problemi che l'utilizzo di questi strumenti provoca nei mercati finanziari degli Stati Uniti e in tutto il mondo.

Etica Sgr ha co-firmato una lettera che è stata inviata a 5 senatori degli Stati Uniti che hanno richiesto al Treasury Secretary di ritardare l'adozione della legge che richiede un obbligo di trasparenza sulla vendita dei derivati al pubblico ed una regolamentazione più stringente da parte della SEC.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

US-UK POLITICAL CONTRIBUTION DISCLOSURE INITIATIVE

A maggio 2013 Etica Sgr, insieme a 32 investitori membri del PRI, ha inviato una lettera ad alcune aziende inglesi appartenenti al FTSE100 con lo scopo di sensibilizzare tali Società nei confronti della trasparenza in merito ai finanziamenti, alle donazioni ai partiti politici e all'appartenenza a lobby. Con la lettera è stato richiesto alle Società inglesi maggiore trasparenza nella rendicontazione dei pagamenti effettuati e delle adesioni alle lobby politiche, anche in base al Codice Etico adottato dalle stesse Società.

COLLABORATIVE ENGAGEMENT ON EMPLOYEE RELATIONS

A novembre 2013 Etica Sgr, insieme ad alcuni membri del PRI, ha inviato una lettera ad un gruppo di Società operanti nel settore dell'alimentare considerate non responsabili per quanto riguarda le pratiche di gestione del capitale umano. Tale attività si pone l'obiettivo di dialogare con le Società al fine di incoraggiare il miglioramento delle pratiche aziendali e della relativa reportistica.

CEO-TO-WORKER PAY RATIO DISCLOSURE

A novembre 2013 Etica Sgr ha appoggiato un'iniziativa di Batirente che, in collaborazione con altri membri del PRI, ha inviato una lettera alla SEC per esprimere il sostegno a favore di una proposta di legge che richiede la rendicontazione in merito ai rapporti tra stipendi dei lavoratori e CEO.

INVESTOR STATEMENT ON HUMAN TRAFFICKING AND MODERN SLAVERY

A novembre 2013 Etica Sgr ha firmato il documento "Statement of Principles and Recommended Practices for Confronting Human Trafficking and Modern Slavery", redatto da ICCR e relativo al contrasto nei confronti delle pratiche del traffico di esseri umani e del lavoro forzato, fenomeno che secondo l'ILO nel 2012 ha riguardato circa 21 milioni di persone.

Nel documento si descrivono le richieste operative che il network di ICCR utilizza nel dialogo con le Società affinché le stesse si dotino di policy, sistemi di monitoraggio e reportistica rispetto al traffico di esseri umani, con particolare enfasi sulla catena di fornitura. ICCR utilizzerà il documento per supportare le proprie attività di azionariato attivo future.

INVESTOR STATEMENT ON BANGLADESH

A maggio 2013 Etica Sgr ha dato la propria adesione ad un'iniziativa promossa da diversi membri di ICCR, volta a sensibilizzare le Società riguardo al monitoraggio della propria catena di fornitura in Bangladesh, dove nel 2012 e 2013 sono avvenuti 3 gravi incidenti presso alcuni stabilimenti di fornitori di Società occidentali di abbigliamento.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

All'iniziativa hanno partecipato oltre 200 investitori rappresentanti di 2.200 miliardi di dollari di patrimonio gestito. In particolare, tramite la firma di un Investor Statement, è stato richiesto alle Società di rafforzare il ruolo dei sindacati locali, di garantire stipendi minimi ai lavoratori, di pubblicare la lista dei propri fornitori e di rendicontare sui sistemi di salute e sicurezza sviluppati e la relativa performance. Tale richiesta è stata inviata a cinque associazioni di categoria del settore abbigliamento del Nord America.

A settembre 2013 Etica Sgr ha aderito ad un ulteriore step dell'iniziativa, firmando una lettera inviata a 24 Società relativa all'adesione dell' "Accord on Fire and Building Safety", un accordo che richiede l'adozione di politiche, sistemi di gestione e reportistica maggiormente stringenti in termini di salute e sicurezza.

COLLABORATIVE ENGAGEMENT ON LABOUR STANDARDS IN THE AGRICULTURAL SUPPLY CHAIN

Nel dicembre 2013 Etica Sgr, insieme al PRI, ha co-firmato una lettera inviata a 45 Società operanti nel settore dell'agricoltura al fine di sensibilizzarle verso la gestione delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura. A seguito della ricezione delle risposte, il PRI procederà alla valutazione delle strategie di engagement da adottare con le Società.

HUMAN RIGHTS IN BURMA

Dopo che nel 2012 Etica Sgr aveva inviato, insieme ad altri 14 membri di ICCR e di PRI, una lettera al Presidente dell'International Trade Committee dell'Unione Europea, contenente alcune richieste in tema di rispetto dei diritti umani per le Società europee che operano in Myanmar, a marzo 2013 Etica ha continuato a dare il proprio appoggio all'iniziativa. In particolare è stata firmata una lettera inviata all'U.S. State Department per richiedere di rendere più severi gli obblighi che già sono in discussione per le Società statunitensi che operano in Myanmar. In particolare si richiederà alle Società di pubblicare un report online sui controlli sociali effettuati sugli stabilimenti in Myanmar e di includere tale reportistica anche i fornitori. L'iniziativa è coordinata da 7 membri del Conflict Risk Network, una rete di investitori responsabili con particolare focus sul tema dei diritti umani.

CONFLICT MINERALS

Nel 2012, anche grazie al dialogo dei membri di ICCR, tra cui Etica Sgr, la SEC introdusse l'obbligo per le Società quotate americane di monitorare e rendicontare il rispetto dei diritti umani presso gli stabilimenti propri e dei fornitori nell'Africa centrale.

A giugno 2013 Etica Sgr ha aderito ad una seconda fase dell'iniziativa tramite una richiesta effettuata presso la Commissione Europea al fine di rendere obbligatori per le Società quotate europee i medesimi obblighi in capo alle americane.

Si segnala anche l'iniziativa "Supply Chain Questionnaire" che Etica ha condotto con alcune società italiane nel corso del 2012, i cui risultati sono stati condivisi con l'ideatore della stessa iniziativa, CREA (Center for Reflection, Education and Action), durante il 2013.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

**Attività caratteristica
e impatti indiretti dei prodotti**

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PERSONE

Valore economico
distribuito ai
dipendenti e
collaboratori:
1.336.845 euro
(**35,77%** del valore
economico generato)

INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER E IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Hanno interesse a poter contribuire con il proprio lavoro alla crescita della Società, ottenendo una remunerazione equa, e svolgendo la propria attività in un ambiente salubre, collaborativo e stimolante, in grado di permettere loro una crescita professionale e umana. Le persone che lavorano per Etica Sgr e il gruppo Banca Etica hanno interesse a lavorare in una struttura in grado di coniugare soddisfazione professionale e coerenza con i propri valori etici e morali identificando soluzioni innovative che incidano positivamente sul tessuto economico e sociale nel quale la struttura è inserita.

SELEZIONE

Etica Sgr si propone di individuare collaboratori che possano offrire, oltre a una solida professionalità, una forte pulsione ideale, in linea con i valori che guidano l'attività e per questo in grado di offrire stimoli e spunti di riflessione su come affiancare un'operatività efficace ed efficiente a un modello organizzativo innovativo e coerente con gli obiettivi di responsabilità sociale. Per questo nel processo di selezione non vengono presi in considerazione solo aspetti legati strettamente alla professionalità del candidato, ma altresì al suo impegno nel sociale. La Società si propone di essere un datore di lavoro che non fa discriminazioni di genere, razza, religione, orientamenti politici o sessuali. A tal fine organizza momenti di confronto tra tutti i lavoratori, e favorisce un atteggiamento proattivo nei confronti delle modalità lavorative, pur nel rispetto dei ruoli e delle procedure.

OPERAZIONI PERSONALI

Etica Sgr monitora con attenzione, anche tramite un'apposita procedura, le eventuali operazioni finanziarie poste in essere dai propri dipendenti per assicurarsi che le stesse si svolgano nella massima correttezza e trasparenza.

REMUNERAZIONE

Etica Sgr si propone di offrire una remunerazione equa e adeguata a uno stile di vita dignitoso e alla costruzione di una famiglia da parte dei propri dipendenti, proponendosi altresì di evitare eccessivi squilibri nei livelli retributivi. Etica Sgr si impegna ad adottare procedure trasparenti e oggettive per la determinazione delle retribuzioni dei propri dipendenti. L'eventuale introduzione di forme di incentivazione del management verrà effettuata nella massima trasparenza, assicurandosi che sia basata su criteri non arbitrari e che favorisca una gestione responsabile e in un'ottica di lungo periodo.

STABILITÀ DEI CONTRATTI DI LAVORO

Etica Sgr promuove per i suoi dipendenti una stabilità dei contratti di lavoro in grado di consentire loro una pianificazione serena della propria vita, riducendo al minimo l'utilizzo di contratti a tempo determinato.

QUALITÀ DELLA VITA

Etica Sgr si impegna a promuovere la qualità di vita dei propri collaboratori e dipendenti, anche tramite forme di compartecipazione alle spese sanitarie e previdenziali e la promozione della flessibilità lavorativa in tutte le sue forme. Inoltre, la Società pone costante attenzione ai presidi in tema di Salute e Sicurezza dei propri dipendenti.

FORMAZIONE

La Società ha interesse a promuovere la crescita professionale del proprio personale, e per questo impegna parte delle proprie risorse economiche nella formazione ai dipendenti.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La composizione del personale di Etica Sgr evidenzia l'attenzione della Società alle politiche di genere, alla stabilità dei contratti di lavoro e alle pari opportunità. Nella Figura 31 si riporta la ripartizione del personale al termine degli ultimi tre esercizi.

Figura 31. Composizione del personale e dei collaboratori

Qualifica	2011	2012	2013
Dirigenti	1	1	1
<i>di cui femmine</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Quadri	4	7	8
<i>di cui femmine</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>5</i>
Impiegati	6	8	9
<i>di cui femmine</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
Totale	11	16	18
<i>di cui femmine</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>9</i>
Tipologia contrattuale			
Tempo indeterminato	11	16	18
<i>di cui apprendistato</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
Tempo determinato	0	0	0
Part-time	1	2	2
Titolo di studio			
Master	4	4	4
Laurea	3	7	9
Media superiore	3	4	4
Media inferiore	1	1	1
Età media	39,1	38,3	39,3
<i>Età < 30 anni</i>	<i>18,18%</i>	<i>25,00%</i>	<i>27,78%</i>
<i>Età compresa tra 30 e 50 anni</i>	<i>54,55%</i>	<i>56,25%</i>	<i>50,00%</i>
<i>Età > 50 anni</i>	<i>27,27%</i>	<i>18,75%</i>	<i>22,22%</i>
Anzianità media	3,9	3,6	4,0
Collaboratori in stage	0	2	1
Altri collaboratori	4	1	1

Al termine del 2013 l'organico di Etica Sgr è cresciuto di due unità rispetto all'esercizio precedente. Sostanzialmente stabile l'età media, grazie all'inserimento di nuove giovani risorse, con un dato medio che anche per il 2013 si è mantenuto al di sotto dei 40 anni, nonostante la crescita dell'anzianità media di servizio. Nel corso del 2013 nessun dipendente ha lasciato l'azienda. Alle due nuove risorse assunte, alla fine dell'esercizio si affiancavano una risorsa in stage e un collaboratore. Nella Figura 32 si illustra il turnover, calcolato come rapporto tra dipendenti dimessi e numero di dipendenti a fine esercizio.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Figura 32. Dettaglio inerente il turnover della società

Qualifica	2011				2012				2013			
	Assunti	Tasso assunzioni	Cessati	Turnover	Assunti	Tasso assunzioni	Cessati	Turnover	Assunti	Tasso assunzioni	Cessati	Turnover
Dirigenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>di cui femmine</i>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quadri	3	27,27%	3	27,27%	2	12,50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>di cui femmine</i>	1	9,09%	1	9,09%	1	6,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Impiegati	1	9,09%	0	0,00%	3	18,75%	0	0,00%	2	11,11%	0	0,00%
<i>di cui femmine</i>	1	9,09%	0	0,00%	1	6,25%	0	0,00%	2	11,11%	0	0,00%
Totale	4	36,36%	3	27,27%	5	31,25%	0	0,00%	2	11,11%	0	0,00%
<i>di cui femmine</i>	2	18,18%	1	9,09%	2	12,50%	0	0,00%	2	11,11%	0	0,00%
Età												
<i>Meno di 30 anni</i>	1	9,09%	0	0,00%	2	12,50%	0	0,00%	1	5,56%	0	0,00%
<i>Tra 30 e 50 anni</i>	3	27,27%	3	27,27%	3	18,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Oltre 50 anni</i>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	5,56%	0	0,00%



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

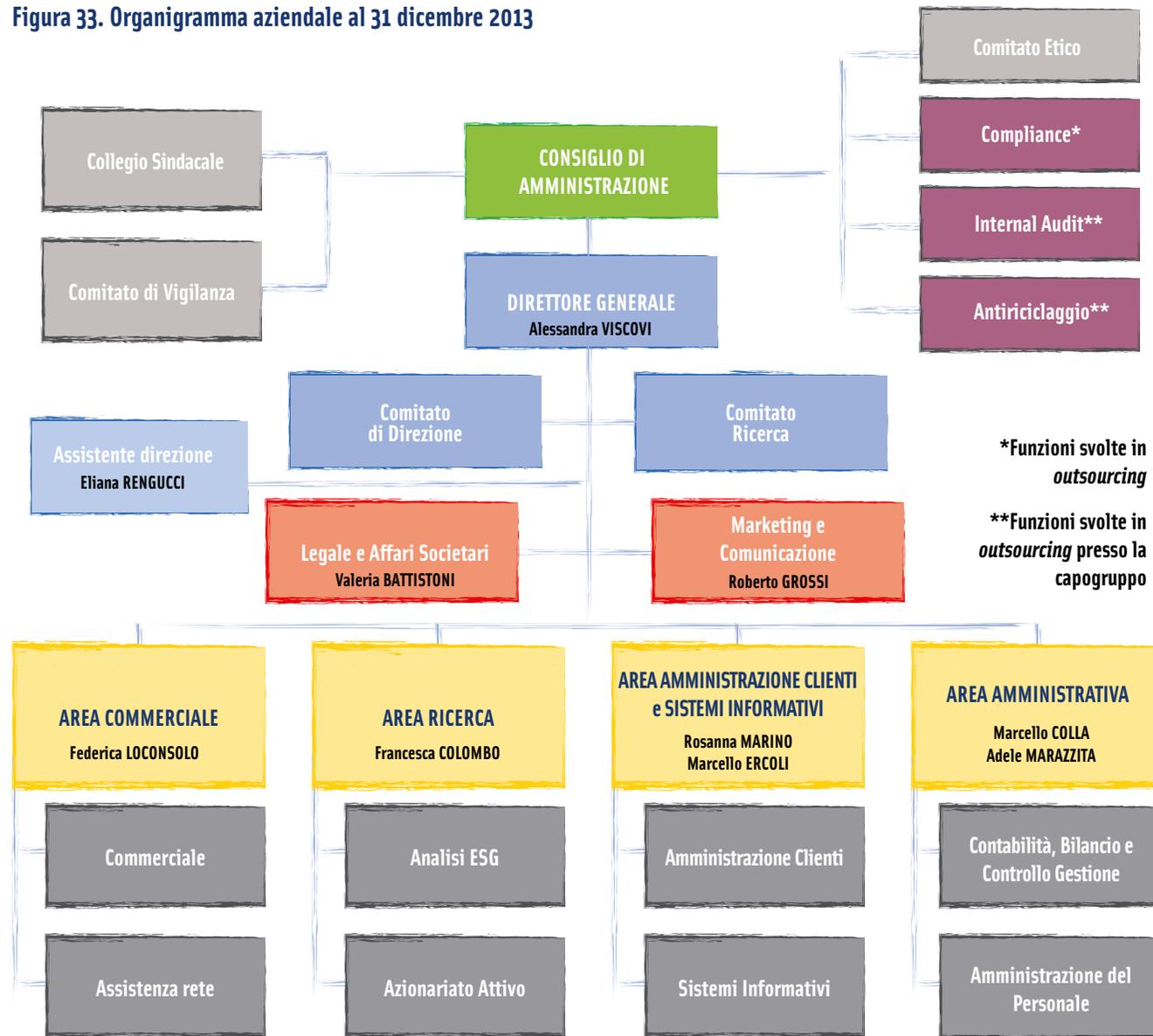
Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Figura 33. Organigramma aziendale al 31 dicembre 2013



*Funzioni svolte in *outsourcing*
 **Funzioni svolte in *outsourcing* presso la capogruppo

Nel corso dell'esercizio l'organigramma è stato modificato sia in conseguenza dell'istituzione della funzione di *internal audit*, sia dell'introduzione della figura di assistente alla Direzione.



LETTERA DEL PRESIDENTE
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
 DI INTERESSE E PROCESSO DI
 DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
 COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Mappatura degli stakeholder
- Governance
- Mercato
- Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti
- Persone**
- Ambiente
- Comunità
- Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

A tutto il personale si applica il regolamento valido per il quadriennio 2011-2014, approvato nel corso del 2011, che disciplina i rapporti con i collaboratori e dipendenti della Sgr, inclusa la Direzione. Il contenuto del regolamento è stato condiviso da tutto il personale, e si applica ai dipendenti a tempo sia determinato sia indeterminato. Tra gli altri elementi caratterizzanti il regolamento si segnala quanto segue:

- la variazione annua del premio aziendale di tutti i dipendenti dipende per il 40% dalla variazione di un indicatore di redditività come il ROE, per il 40% dalla variazione di un indicatore di efficienza come il cost/income e, a partire dai dati 2013, per il 20% dalla variazione di indicatori ambientali quali il consumo per dipendente di carta, toner ed elettricità;
- a tutti i dipendenti è offerta la possibilità di usufruire dell'abbonamento gratuito al servizio di *Bike Sharing* denominato BikeMI;
- quei dipendenti che utilizzano i mezzi pubblici per i propri spostamenti per almeno sei mesi nel corso dell'anno possono richiedere ad Etica Sgr il rimborso di due mesi di abbonamento;
- tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno la possibilità di usufruire annualmente di un servizio di check-up medico. Tale servizio, che si affianca all'assistenza sanitaria integrativa in essere da sempre in Etica Sgr ed estesa a tutti i dipendenti, va nel senso di tutelare la salute dei dipendenti non solo a seguito dell'insorgere di eventuali problematiche sanitarie, ma già in fase di prevenzione.

Box 8. Gli spostamenti dei dipendenti

Anche nell'anno 2013 è stata offerta ai dipendenti interessati la possibilità di sottoscrivere gratuitamente un abbonamento al servizio BikeMI, per incentivare l'utilizzo della bicicletta da parte del personale della Sgr. 10 dipendenti hanno deciso di usufruire dell'abbonamento, utilizzandolo per un totale di circa 800 prelievi presso le stazioni abilitate.

Al fine di analizzare le abitudini di mobilità dei dipendenti è stato rinnovato il sondaggio per verificare i mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro. Di seguito si riportano gli esiti del sondaggio.

Nel corso dell'esercizio sono stati percorsi complessivamente circa 111.512 chilometri per coprire la distanza che separa la casa dei dipendenti di Etica Sgr dall'ufficio.

Come si nota, il posizionamento comodo rispetto ai mezzi pubblici consente ai dipendenti della Sgr di spostarsi in larga parte con mezzi a basso impatto ambientale. In particolare, i mezzi privati alimentati a combustibili fossili risultano essere il 10,18% del totale, in leggera crescita rispetto al 2012, mentre un ruolo preponderante è svolto da treno (49,90% degli spostamenti), metropolitana (21,37%) e bicicletta (8,94%).

SEGUE >>



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Mezzo	2012		2013	
	Km percorsi		Km percorsi	
Treno	41.760	43,27%	55.638	49,90%
Metropolitana	22.515	23,33%	23.832	21,37%
Bicicletta	10.859	11,25%	9.970	8,94%
Autobus/Tram	8.414	8,72%	7.771	6,97%
Piedi	4.415	4,58%	2.945	2,64%
Automobile	3.484	3,61%	8.086	7,25%
Motociclo/ ciclomotore	5.056	5,24%	3.271	2,93%
	96.503	100,00%	111.512	100,00%

Il dato assume un significato ulteriormente interessante se si considerano i dati pubblicati recentemente dal Corriere della Sera e relativi a un sondaggio condotto da infojobs.it, secondo il quale solo il 10,7% degli italiani utilizza i mezzi pubblici per recarsi sul luogo di lavoro, mentre circa il 60% dei lavoratori utilizza l'auto. Il dato profondamente diverso evidenziato da Etica Sgr sta probabilmente a significare una maggior sensibilità alla tematica ambientale da parte dei dipendenti, agevolata dalla scelta di Etica Sgr di mantenere la propria sede in un luogo facilmente accessibile tramite una molteplicità di mezzi pubblici differenti, nonché di contribuire economicamente all'utilizzo dei mezzi pubblici e del BikeMI da parte dei dipendenti.

Con riferimento ai carichi di lavoro inerenti al personale, si riporta di seguito l'andamento delle ore straordinarie negli ultimi tre anni. Il dato include anche le ore lavorate dai quadri oltre l'orario lavorativo contrattualmente previsto per gli impiegati. Le ore procapite sono state calcolate prendendo a riferimento il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio. È confortante notare l'inversione di tendenza relativa alle ore straordinarie procapite, segno di un effetto positivo delle riorganizzazioni poste in essere ma anche della progressiva crescita del personale in forza alla Società.

Figura 34. Andamento ore straordinarie

Ore straordinarie	2011	2012	2013
Complessive	1.378	1.994	1.442
A persona	125	144	88

Fin dall'inizio dell'operatività della Sgr, non si sono mai verificati infortuni o malattie professionali.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Mappatura degli stakeholder
- Governance
- Mercato
- Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti
- Persone**
- Ambiente
- Comunità
- Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

CRESCITA E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

FORMAZIONE

È continuata, come di consueto, l'attenzione alla crescita professionale delle risorse, presidiando l'attività di formazione tecnica e valoriale: gli argomenti trattati hanno riguardato tra l'altro, come previsto dalla normativa, aspetti relativi all'antiriciclaggio. Nel 2013 è stato mantenuto un elevato livello di formazione erogata, come si nota nella Figura 35.

Figura 35. Formazione del personale

	2011	2012	2013
Ore complessive formazione	784	836	1992
Ore formazione procapite	71	52	105
Spese per il personale	877.900	1.097.591	1.336.845
Spese di formazione	53.020	53.940	82.704
Incidenza sul totale	6,04%	4,91%	6,19%
Spese formazione per dipendente	4.820	3.371	4.353
Contributi pubblici ricevuti per l'attività di formazione svolta	3.072	8.670	3.000

Tra le spese di formazione sono stati inclusi anche i costi relativi al personale impiegato, stimati sulla base del costo orario di ciascuna risorsa.

I contributi in conto esercizio ricevuti per l'attività di formazione svolta rappresentano il totale dei contributi ricevuti dalla Società dalla pubblica amministrazione nel corso dell'esercizio considerato.

Si segnala che nella presente tabella, come nella successiva, i dati comprendono il corso erogato a un impiegato per il conseguimento del diploma di Perito Informatico, per un totale di 652 ore e un costo di euro 6.300 circa.

I dati medi sono calcolati stimando il numero totale di personale formato, ivi inclusi gli stagisti.

Nel corso del 2013 i corsi di formazione svolti hanno riguardato anche aspetti relativi alla normativa Antiriciclaggio e alla certificazione ISO9001, e tre persone hanno potuto partecipare al corso di formazione organizzato da Altis in tema di gestione della responsabilità sociale d'impresa. Sono stati inoltre effettuati i corsi obbligatori previsti per i dipendenti dalla normativa in tema di salute e sicurezza, nonché l'aggiornamento del corso per addetti al primo soccorso. Di seguito si riepilogano le tematiche trattate nella formazione della Sgr.

Figura 36. Principali corsi erogati

Corso	Erogato da	n. partecipanti
Professione CSR	Altis	3
Corso di lingua inglese	Servizi Estero	12
Antiriciclaggio	Assogestioni	1
La fiscalità dei prodotti e servizi di investimento	Iside	1
La certificazione ISO 9001	KPMG	15
Corso per conseguimento licenza media superiore in perito informatico	Istituto Labor	1
Corso obbligatorio su Salute e Sicurezza	Amicucci Formazione e S&H Consulting	15
Aggiornamento procedure primo soccorso	Dott. Vittorio Chiecca	2
Analisi ESG nel settore finanziario	Altis	7
La normativa antiriciclaggio	TMF Compliance	17
Excel corso base	Erogato internamente	12



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Figura 37. Specifica dei costi e delle ore di formazione erogate

	Ore formazione erogate	Ore medie formazione	Costo corsi erogati	Costo ore dipendenti	Costo totale formazione
Inquadramenti					
<i>Dirigenti</i>	66,00	66,00	4.242,51	5.674,68	9.917,19
<i>Quadri</i>	717,00	89,63	15.670,69	28.331,20	44.001,88
<i>Impiegati</i>	978,50	163,08	13.155,28	6.947,35	20.102,63
<i>Apprendisti</i>	212,50	106,25	4.380,92	3.617,51	7.998,43
<i>Stagisti</i>	18,00	9,00	611,77	71,64	683,41
Genere					
<i>Maschile</i>	1.278,00	127,80	18.279,13	13.947,73	32.226,86
<i>Femminile</i>	714,00	79,33	19.782,04	30.694,65	50.476,69
Totale	1.992,00	104,84	38.061,17	44.642,38	82.703,55
<i>di cui obbligatorie</i>	230,00	12,11	3.092,25	8.215,17	11.307,42
<i>di cui finanziate</i>	606,00	31,89	22.282,55	21.720,41	44.002,96

Anche nel 2013, inoltre, è stato organizzato un momento di incontro e di formazione *offsite* per tutti i dipendenti della Sgr, nel quale potersi confrontare in un ambiente esterno a quello lavorativo.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PREVIDENZA

Etica Sgr contribuisce, con un importo pari al 3% della base di calcolo del TFR, ai versamenti effettuati da quei dipendenti che hanno deciso di aderire alla linea etica AeqUTAS del fondo pensione aperto Pensplan Plurifonds, nella quale confluisce anche il TFR degli stessi, e che hanno scelto di effettuare un versamento aggiuntivo pari ad almeno l'1%. Nel 2013 si nota una crescita della percentuale di dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda, crescita temporanea dovuta a due dipendenti assunti da poco che a fine dicembre non avevano ancora optato per la destinazione a fondo pensione del proprio TFR, decisione successivamente assunta a inizio 2014.

Figura 38. Accantonamento del TFR

Destinazione TFR	2011	2012	2013
Contribuzione da parte dei lavoratori	7,41%	7,74%	7,53%
Contribuzione da parte del datore di lavoro	3,00%	3,11%	2,92%
Scelta dei dipendenti in merito a destinazione TFR:			
<i>Mantenimento in azienda</i>	<i>9,30%</i>	<i>6,25%</i>	<i>8,82%</i>
<i>Fondo pensione</i>	<i>90,70%</i>	<i>93,75%</i>	<i>91,18%</i>

La contribuzione da parte dei lavoratori comprende sia il TFR destinato a fondo pensione sia il contributo aggiuntivo volontario, riportati alla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Nel corso del 2013 si sono svolti i consueti colloqui per la valutazione del personale. Attraverso il sistema di valutazione Etica Sgr intende continuare un processo di valorizzazione del merito, e di valutazione delle necessità formative anche in vista dello sviluppo professionale dei valutati. Tutti i dipendenti sono stati coinvolti nel processo di valutazione.

POLITICHE RETRIBUTIVE

Nella Figura 39 si evidenzia l'evoluzione della dinamica retributiva dell'impresa nell'ultimo triennio.

Figura 39. Dinamica delle retribuzioni

	2011	2012	2013
Retribuzione media	49.447	48.539	46.818
Retribuzione media dirigenti	112.614	114.838	121.011
Retribuzione media quadri	54.312	58.666	57.781
Retribuzione media impiegati	33.243	31.391	28.829
Retribuzione media dirigenti uomini/donne	0%	0%	0%
Retribuzione media quadri uomini/donne	98%	102%	109%
Retribuzione media impiegati uomini/donne	77%	75%	106%
Retribuzione massima/retribuzione media	2,28	2,37	2,58
Retribuzione massima/retribuzione minima	4,82	5,09	5,32

Nella tabella per retribuzione si intende la remunerazione effettivamente percepita dai dipendenti nell'anno, comprensiva del premio aziendale relativo all'anno considerato nonché di eventuali bonus erogati.

Si segnala che la dinamica di incremento del rapporto tra retribuzione media dei quadri e impiegati uomini e quella delle donne è in realtà dovuto all'avanzamento di una risorsa di genere femminile a quadro. Come conseguenza, la media di retribuzione femminile degli impiegati si è abbassata (per l'uscita di una retribuzione superiore alla media), e contestualmente si è ridotta la retribuzione media dei quadri a causa dell'ingresso di una retribuzione sotto la media. Sono inoltre state approvate alcune revisioni di inquadramento che hanno inciso al rialzo su tale rapporto in quanto in conseguenza della ciclicità di tali revisioni hanno interessato principalmente dipendenti di genere maschile.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 9. Etica Sgr raccontata via Twitter dalle nuove leve



Non guardare solo all'utile: la prima #mission di un'azienda è salvaguardare gli interessi di tutti gli #stakeholder #esg

#ESG



#ESG: Essere Sempre Giusti

#ESG practices increase riskadjusted returns in the long-term
<http://t.co/Mf7mx1VC20>, ecco cosa posso fare #conimieisoldi



#ESG Environmental, Social, Governance. Sono le aree su cui si basa l'analisi per la valutazione e l'esclusione dei titoli di imprese e Stati.

Niente scheletri negli armadi per i fondi #valoriresponsabili di Etica Sgr grazie all'analisi #ESG



Saggezza dei nativi americani: "Non ereditiamo il mondo dai nostri padri, ma lo prendiamo in prestito dai nostri figli" #sostenibilità

#sostenibilità

Grazie a iniziative internazionali e mozioni alle imprese, @EticaSgr si impegna per contrastare il lavoro forzato e lo sfruttamento minorile.



Costruire il tuo domani senza compromettere il futuro di nessuno #sostenibilità

#Finanzaresponsabile



Investire nell'economia reale, attraverso una gestione trasparente ed orientata al lungo periodo. Nel rispetto di tutti gli stakeholder.

Il rendimento c'è e si vede #finanzaresponsabile



Con un #pac anche le cicale possono diventare formiche #eticasgr

#Eticasgr

Tra un aperitivo di formaggi bergamaschi e una merenda con le Zeppole di San Giuseppe in #EticaSgr cambiamo il modo di fare finanza!



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

#conimieisoldi



Da consumatori a #consumattori: ciò che compriamo è ciò che meritiamo #conimieisoldi

#conimieisoldi premio le aziende che rispettano l'ambiente, la società e i diritti umani.



#azionariatoattivo

Scegliamo i migliori e li sproniamo ad essere sempre più trasparenti e sostenibili, questo è l'#azionariatoattivo



How much of the world's water is used by industry? Uno dei temi chiave dell' #azionariatoattivo di @eticasgr: <http://act.gp/1dL6d7M>

Cambiare le cose da dentro non significa sporcarsi le mani, ma spesso arrivare prima alla soluzione #eticasgr #azionariatoattivo



#azionariatoattivo significa esercitare i diritti di voto di azionista dei sottoscrittori, per migliorare la condotta delle imprese in cui @EticaSgr investe.

Investiamo solo nelle aziende più sostenibili e le sproniamo a fare sempre meglio con l'#azionariatoattivo



#Climatechange, utilizzo di acqua, controllo catena di fornitura, alimentazione sostenibile: @eticasgr si prepara per #azionariatoattivo 2014

#csr

In cima alla lista dei #todo di tante aziende: la matrice di #materialità #gri #csr



#ValoriResponsabili È la gamma a cui appartengono i 4 fondi comuni di @EticaSgr. Diversi profili di rischio-rendimento, stessi principi etici di riferimento.

#ValoriResponsabili



#SRI per riscoprire le origini della finanza: investire a favore dell'economia reale senza speculazioni

#SRI is putting your money where your heart is... @eticasgr

#sri



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Mappatura degli stakeholder
- Governance
- Mercato
- Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti
- Persone**
- Ambiente
- Comunità
- Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

AMBIENTE

Valore economico
distribuito a
collettività e
ambiente:

17.466 euro

(**0,47%** del valore
economico generato)

INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER E IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

Etica Sgr promuove la conoscenza delle tematiche ambientali da parte del proprio personale adottando modalità di lavoro che abbiano un basso impatto ambientale. In quest'ottica, viene incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti da parte del personale, anche attraverso forme di compartecipazione al costo d'acquisto degli abbonamenti. Laddove possibile, si preferisce l'utilizzo di conferenze video/audio per la partecipazione ad incontri e riunioni, in sostituzione dello spostamento fisico. La Società ricerca forme di riduzione dell'utilizzo di acqua e di risparmio energetico, ed è attenta alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Etica Sgr è attenta ai propri impatti ambientali. Laddove possibile, promuove un utilizzo di materie prime provenienti da fonti rinnovabili o riciclate, incentiva la mobilità sostenibile dei propri dipendenti e punta a contenere gli sprechi di risorse. In questo capitolo si illustrano i principali risultati in questo ambito.

CONSUMI DI RISORSE

I consumi di risorse di Etica Sgr riguardano principalmente carta, toner ed elettricità. Si riporta di seguito l'andamento dei consumi nel triennio di riferimento.

Figura 40. Consumi di risorse

Consumi annui	2011	2012	2013
Carta uso interno (Kg)	865	501	671
<i>Ecologica FSC</i>	100%	100%	100%
Carta uso esterno (Kg)	2.784	1.572	3.940
<i>Patinata FSC</i>	42,59%	22,11%	44,54%
<i>Riciclata</i>	35,93%	44,37%	14,88%
<i>Uso Mano</i>	19,30%	33,53%	40,58%
<i>Chimica</i>	2,17%	0,00%	0,00%
Toner (Kg)	41	22	17
Elettricità (KWh*)	25.901	14.789	16.737
Gasolio per riscaldamento (Lt)	N/D	4.748	4.804

* Un KWh equivale a 3.600 KJ.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

L'energia elettrica consumata da Etica Sgr proviene da fonti rinnovabili, grazie alla fornitura da parte di una Società consortile per l'autoproduzione. La società non fa utilizzo di gas naturale, ma utilizza gasolio per il riscaldamento dei propri locali. Nel corso del 2013 il consumo di energia si è incrementato, passando da 14.789 KWh del 2012 a 16.737 KWh a fine 2013. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'operatività e degli addetti, va tuttavia considerato che il consumo procapite è diminuito.

Il dato relativo al gasolio per riscaldamento è stato calcolato riparametrando il totale di combustibile consumato dal condominio per i millesimi dei locali occupati dalla Sgr. In base al fattore di emissione suggerito dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) inglese, tale combustione ha dato luogo all'emissione in atmosfera di 14,10 tonnellate di CO₂ equivalente.

Si è incrementato l'utilizzo della carta, sia ad uso interno sia ad uso esterno. In particolare, quella ad uso esterno comprende da quest'anno la carta (interamente uso mano) utilizzata per l'invio delle lettere di conferma ai sottoscrittori dei fondi. Nonostante l'aumento dell'utilizzo di quella a uso interno, si è ridotto il consumo di toner, grazie all'azione di sensibilizzazione portata avanti nei confronti dei dipendenti in merito agli impatti ambientali di tali consumi, e grazie anche alla disponibilità di stampanti più efficienti in termini di toner consumati.

Tutti i rifiuti cartacei prodotti internamente sono avviati alla raccolta differenziata, così come le lattine, la plastica e il vetro. La specifica della carta utilizzata da Etica Sgr per la stampa di materiale promozionale e informativo è riportata nella Figura 40, mentre per le stampe interne si è deciso di utilizzare esclusivamente carta ecologica certificata dal Forest Stewardship Council (FSC). La quantità complessiva consumata da Etica Sgr si è ridotta negli ultimi due anni grazie alle politiche di risparmio di risorse e di digitalizzazione poste in essere. Per quanto riguarda la carta a uso esterno, tuttavia, è in crescita l'incidenza della carta uso mano, non certificata FSC, in conseguenza della crescita dei sottoscrittori dei fondi.

Gli unici rifiuti pericolosi prodotti sono i toner esausti delle stampanti e fotocopiatrici. Per le stesse, il contratto di service sottoscritto con un'impresa specializzata prevede, oltre al noleggio dei macchinari, sia il rifornimento di toner e cartucce sia il ritiro delle consumabili esauste. Il titolare, a seconda degli accordi presi con le diverse imprese che distribuiscono i toner, si reca personalmente presso la ricicleria AMSA di Milano per lo smaltimento dei contenitori in plastica o riconsegna gli stessi al fornitore, che provvede direttamente allo smaltimento. La Società utilizza solamente toner originali in considerazione della migliore resa rispetto ai toner rigenerati.

MOBILITÀ AZIENDALE

Etica Sgr è attenta all'impatto ambientale dei sistemi di trasporto utilizzati per lo spostamento delle merci e dei propri dipendenti e collaboratori. In particolare, viene incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto del treno, per le trasferte, e il nuovo contratto dei dipendenti come detto prevede il rimborso di parte dell'abbonamento per i mezzi pubblici. Informazioni di maggior dettaglio sono reperibili nel capitolo "L'attenzione alle persone".



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Già dal 2010 il servizio *pony express* per le consegne di buste nella città di Milano viene realizzato tramite un fornitore che utilizza esclusivamente corrieri in bicicletta, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto in termini di emissioni.

La flotta aziendale è composta da un'unica auto, una Peugeot 5008 alimentata a diesel con Filtro Anti Particolato per ridurre le emissioni inquinanti. Nel corso dell'esercizio l'auto ha percorso 29.057 km, per un totale di CO₂ equivalente emessa pari a 5,32 tonnellate stimate in base al fattore di emissione suggerito dal DEFRA.

A partire da quest'anno Etica Sgr si è dotata di un sistema per il monitoraggio degli spostamenti aziendali. Nella Figura 41 si riportano i dati relativi agli spostamenti effettuati per viaggi di lavoro. L'auto aziendale, essendo ad uso promiscuo, è stata calcolata per il 70% della distanza percorsa.

Figura 41. Dinamica spostamenti aziendali

Tipologia mezzo	Numero viaggi	KM percorsi	Distanza media (KM)	Fattore conversione (KG/KM)	CO ₂ equivalente (T)
Aeroplano tratte brevi	4	5.696	1.424	0,1834	1,04
Aeroplano tratte lunghe	2	34.206	17.103	0,1654	5,66
Treno	131	59.934	458	0,0490	2,94
Automobile benzina	4	546	137	0,1981	0,11
Automobile diesel	3	29.488	9.829	0,1832	5,40
Automobile GPL	11	2.061	187	0,2121	0,44
Taxi	114	2.562	22	0,2021	0,52
Autobus	6	375	63	0,1116	0,04
Totale	275	134.868			16,15

ADESIONE AL CARBON DISCLOSURE PROJECT

Dal 2012 Etica Sgr aderisce in qualità di firmataria al Carbon Disclosure Project (CDP). Il CDP è un progetto nato nel 2000 con lo scopo di incentivare le imprese a monitorare e a rendicontare l'impatto delle loro attività sul cambiamento climatico.

Nel 2013 Etica Sgr ha confermato l'adesione a due iniziative organizzate dal CDP supportate già nel 2012: la Investor CDP, volta a far pressione sulle imprese per la riduzione da parte delle stesse e delle loro catene di fornitura delle emissioni in atmosfera, e la CDP Water Disclosure, focalizzata sulla riduzione dei consumi idrici.

Etica Sgr inoltre nel 2013 ha aderito a due ulteriori iniziative del

CDP: la prima è la Forest Footprint Disclosure, che prevede l'invio a 780 Società di un questionario richiedente i consumi di legname e l'impatto della Società sulle foreste, in particolare quelle protette. La seconda iniziativa è la Carbon Action, che prevede l'invio a 260 Società operanti in 17 settori ad alta intensità di emissioni di CO₂ di alcune proposte relative ad investimenti specifici volti alla minimizzazione del livello di emissioni e della fissazione di obiettivi quantitativi. Alla Forest Footprint Disclosure hanno partecipato 184 investitori (tra cui Domini Social Investments e Triodos) e alla Carbon Action 190 (tra cui Ethos Foundation, Mercy Investment Service e Pax World Funds).



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Valore economico
distribuito
all'amministrazione
centrale e periferica:
719.436 euro
(**19,25%** del valore
economico generato)

INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER E IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

COMUNITÀ LOCALI E GENERAZIONI FUTURE

Hanno interesse ad interagire con un operatore economico che svolga la propria attività limitando il più possibile gli impatti negativi della stessa, sfruttando le risorse disponibili senza pregiudicare la possibilità di utilizzo delle stesse da parte delle generazioni future. Etica Sgr si impegna a svolgere la propria attività alla continua ricerca di modalità e attività che abbiano un impatto positivo su ambiente e società.

AUTORITÀ DI VIGILANZA

Hanno interesse a svolgere la propria attività di supervisione nei confronti di un intermediario organizzato, trasparente ed efficiente, che rispetti la normativa con la massima diligenza. Etica Sgr si propone come interlocutore qualificato nei confronti delle Autorità di Vigilanza, ad esempio promuovendo nel mondo finanziario e bancario la cultura della finanza socialmente responsabile.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RELAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Etica Sgr prosegue il proprio impegno in numerose sedi nazionali e internazionali per stimolare la conoscenza e diffusione dell'investimento socialmente responsabile. Tra le attività promosse nel 2013 con le principali associazioni di categoria si segnalano, in particolare:

- **Assogestioni:** l'adesione di Etica Sgr all'associazione di categoria del risparmio gestito italiano è giunta al quarto anno consecutivo. Il C.d.A. di Etica, in data 29 ottobre 2013, ha deliberato l'adesione ai "Principi italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate", vista la forte relazione tra essi e le attività di azionariato attivo e di engagement svolte attualmente da Etica Sgr. L'adesione è rivolta alle società che prestano i servizi di gestione collettiva del risparmio o di gestione di portafogli. I principi sono allineati a quelli dell'EFAMA Code for External Governance, approvato dall'European Fund and Asset Management Association, alla quale partecipa anche Assogestioni, e hanno come scopo quello di fornire una serie di best practice che fungano da stimolo per il confronto e la collaborazione fra le società di gestione e gli emittenti quotati in cui esse investono i patrimoni gestiti nell'ambito dei servizi di gestione collettiva o di gestione di portafogli. I sei principi, applicabili quando una società di gestione intende esercitare i diritti di voto ovvero confrontarsi con gli emittenti quotati partecipati per conto dei fondi gestiti, sono i seguenti:
 - **PRINCIPIO 1:** Le Società di gestione adottano una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti.
 - **PRINCIPIO 2:** Le Società di gestione monitorano gli emittenti quotati partecipati.
 - **PRINCIPIO 3:** Le Società di gestione definiscono chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore.
 - **PRINCIPIO 4:** Le Società di gestione valutano, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.
 - **PRINCIPIO 5:** Le Società di gestione esercitano i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole.
 - **PRINCIPIO 6:** Le Società di gestione tengono traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adottano una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.
- **Eurosif:** è un'associazione europea per lo sviluppo della finanza socialmente responsabile, di cui da gennaio 2010 Etica Sgr è entrata a far parte per ampliare le proprie partnership internazionali. Etica Sgr dal 2007 ha adottato le linee guida sulla trasparenza emanate da tale organizzazione. Inoltre, Eurosif ha dedicato uno spazio specifico di descrizione delle attività di engagement che Etica Sgr svolge (con un "caso studio" relativo al dialogo con Indesit Company) nel documento "Shareholders Stewardship – European ESG Engagement Practices 2013" presentato durante l'evento annuale dell'associazione che si è tenuta nel mese di settembre, cui Etica ha partecipato. Infine, Etica ha preso parte a numerose call organizzate in relazione alle attività di *lobbying* dell'associazione.
- **Forum per la Finanza Sostenibile:** è l'associazione che in Italia si occupa di promuovere la finanza sostenibile, coordinandosi con le omologhe associazioni europee tramite Eurosif. Dal 2007 Etica Sgr è associata. Il Direttore Generale di Etica Sgr, già membro del Consiglio del forum a partire dal 2008, ne è Presidente dal 2012. Etica Sgr, nel corso del 2013, ha partecipato a due gruppi di lavoro organizzati dal Forum relativi alla definizione delle Linee Guida sull'Azionariato Attivo dei fondi pensione italiani e alla definizione degli investimenti sostenibili e responsabili.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder
Governance
Mercato
Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti
Persone
Ambiente
Comunità
Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

- **ABI:** è l'associazione bancaria italiana, di cui Etica Sgr fa parte in qualità di componente del gruppo bancario Banca Popolare Etica. Etica Sgr collabora attivamente con il gruppo di lavoro sul risparmio gestito, e partecipa ai lavori della Commissione Tecnica sulla responsabilità sociale d'impresa, che raduna i CSR manager dei principali istituti italiani. In particolare, nell'ambito di tale commissione partecipa alla discussione inerente alle modalità di applicazione alle realtà del settore bancario italiano delle linee guida del GRI, e alla realizzazione di attività di confronto tra i dati rendicontati dagli operatori del mercato.
- **CSR Manager network:** dalla metà del 2010 il Direttore Generale di Etica Sgr è entrato a far parte del network, promosso da Altis, che raduna i CSR manager delle principali imprese italiane. Nel corso del 2013 Etica ha partecipato a due workshop inerenti al tema dell'engagement e del monitoraggio della catena di fornitura.
- **GRI:** Etica Sgr è Organizational Stakeholder del GRI dal 2013. In tale veste, ha partecipato all'evento di lancio della nuova edizione delle linee guida per la redazione dei bilanci di sostenibilità lanciata dalla Global Reporting Initiative a maggio. Nella seconda metà dell'anno, inoltre, Etica Sgr è entrata a far parte del *G4 pioneers program*, programma volto a radunare quelle organizzazioni che intendono essere pioniere nell'adozione delle linee guida G4, consentendo alle stesse di scambiarsi opinioni ed esperienze.
- **FEBEA:** Etica Sgr fa parte del Gruppo di lavoro sugli investimenti responsabili organizzato dalle Sgr delle banche facenti parte di FEBEA (*Fédération Européenne des banques Ethiques et Alternatives*). Nel corso del 2013 si è tenuto un incontro a Parigi presso la sede di Ecofi Investissements.
- **ICCR:** anche nel 2013 Etica Sgr ha partecipato alla *Winter Conference* dell'associazione degli investitori socialmente responsabili americani, che si è tenuta a New York dal 4 all'8 febbraio 2013. Questo evento rappresenta un importante momento di confronto sulle tematiche ESG più rilevanti e un'occasione di aggiornamento relativamente alle iniziative sviluppate dai membri di ICCR. Si sono avuti spunti preziosi per le attività di analisi e ricerca di Etica Sgr e si è raccolto l'interesse di alcuni investitori nel supportare le attività di azionariato attivo del 2013 che Etica ha svolto nei confronti delle società italiane.
- **PRI:** per il terzo anno consecutivo, Etica Sgr ha partecipato all'evento annuale dell'associazione (PRI In Person) che si è tenuto a Città del Capo dal 30 settembre al 02 ottobre 2013 cui hanno preso parte circa 300 firmatari, oltre a diversi esponenti del mondo accademico e degli istituti di ricerca. Per Etica Sgr, l'evento PRI in Person è una buona occasione per fare rete e per comprendere la direzione che le tematiche caratteristiche dell'attività di Etica Sgr stanno seguendo. Tra le molteplici sessioni organizzate si segnalano quelle relative alla tematica delle risorse idriche in Sud Africa, del confronto *asset owners/investment manager*, del concetto di *long o short terms* in termini di investimento ESG e del nuovo *framework* di reportistica destinato a tutti i firmatari.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Etica Sgr non ha fornito nel corso del 2013, né negli anni precedenti, contributi finanziari e benefici a partiti politici e relative istituzioni, né ha ricevuto azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche, né ha ricevuto sanzioni di alcun tipo per non conformità a leggi o regolamenti.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ

Etica Sgr continua a coltivare i rapporti con le università, considerandole un canale privilegiato, non solo per i corsi di formazione e approfondimento rivolti ai propri dipendenti, ma anche per l'attività svolta dalla Sgr in qualità sia di docente sia di supporto ai lavori svolti da tesisti e studenti, vista l'importanza rivestita dalla crescita della cultura dell'investimento socialmente responsabile tra le nuove generazioni. La collaborazione con il mondo universitario ha portato anche alla nomina di due Consiglieri Indipendenti e di cinque componenti del Comitato Etico, tra cui il Presidente, tra insegnanti di università italiane.

Nel corso del 2013 Etica Sgr ha partecipato a diversi incontri e lezioni presso i seguenti Atenei:

Tabella 1. Incontri di formazione tenuti presso le università italiane

ALTIS dell' Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)

Lezioni in lingua inglese al Master di 1° livello *Corporate Governance & Corporate Social Responsibility*, in cui Etica Sgr ha presentato la metodologia di analisi delle imprese italiane, utile per la realizzazione dei lavori di gruppo previsti nell'ambito del corso.

Durata: 4 ore

Università Commerciale "Luigi Bocconi" (Milano)

Lezione sulla finanza etica e gli investimenti socialmente responsabili tenuta agli studenti del Corso di Laurea biennale *Management e fund raising dell'impresa sociale non profit*.

Partecipazione nell'ambito del seminario Sistema finanziario e Responsabilità sociale, in cui sono state presentate le principali specificità dei fondi responsabili rispetto alla finanza tradizionale.

Durata: 4 ore

Università degli Studi di Bergamo

Lezione in lingua inglese presso la Facoltà di Economia, Corso di Laurea biennale in *Business Ethics* sui criteri di selezione delle imprese e degli Stati e sulle attività di azionariato attivo.

Durata: 4 ore

Università Angelicum San Tommaso d'Aquino (Roma)

Lezione al *Master Management e responsabilità sociale d'impresa*, in cui sono state illustrate le caratteristiche dei fondi Valori Responsabili e la metodologia di analisi adottata per la selezione degli emittenti. Etica Sgr ha assegnato agli studenti alcune società italiane quotate da analizzare in base alla metodologia proposta; i risultati dei gruppi di lavoro, presentati nel mese di marzo, sono stati oggetto di valutazione e di votazione, valida per il superamento dell'esame.

Durata: 16 ore

Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna, sede di Forlì

Lezione al Corso di Laurea biennale in "Finanza Etica" sulle attività della Società, in particolar modo i criteri di selezione degli investimenti e l'azionariato attivo.

Durata: 2 ore

Laboratorio Economia Civile Avola Antica (Avolab)

Intervento durante la Summer School con una lezione sugli investimenti socialmente responsabili, illustrando le attività di Etica Sgr in materia di criteri di selezione di imprese e Stati da inserire nell'universo investibile e le attività di dialogo con le imprese.

Durata: 2 ore

Università degli Studi di Firenze

Lezioni al Corso di Economia del Mercato Mobiliare e al corso di Intermediari Finanziari e Finanza, sulle attività della Società, in particolar modo i criteri di selezione degli investimenti e l'azionariato attivo.

Durata: 4 ore



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

INCONTRI INDIRIZZATI ALLA COLLETTIVITÀ

Etica Sgr durante l'anno ha partecipato, in veste di ospite o di relatore, a convegni e seminari sui temi della finanza etica e degli investimenti socialmente responsabili, ed ha preso parte con uno stand condiviso con la Capogruppo Banca Etica alle fiere Fa' La Cosa Giusta a Milano e Terra Futura a Firenze. Di seguito si riportano le principali manifestazioni cui la Sgr ha preso parte:

Figura 42. Incontri indirizzati alla collettività

Data	Evento	Luogo	Organizzatore
6 marzo	Finanza e Fede	Busto Arsizio	UCID
17 marzo	Fa' la cosa Giusta	Milano, Fiera	Terre di Mezzo
19 aprile	Salone del Risparmio	Milano, Università L. Bocconi	Assogestioni
1 maggio	Terra Futura	Firenze	FCRE, Regione Toscana, Adescoop, Legambiente
10 maggio	Assemblea SOCI Banca Etica Ferrara	Ferrara	GIT Ferrara
18 maggio	Convegno "Investire nel rispetto dei diritti umani"	Roma	CNEC
24 maggio	Convegno "Denaro e responsabilità"	Napoli	Ecologicamente Napoli
11 giugno	Convegno "Investire nel rispetto dei diritti umani"	Roma	Etica Sgr
12 giugno	Convegno "Investire nel rispetto dei diritti umani"	Modena	BPER
12 giugno	Assemblea SOCI Banca Etica Milano	Milano	GIT Milano
13 giugno	Convegno "Investire nel rispetto dei diritti umani"	Milano	BPM
28 agosto	Percorso di economia civile	Motta di Campodolcino (SO)	Acli
26 settembre	Settimana di economia civile	Avola (SR)	Avolab
2 ottobre	Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale	Milano	Sodalitas, Koinetica, Università Bocconi, Unioncamere
31 ottobre	Forum della Sostenibilità	Milano	Comunicazione Italiana
5-12 novembre	Settimana SRI	Milano-Roma	Forum della Finanza Sostenibile
20 novembre	Religione e Finanza	Milano	Università Bicocca



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

SPONSORIZZAZIONI E DONAZIONI

CAMPAGNA #SLOTMOB

Etica Sgr ha aderito alla campagna nazionale #SlotMob, nata per contrastare il preoccupante dilagare del gioco d'azzardo in Italia. L'iniziativa si propone di individuare in tutta Italia bar ed esercizi che hanno deciso di non installare slot-machine. In tali locali vengono organizzati eventi che mirano a mobilitare il maggior numero di persone per premiare, in qualità di consumatori, gli esercizi che operano sul mercato in maniera virtuosa ed etica. L'iniziativa mira a rendere consapevoli i cittadini che anche le piccole scelte quotidiane, come decidere dove prendere un caffè, possono fare la differenza. Inoltre, durante gli eventi #SlotMob si valorizza la dimensione relazionale del gioco, quello sano, organizzando partite di biliardino, giochi da tavolo e molto altro. La campagna è iniziata il 27 settembre 2013 a Biella con un'adesione di circa 700 persone, cui hanno fatto seguito tappe in tutta Italia, e proseguirà anche nel corso del 2014.

MED4FUTURE

Nel 2013 Etica Sgr ha sostenuto il progetto Med4future, associazione che si dedica alla diffusione della cultura della conservazione delle risorse ambientali, con un focus particolare sul mare.

Il progetto, attraverso la preparazione e la partecipazione a una serie di regate d'altura in equipaggio ridotto organizzate nel Mar Mediterraneo, ha voluto lanciare un segnale ecologista, di amore e rispetto del nostro mare, con l'obiettivo di sensibilizzare e di far avvicinare quante più persone al mondo della navigazione a vela. Il progetto Med4future ha ricevuto nel 2013 anche il patrocinio di Legambiente.



Per ulteriori info

LA MIA GENTE

Etica Sgr ha sponsorizzato l'iniziativa La mia gente, organizzata dalla rivista "Scarp de' tenis" e da "Wow Museo del Fumetto". Partita il 17 ottobre 2013, in occasione della Giornata mondiale di lotta alla povertà, la manifestazione ha reso omaggio a Enzo Jannacci, organizzando una mostra di 50 illustrazioni (di altrettanti famosi fumettisti italiani) ispirate ai personaggi delle canzoni dell'artista milanese, scomparso nel marzo 2013. Le opere sono state successivamente vendute all'asta per raccogliere fondi destinati a sostenere due importanti progetti di aiuto alle persone senza dimora: il Rifugio Caritas alla Stazione Centrale e la rivista di strada "Scarp de' tenis".

LA DONAZIONE PER GLI AIUTI ALLA SARDEGNA E ALLE FILIPPINE

Etica Sgr ha donato la metà dei diritti fissi incassati con le sottoscrizioni del dicembre 2013 per sostenere gli aiuti alla Sardegna e alle Filippine, duramente colpite da una serie di catastrofi naturali. Gli aiuti per la Sardegna sono stati indirizzati a sostegno delle iniziative di Caritas Italiana, mentre la donazione per le Filippine è stata effettuata a Medici Senza Frontiere.

ALTRE DONAZIONI

Oltre a quelle citate, Etica Sgr ha sostenuto progetti di Fondazione Theodora, Crea (Center for Research and Action), Laboratorio Economia Civile, Forum Finanza Sostenibile.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

FONDO DI GARANZIA PER PROGETTI DI MICROCREDITO

Chi sottoscrive i fondi Valori Responsabili non è soggetto a commissioni di ingresso, ma può devolvere lo 0,1% di quanto sottoscritto a un fondo di garanzia per progetti di microcredito in Italia. Anche quest'anno Etica Sgr ha devoluto lo 0,1% delle commissioni attive maturate sui fondi per un importo pari a 7.388,41 euro. Il fondo offre garanzie a micro finanziamenti erogati da Banca Etica o da soggetti da questa individuati.



Per il 2013 sono stati messi a disposizione di Banca Etica 775.000 euro per l'attività, comprensivi dei fondi già impegnati negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati deliberati 31 nuovi finanziamenti, dei quali 11 gestiti direttamente da Banca Etica e 20 in partenariato grazie alle convenzioni sottoscritte con enti locali e altre realtà operanti sul territorio. Al 31 dicembre 2013 i finanziamenti in essere erano 76.

Di seguito vengono riassunti i principali dati sull'utilizzo del fondo di garanzia negli ultimi tre anni. Per maggiori approfondimenti sui progetti finanziati si rimanda al sito internet della Società www.eticasgr.it.

Figura 43. Dati sull'utilizzo del Fondo di Garanzia Dati in euro

Utilizzo fondo per il microcredito	2011	2012	2013
Fondo stanziato	675.000	700.000	775.000
Nuovi microcrediti deliberati	30	20	31
Importo erogato	257.390	154.900	296.809
Importo garantito	238.470	128.700	222.495
Escussioni operate	8	5	2
Importo escusso	51.787	25.263	9.728



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Box 10. La storia di Angela, che ha chiesto un microcredito per lanciare la propria attività di calzoleria

Di seguito riportiamo la lettera con la quale Angela ha richiesto un microcredito garantito dal fondo di Etica Sgr. Abbiamo scelto di riportarla come esempio di un modo in cui il microcredito può aiutare a rilanciare l'attività lavorativa di una persona dotata di entusiasmo e tenacia.

Bologna, 20 gennaio 2014

Ho deciso di intraprendere questa professione nell'ottobre del 2012 quando l'azienda presso cui lavoravo mi ha comunicato l'intenzione di licenziarmi per riduzione del personale. Andando a ritirare un paio di scarpe che avevo portato a riparare da un calzolaio, l'artigiano si scusò con me per non averle ancora pronte dicendomi che, nonostante le molte ore che trascorrevano nella sua bottega, non riusciva a rispettare le consegne per la quantità di lavoro che doveva svolgere.

Unita al fatto che nutrivo ben poca speranza di poter essere nuovamente impiegata nell'industria tessile, se non per brevi periodi, per via delle condizioni in cui versa il settore, questa conversazione con l'artigiano fece nascere in me l'idea di dedicarmi ad apprendere l'antico mestiere del calzolaio. Ho sempre avuto molta passione per i lavori manuali e ritengo di avere le qualità per poterli svolgere. Ritengo inoltre che, nell'epoca di profonda crisi economica che stiamo attraversando, con conseguente calo dei consumi, le persone siano sempre più indirizzate a conservare le cose ed eventualmente riparare le stesse, e ad acquistare l'usato per soddisfare le proprie necessità. Nelle settimane successive mentre, attraverso il sindacato dei lavoratori cui ero iscritta, portavo avanti la trattativa con l'azienda per poter concludere l'accordo migliore possibile, mi confrontai su quest'idea con amici nei confronti dei quali nutro molta fiducia e stima. Decisi così d' intraprendere questa strada per costruirmi un futuro più solido, in condizioni meno precarie di quanto sarebbe, se continuassi a cercare di svolgere il lavoro che svolgevo prima in qualità di dipendente, presso aziende tessili. (...)

Ho cominciato a recarmi nelle botteghe di calzolari di Carpi, dove risiedevo, chiedendo loro d'insegnarmi il proprio mestiere. Incontrai subito l'ostacolo più grande. L'ultima manovra sul lavoro aveva limitato

la possibilità di formazione professionale attraverso lo stage. Questa forma di assunzione è rimasta praticabile soltanto se inserita all'interno di percorsi di studio, e non può più essere utilizzata in modo diretto dalle imprese. Io stessa mi informai presso CGIL e CNA. L'unico corso di formazione che riuscii a trovare in Emilia Romagna era organizzato dall'ECIPAR di Ferrara. Mi iscrissi perché nel caso in cui i posti disponibili non fossero stati tutti occupati da residenti in provincia di Ferrara, avrei potuto partecipare nonostante fossi residente in provincia di Modena. Il corso successivamente non venne approvato. Altri percorsi di formazione erano possibili soltanto frequentando delle scuole con corsi biennali o quinquennali e non riguardavano la riparazione, bensì la produzione delle scarpe. Nel frattempo avevo esteso la mia ricerca nella zona di Modena, Bologna e Ferrara.



SEGUE >>



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Gli artigiani a cui mi rivolgevo si mostravano sempre molto disponibili e mi fornivano nominativi di altri calzolai o dei propri fornitori ma, non potendo regolarizzare la mia presenza nel loro negozio, dovevano rifiutarsi di insegnarmi il lavoro. M'informai quindi sull'utilizzo dei voucher. Questi tagliandi mi permettevano di poter percepire ugualmente l'indennità di mobilità, se non avessi guadagnato con il loro utilizzo un somma superiore ai tremila euro l'anno. Proposi quindi ai calzolai cui via via mi rivolgevo, di pagarmeli io stessa. Alcuni di loro s'informarono presso il proprio commercialista ricevendo tutti la stessa risposta. Siccome l'assunzione tramite i voucher risulta essere una vera e propria prestazione di lavoro da parte del dipendente, e non una formazione professionale dello stesso, sarebbero poi emerse delle incongruenze nella loro dichiarazione dei redditi, in quanto l'assunzione di un dipendente è conseguenza di un incremento del lavoro con relativo incremento dei ricavi.

Intanto capii che avrei dovuto avviare una mia attività perché le realtà in cui si svolge questo lavoro sono tutte molto piccole, formate da massimo tre persone in rapporto di collaborazione familiare. Fanno eccezione solo alcune all'interno dei centri commerciali che fanno spesso capo a delle società. Imparai anche che è un'attività che non necessita di licenze e a quanto ammontasse circa l'investimento necessario per poterla avviare. Mi convinsi che era un progetto realizzabile.

A dicembre un calzolaio di Bologna accettò di prendermi nel proprio negozio nonostante i rischi che avrebbe corso. Iniziai così la mia formazione e in breve tempo mi trasferii a Bologna che peraltro è la mia città d'origine. Rimasi fino a fine marzo poi, a causa delle molestie ricevute da parte del calzolaio, abbandonai il suo negozio. Ripresi immediatamente la mia ricerca e contemporaneamente adibii la mia cantina a laboratorio. Tramite un calzolaio trovai un macchinario molto vecchio, che un amico mi aiutò a far ripartire, e qualche utensile. Da altri mi procurai delle vecchie scarpe e un po' di materiale. Alcuni di loro ai quali mi ero già rivolta in passato, vedendomi tornare alla ricerca di vecchie scarpe e tacchi, mi permisero di andare ogni tanto nel loro negozio a guardare come eseguivano alcuni lavori. In uno di questi laboratori, in breve tempo iniziarono a farmi usare i macchinari e subito dopo si offrirono di ospitarmi tutti i giorni. Mi hanno dato anche dei

manuali per poter apprendere la parte teorica legata alla realizzazione di una scarpa, essendo stati prima che riparatori, produttori di calzature su misura. In giornate festive, nel laboratorio che ancora hanno allestito presso la loro abitazione, posso eseguire particolari lavorazioni relative alla produzione artigianale di calzature per meglio comprenderne le caratteristiche. Tramite un artigiano di loro conoscenza ho trovato dei macchinari usati, piuttosto recenti e revisionati. Altre attrezzature fondamentali per la qualità del lavoro dovrò acquistarle nuove. Ho svolto una ricerca presso la camera di commercio per vedere in quali zone della città fossero presenti altri calzolai e quali invece fossero scoperte.

Ho trovato il negozio che mi piace in una zona che reputo adatta, e concordato con il proprietario un canone un po' più basso di quello previsto inizialmente. Sto aspettando di sapere se è disponibile a tenerlo bloccato in attesa che io possa prenderlo in locazione, sottoscrivendo un impegno da parte mia condizionato all'ottenimento del finanziamento. Potrò contare in modo continuativo sul prezioso aiuto degli artigiani che dalla primavera scorsa mi ospitano nel loro laboratorio e con impegno, pazienza e fiducia mi hanno insegnato quanto possibile del loro mestiere, incoraggiandomi a perseverare.

Angela



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

TABELLA DI
RIFERIMENTO DEGLI
INDICATORI DEL GRI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
1.	Strategia e analisi		
1.1	Dichiarazioni del Presidente	5, 6	Totale
1.2	Principali impatti/rischi/opportunità	20, 24, 182	Totale
2	Profilo dell'organizzazione		
2.1	Nome dell'organizzazione	1	Totale
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	18	Totale
2.3	Struttura operativa	63, 103	Totale
2.4	Sede principale	2	Totale
2.5	Paesi di operatività	Etica Sgr opera esclusivamente in Italia	Totale
2.6	Assetto proprietario e forma legale	2, 63	Totale
2.7	Mercati serviti	La Sgr opera esclusivamente in Italia, le informazioni sui clienti sono reperibili a pagina 76	Totale
2.8	Dimensione dell'organizzazione	19, 63, 76, 101, 169	Totale
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario	63	Totale
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	41	Totale
3.	Parametri del report		
3.1	Periodo di rendicontazione	7	Totale
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	8	Totale
3.3	Periodicità di rendicontazione	8	Totale
3.4	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	2. Per informazioni specifiche puo' essere utilizzato l'indirizzo amministrazione@eticasgr.it	Totale
3.5	Processo per la definizione dei contenuti	10-13	Totale
3.6	Perimetro del bilancio	Tutti i dati fanno riferimento all'attività di Etica Sgr S.p.A.	Totale
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	Non ci sono limitazioni specifiche alle attività rendicontate	Totale
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate	Non ci sono società controllate, collegate, joint venture	Totale
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	7-8	Totale
3.10	Modifiche di informazioni riportate nel precedente bilancio	7-9	Totale
3.11	Cambiamenti significativi nel perimetro o nelle tecniche di misurazione rispetto al precedente bilancio	7-9	Totale
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	127	Totale
3.13	Attestazione esterna	9, 201, 204	Totale



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
4.	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder		
4.1	Struttura di governo	65-68	Totale
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche il ruolo esecutivo	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre incarichi esecutivi	Totale
4.3	Amministratori indipendenti e non esecutivi	65. Non sono allo stato attuale in essere deleghe esecutive per alcun membro del Consiglio	Totale
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni	64	Totale
4.5	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance (ivi inclusa la performance sociale e ambientale)	Allo stato attuale non sono previste remunerazioni variabili per i consiglieri. La direzione usufruisce del premio aziendale, per dettagli si vedano le pagg. 104, 108, 188.	Totale
4.6	Conflitti di interessi	68. Per maggiori approfondimenti è disponibile la policy sulla gestione dei conflitti di interesse	Totale
4.7	Qualifiche degli amministratori	Per i profili degli Amministratori e dei membri del Comitato Etico si rimanda alla sezione del sito internet dedicata alla governance	Totale
4.8	Mission, valori, codici di condotta e principi	17, 68. Per maggiori approfondimenti su codice etico e policy sulla CSR si rimanda al sito internet	Totale
4.9	Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	66, 68, 86	Totale
4.10	Processo per valutare le performance del più alto organo di governo	20	Totale
4.11	Modalità di applicazione del principio prudenziale	86 - 88, 182	Totale
4.12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	117. Per informazioni più approfondite si rimanda alla sezione network del sito internet	Totale
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	96 - 98, 117. Per informazioni più approfondite si rimanda alla sezione network del sito internet	Totale
4.14	Elenco degli stakeholder coinvolti	60	Totale
4.15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	10	Totale
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	10	Totale
4.17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	10-13, 82, 94	Totale



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Performance economica		
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	29, 32, 45, 74	Totale
EC1 (core)	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazione ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	29	Totale
EC2 (core)	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	Non si ravvisano rischi diretti relativi ai cambiamenti climatici. È tuttavia in essere un modello per la tracciatura della CO2 emessa per gli spostamenti aziendali. Per quanto riguarda gli impatti indiretti si conta di considerare la tematica nello sviluppo di un modello di valutazione	Parziale
EC3 (core)	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	108	Totale
EC4 (core)	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (es. sussidi, riconoscimenti).	106	Totale
EC5 (addit.)	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.	L'unica sede è in Italia. Le prime assunzioni avvengono di norma tramite contratto di apprendistato in linea con i livelli retributivi previsti dal CCNL	Totale
EC6 (core)	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	81	Totale
EC7 (core)	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	Tutti i dipendenti della Società sono di nazionalità italiana, e l'unica sede è quella di Milano, di conseguenza non si è ravvisata la necessità di formalizzare procedure per l'assunzione di persone residenti nella comunità locale	Totale
EC8 (core)	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	29, 119, 122	Totale
EC9 (addit.)	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate.	86	Parziale



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder
Governance
Mercato
Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti
Persone
Ambiente
Comunità
Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Performance ambientale		
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	112	Totale
EN1 (core)	Materie prime utilizzate per peso o volume.	112	Totale
EN 2 (core)	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	112	Totale
EN3 (core)	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	112	Totale
EN4 (core)	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	112	Totale
EN5 (addit.)	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.	113	Totale
EN7 (addit.)	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute.	113	Parziale
EN8 (core)	Prelievo totale di acqua per fonte.	N/A	Assente
EN11 (core)	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Etica Sgr non opera in terreni posseduti, affidati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o ad elevata biodiversità	Totale
EN12 (core)	Impatti rilevanti delle attività, prodotti e servizi sulla biodiversità in aree protette e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette.	N/A	Assente
EN16 (core)	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.	113-114	Totale
EN17 (core)	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	114	Totale
EN18 (addit.)	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.	104, 113	Parziale
EN19 (core)	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	N/A	Assente
EN20 (core)	NOx, SOx, e altre emissioni atmosferiche significative.	N/A	Assente
EN21 (core)	Scarichi totali di acqua.	N/A	Assente
EN22 (core)	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	112	Parziale
EN23 (core)	Versamenti significativi.	N/A	Assente
EN26 (core)	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi.	N/A	Assente
EN27 (core)	Percentuale di prodotti venduti e di imballaggi richiamati.	N/A	Assente
EN28 (core)	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	La Società non ha mai ricevuto multe o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto della normativa ambientale	Totale
EN29 (addit.)	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	Si ritiene che il trasporto di prodotti e beni materiali abbia un impatto non significativo rispetto all'attività aziendale. Per quanto riguarda gli spostamenti del personale si vedano le pagg. 104, 113.	Totale
EN30 (addit.)	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	Nel corso del 2013 non sono state effettuate direttamente spese o investimenti specifici per la protezione dell'ambiente	Totale



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Performance sociale		
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	100	Totale
LA1 (core)	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	101. L'azienda non opera in aree geografiche differenziate	Totale
LA2 (core)	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	101. L'azienda non opera in aree geografiche differenziate	Totale
LA3 (addit.)	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi.	104-105	Totale
LA4 (core)	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	A tutti i dipendenti della Sgr, a tempo sia determinato sia indeterminato, viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali	Totale
LA5 (core)	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	N/D	Assente
LA6 (addit.)	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.	Non è presente un comitato per la salute e sicurezza. Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è un professionista esterno, mentre i dipendenti hanno scelto di non nominare un proprio rappresentante per la sicurezza	Totale
LA7 (core)	Tasso di infortuni, malattie professionali, giorni persi, assenteismo e numero totale di infortuni mortali sul lavoro, per regione.	105	Totale
LA8 (core)	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o malattie gravi.	Non ci sono rischi specifici di malattie professionali legate all'attività svolta dai lavoratori, per la formazione e prevenzione si vedano pagg. 106 e 107	Totale
LA10 (core)	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratore.	106	Totale
LA11 (addit.)	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere.	106	Totale
LA12 (addit.)	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.	108	Totale
LA13 (core)	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	65, 101	Totale
LA14 (core)	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	108	Totale



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Impatti nella società		
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	116 - 119	Totale
S01 (core)	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio attività, di operatività e di dismissione.	86, 118	Totale
S02 (core)	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	69	Parziale
S03 (core)	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione.	106	Totale
S04 (core)	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.	Non si sono verificati episodi di corruzione, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni	Totale
S05 (core)	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	117, 118	Totale
S06 (core)	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti politici e relative istituzioni per Paese.	118	Totale
S07 (addit.)	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	118	Totale
S08 (core)	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	118	Totale



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Diritti umani		
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	74, 81, 86-87, 100, 116	Totale
HR1 (core)	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).	N/A	Assente
HR2 (core)	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	74. Non sono state svolte verifiche dirette presso i fornitori in materia di diritti umani	Totale
HR3 (addit.)	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati.	106	Parziale
HR4 (core)	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	La Società non ha mai ricevuto reclami o accuse di discriminazione da parte del proprio personale	Totale
HR5 (core)	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	In considerazione dell'area geografica in cui opera Etica Sgr e dell'attività svolta non sono state identificate attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva possano essere esposte a rischi significativi	Totale
HR6 (core)	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione.	In considerazione dell'area geografica in cui opera Etica Sgr e dell'attività svolta non sono state identificate operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	Totale
HR7 (core)	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione.	In considerazione dell'area geografica in cui opera Etica Sgr e dell'attività svolta non sono state identificate operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato	Totale



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Responsabilità di prodotto		
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	74, 86-87	Totale
PR1 (core)	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	N/A	Assente
PR3 (core)	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	La Società è soggetta a vigilanza da parte di Consob e Banca d'Italia, che stabiliscono i requisiti informativi minimi dei prodotti distribuiti. A tali informazioni, Etica Sgr ne ha aggiunte di ulteriori specifiche sugli aspetti sociali e ambientali (cfr pag. 86), di cui si dà ampia informativa anche sul sito internet della società	Totale
PR4 (addit.)	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature di prodotti/servizi.	Non sono stati riscontrati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature di prodotti/servizi	Totale
PR5 (addit.)	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.	6	Totale
PR6 (core)	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	N/D	Assente
PR8 (addit.)	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.	76	Totale
PR9 (core)	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	A oggi, la società non ha mai ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	Totale



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Servizi finanziari		
FS1 (core)	Politiche con specifiche componenti sociali e ambientali applicate al business	86 - 87, e policy sulla CSR	Totale
FS2 (core)	Procedure per valutare i rischi sociali e ambientali del business	86 - 87	Totale
FS3 (core)	Monitoraggio dell'adozione e del rispetto dei requisiti sociali e ambientali da parte dei clienti	N/A	Assente
FS4 (core)	Processi per accrescere le competenze del personale per applicare le politiche sociali e ambientali nel business	106 - 107	Parziale
FS5 (core)	Interazione con clienti e altri stakeholder su rischi e opportunità socio-ambientali nel business	77, 82, 89-98, per l'attività di <u>consulenza ESG</u> svolta si veda il sito internet della Società	Totale
FS6 (core)	Portafoglio prodotti	34, 76	Parziale
FS7 (core)	Valore monetario dei prodotti e servizi con finalità sociali	34, 86	Totale
FS8 (core)	Valore monetario dei prodotti e servizi con finalità ambientali	34, 86	Totale
FS9 (core)	Audit sull'attuazione delle politiche socio-ambientali e delle procedure di risk assessment	86 - 89	Totale
FS10 (core)	Società detenute in portafoglio coinvolte sui temi sociali e ambientali	89 - 93	Totale
FS11 (core)	Percentuale di asset sottoposti a screening ambientale e sociale	Tutti gli asset dei prodotti promossi dalla Sgr sono soggetti alla selezione sociale e ambientale illustrata a pag. 86	Totale
FS12 (core)	Politiche sociali e ambientali nell'esercizio del diritto di voto	89	Totale
FS13 (core)	Presenza di "punti di accesso" (es. sportelli, filiali) nelle aree a bassa densità di popolazione o economicamente svantaggiate, per tipologia.	N/A	Assente
FS14 (core)	Iniziative per incoraggiare l'accesso ai servizi finanziari da parte delle persone svantaggiate	N/A	Assente
FS15 (core)	Politiche per un'equa progettazione e vendita di prodotti e servizi finanziari	86 - 89	Totale
FS16 (core)	Iniziative per aumentare la cultura finanziaria per tipologia dei beneficiari	119, sezione Educational del sito internet	Totale

Legenda:

N/A: criterio non applicabile in considerazione delle attività svolte da Etica Sgr (gli eventuali indicatori additional valutati come N/A sono stati rimossi dall'elenco)

N/D: criterio applicabile ma non ancora implementato



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

Tabella di riferimento degli indicatori del GRI

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

GLOSSARIO

ANALISI ESG

Si tratta di un'analisi volta ad approfondire gli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'azione delle imprese. ESG è un acronimo dell'inglese *Environmental, Social and Governance*. L'analisi ESG può seguire diverse metodologie: quella utilizzata da Etica Sgr è descritta nel presente bilancio integrato.

AZIONARIATO ATTIVO

Esercizio attivo dei diritti di voto collegati al possesso delle azioni mediante il dialogo con le imprese, la partecipazione alle assemblee e la votazione di mozioni. Nell'accezione utilizzata da Etica Sgr, l'obiettivo è sollecitare la riflessione delle imprese sugli aspetti della responsabilità socio-ambientale collegati all'attività svolta.

CEO

Tale sigla è acronimo dell'inglese *Chief Executive Officer* con cui nel gergo finanziario si designa la più alta carica della struttura operativa di un'impresa e che in Italia corrisponde alla figura dell'Amministratore Delegato (A.D.) o del Direttore Generale (D.G.).

CLIENTI/POSIZIONI/RAPPORTI

Tali termini rappresentano in maniera differente il numero di sottoscrittori presenti su un determinato OICR o su una famiglia di OICR. In particolare, i clienti rappresentano le differenti persone fisiche/giuridiche che sottoscrivono i fondi. Ciascun cliente è codificato con un numero identificativo univoco.

I rapporti rappresentano le diverse intestazioni tramite le quali i clienti partecipano ai fondi. A titolo di esempio possono esserci rapporti cointestati o monointestati. Anche i rapporti sono identificati da uno specifico codice univoco.

Le posizioni rappresentano il numero di rapporti partecipanti ai diversi fondi.

A titolo esemplificativo, se il signor Bianchi e la signora Rossi aprissero un rapporto cointestato per sottoscrivere tre fondi del Sistema Valori Responsabili avremmo due clienti, un rapporto e tre posizioni.

CONSULENZA ESG

Servizio rivolto a clienti istituzionali, quali fondi pensione, fondazioni, organizzazioni religiose, associazioni, gestori, banche, assicurazioni che vogliono investire le proprie disponibilità finanziarie anche nel rispetto di criteri sociali e ambientali. L'allargamento del perimetro delle valutazioni sugli emittenti consente una migliore conoscenza ed una più approfondita analisi rispetto alle evidenze derivanti dalla sola ricerca finanziaria tradizionale e può permettere di:

- evitare rischi reputazionali;
- ridurre le fonti di rischio potenziali derivanti da una condotta poco attenta alla sostenibilità d'impresa;
- prestare attenzione all'oggetto degli investimenti finanziari senza che ciò comprometta il ritorno economico atteso.

CSR

Tale sigla è acronimo dell'inglese *Corporate Social Responsibility*, responsabilità sociale d'impresa. Indica un approccio nella conduzione dell'impresa attento non solo agli aspetti economici ma anche alle ricadute sociali e ambientali e al modello di governance. Etica Sgr condivide la definizione di CSR che è stata data dall'ABI:

La responsabilità sociale è una modalità di gestione strategica dell'impresa, orientata in senso multi-stakeholder, cioè attenta a generare valore non solo per gli azionisti/soci ma per tutti coloro che con essa intrecciano relazioni quotidiane: ad esempio clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità locale, istituzioni, generazioni future e ambiente. Ogni impresa ha propri specifici interlocutori che contribuiscono alla realizzazione dei suoi obiettivi e che influenzano e/o vengono influenzati dalle sue scelte ed attività.

La gestione delle diverse relazioni può promuovere uno sviluppo positivo in termini di credibilità e reputazione, in un'ottica di reciproco vantaggio. La responsabilità sociale, quale strategia di business e di gestione, non può che rispondere ad una scelta volontaria dell'impresa che si traduce nelle più diverse policy dell'azienda, in funzione dei diversi business e casi aziendali. Ugualmente volontaria è l'adozione di diversi strumenti e metodologie che le imprese possono utilizzare a supporto delle singole strategie di CSR: carta valori, codice etico, comitato etico, formazione CSR, rendicontazione - bilancio sociale, CSR audit, certificazioni. In



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

specifico, l'esperienza conferma come gli strumenti di rendicontazione non siano la responsabilità sociale, né la loro adozione esaurisca in sé la responsabilità sociale: piuttosto, l'utilizzo di indicatori consente alle imprese interessate di rendicontare ai propri interlocutori il miglioramento continuo dei processi di CSR in corso.

FERPI

Nata nel 1970 dalla fusione tra la Fierp (Federazione Italiana Esperti Relazioni Pubbliche) e la Firp (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche), la Federazione Relazioni Pubbliche Italiana rappresenta i professionisti che operano nelle relazioni pubbliche, la cui attività è definita dalla finalità di creare, sviluppare e gestire sistemi di relazione con i pubblici influenti sul raggiungimento degli obiettivi perseguiti da singoli, da imprese, da enti, da associazioni, da amministrazioni pubbliche e da altre organizzazioni. Oltre alla collaborazione con diversi istituti accademici alla progettazione e organizzazione di master, tra le iniziative di maggiore interesse promosse direttamente dalla Ferpi figura il Premio nazionale Oscar di Bilancio, che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e rappresenta oggi il più ambito riconoscimento nazionale per la migliore comunicazione finanziaria continuativa, efficace e innovativa verso tutti i pubblici di riferimento.

FONDO ETICO

È un fondo comune d'investimento (vedi OICR) che investe il patrimonio gestito utilizzando, nel processo di selezione e gestione dei portafogli, criteri di carattere sociale, ambientale e di governance, spesso esercitando attivamente i diritti di voto connessi alla proprietà dei titoli per sollecitare la riflessione delle imprese nelle quali investe sugli aspetti di responsabilità sociale e ambientale della propria condotta.

FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL)

ONG internazionale non profit che predispone un sistema indipendente di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. L'obiettivo è garantire una corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati, attraverso ispezioni effettuate da 17 enti di certificazione in tutto il mondo. Il logo di FSC assicura che il prodotto è stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia.

GRI

Il *Global Reporting Initiative* (GRI) è un'organizzazione non profit che nasce come dipartimento all'interno del CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies), dal quale si rende indipendente nel 1997. Promuove la sostenibilità economica, ambientale e sociale attraverso un network che include più di 600 organizzazioni di stakeholder. Adottando un approccio multi-stakeholder, ha creato uno dei framework più riconosciuti in campo internazionale per la rendicontazione della sostenibilità. Partecipa a numerose partnership, tra cui quelle con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD), l'ISO (Organismo Internazionale di Standardizzazione) e alcuni organismi dell'ONU, il Programma per l'Ambiente e il Global Compact.

IAS/IFRS

Gli *International Financing Reporting Standards* sono i principi contabili internazionali che vengono emanati da un gruppo di professionisti contabili che compongono lo IASB (acronimo di *International Accounting Standards Board*). Poiché tali principi coesistono, almeno per ora, con i precedenti IAS (*International Accounting Standard*) ci si riferisce spesso ai principi internazionali con il termine IAS/IFRS. In Italia sono stati recepiti mediante il decreto legislativo n. 38 del 2005 che ne ha esteso l'obbligo ai bilanci d'esercizio delle società quotate e/o appartenenti al settore finanziario per l'anno 2006 e la facoltà per i soli bilanci consolidati di tutte le altre società a partire dal bilancio dell'esercizio 2005.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ICCR (INTERFAITH CENTER ON CORPORATE RESPONSIBILITY)

Network di circa 300 investitori americani, religiosi e non, titolari e/o responsabili di oltre 100 miliardi di dollari di patrimonio mobiliare, nato nel 1971 allo scopo di sensibilizzare le grandi imprese americane nei confronti delle tematiche della sostenibilità d'impresa, promuovendo la giustizia sociale nelle assemblee degli azionisti.

IFRIC

L'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) è l'organismo con funzioni interpretative degli IFRS che dalla fine del 2001 sostituisce il precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC). Accanto alle funzioni di carattere interpretativo, all'IFRIC compete anche la definizione di soluzioni tempestive a tutte le problematiche contabili non specificatamente affrontate dagli IFRS.

IIRC

L'*International Integrated Reporting Council* (IIRC) è un'associazione globale che raccoglie organismi di regolamentazione, investitori, aziende, enti normativi, professionisti operanti nel settore della contabilità e ONG. Tutti i membri dell'associazione concordano sul fatto che il reporting aziendale deve evolversi per diventare una comunicazione sintetica che illustri come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di un'organizzazione, nel contesto del relativo ambiente esterno, consentono di creare valore lungo il breve, medio e lungo termine.

MICROCREDITO

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione che tradizionalmente hanno difficoltà ad accedere al prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali o delle ridotte dimensioni imprenditoriali. I programmi di microcredito nascono per proporre soluzioni alternative per la microimprenditoria nei paesi in via di sviluppo.

Negli ultimi anni, sono in corso tentativi di diffusione del microcredito anche nelle economie avanzate a sostegno sia di soggetti in situazioni di marginalità che soprattutto per la piccola impresa e gli artigiani che hanno difficoltà di accesso ai canali bancari tradizionali.

OICR (FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO)

Strumenti finanziari che il d. lgs. n. 58/98 definisce come "il patrimonio autonomo, suddiviso in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti gestito in monte". Raccogliono il denaro di risparmiatori che affidano la gestione dei propri risparmi ad una SGR (vedi sotto) con personalità giuridica e capitale distinti da quelli del fondo. Indipendentemente dalla tipologia di fondo, tutti i partecipanti hanno gli stessi diritti: i guadagni o le perdite, dal momento che il fondo non garantisce un rendimento certo (a meno di alcune tipologie particolari di prodotti), sono in proporzione a quanto investito, o meglio, in proporzione al numero di quote in possesso.

ONG

Organizzazioni indipendenti dai governi e dalle loro politiche che si occupano, tra l'altro, di interpretare le esigenze della società civile nei confronti delle grandi organizzazioni.

PAY-OUT RATIO

Si tratta della quota parte di utile di esercizio che viene destinata a dividendo, venendo pertanto distribuita agli azionisti anziché essere accantonata a riserva.



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

PIC

Si tratta della sigla che indica l'investimento in un OICR che si realizza in unica soluzione.

PAC (PIANI DI ACCUMULO DI CAPITALE)

Formula di investimento che prevede un acquisto periodico, normalmente a cadenza mensile, di quote di OICR. Rappresentato da un numero predeterminato di acquisti di piccolo importo ma prolungati nel tempo, il PAC rappresenta una formula d'investimento particolarmente adatta a realizzare un'accumulazione di risparmio senza avere un capitale iniziale.

PRI (PRINCIPLE FOR RESPONSIBLE INVESTMENTS)

Associazione nata nel 2005 in seno alle Nazioni Unite allo scopo di promuovere l'integrazione di parametri sociali, ambientali e di governance nelle attività finanziarie. L'adesione al PRI da parte degli operatori finanziari comporta il rispetto e l'applicazione di sei principi relativi ai criteri ESG e alle attività di azionariato attivo. Il PRI offre numerosi servizi a beneficio degli aderenti, relativi alle iniziative di engagement con le aziende, alla diffusione dei principi della finanza responsabile e alle possibilità di collaborazione tra il mondo finanziario tradizionale e quello più focalizzato sugli investimenti sostenibili.

SGR

Società di Gestione del Risparmio, intermediario italiano autorizzato all'attività dalla Banca d'Italia e iscritto in un apposito albo tenuto dalla stessa autorità di vigilanza.

SRI

La sigla è presa dall'inglese *Socially Responsible Investing*, o nell'accezione più moderna *Sustainable and Responsible Investing*. Rappresenta un approccio all'investimento finanziario che prende in considerazione nella propria analisi anche aspetti legati alla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti. Tipicamente, gli operatori SRI affiancano alla tradizionale analisi finanziaria un'analisi ESG degli emittenti.

SROI

La sigla deriva dall'acronimio inglese *Social Return On Investment*, che si differenzia dal ROI (*Return On Investment*) perché mira a misurare e rendicontare un ritorno sull'investimento che includa anche la valorizzazione degli impatti sociali e ambientali oltre che economici. Tale metodologia, promossa dallo SROI Network, permette di ottenere indicatori che calcolino i benefici dei costi sostenuti: ad esempio, un rapporto di 3:1 significa che per ogni euro investito se ne hanno 3 di valore sociale generato. L'obiettivo della sua implementazione consiste nella possibilità di misurare l'impatto sugli stakeholders, difficilmente realizzabile con gli strumenti della finanza tradizionale, identificando così modalità di miglioramento e rafforzamento delle proprie performance.

STAKEHOLDER

Si considera stakeholder qualunque soggetto che rivesta un interesse, diretto o indiretto, nell'attività di un'impresa. Gli stakeholder si affiancano agli azionisti, o shareholder, in qualità di soggetti cui l'impresa deve rendere conto del proprio operato. Tra gli stakeholder vengono tradizionalmente fatti rientrare i dipendenti e collaboratori dell'impresa, clienti, fornitori, comunità locali e concorrenti.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

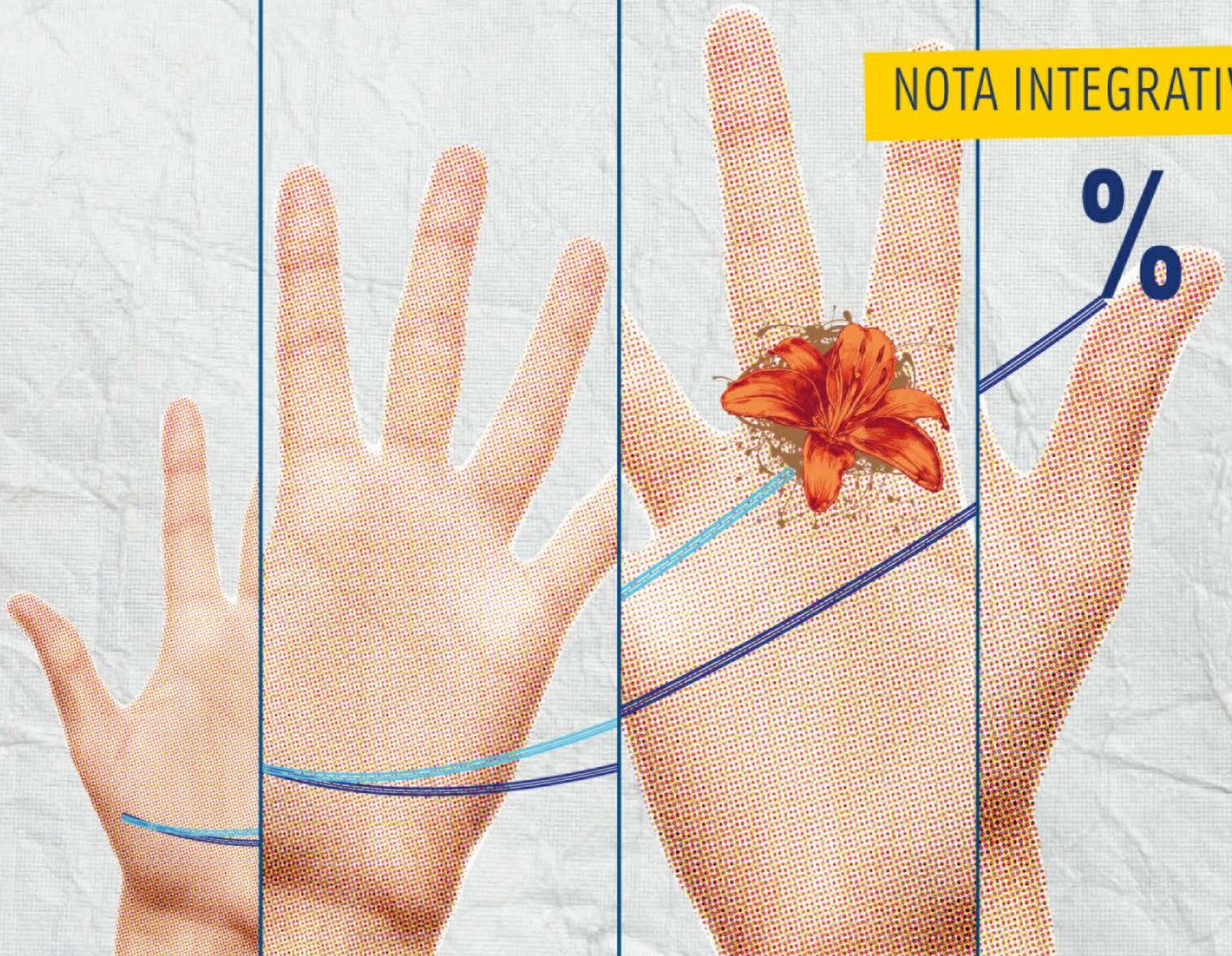
RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

PREMESSA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea; è inoltre redatto in base alle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM*, emanate dalla Banca d'Italia il 21 gennaio 2014, sulla base dei poteri attribuiti dal d. lgs. 87/92.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro senza cifre decimali. A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio è stato redatto in conformità con tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e con le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2013, e omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è redatto in base alle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM*, emanate dalla Banca d'Italia il 21 gennaio 2014, sulla base dei poteri attribuiti dal d. lgs. 87/92, e nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Per quanto attiene il Rendiconto Finanziario, lo IAS 7 e le istruzioni di Banca d'Italia stabiliscono che tale documento possa essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". Etica Sgr ha deciso di seguire questo secondo procedimento.

I principi e i criteri di valutazione adottati sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento antecedenti l'approvazione della presente nota integrativa si rinvia a quanto illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione a corredo del Bilancio. Successivamente alla data di approvazione della relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 28 febbraio 2014, non si segnalano eventi che abbiano impatto sul bilancio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati, per le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono espresse al loro *fair value*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, OICR) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Il *fair value* delle suddette attività (da intendersi per gli OICR propri al valore della quota dell'ultimo giorno lavorativo di borsa aperta e per i titoli di Stato al prezzo BID MTS dell'ultimo giorno di borsa aperta) viene successivamente aggiornato, rilevando:

- a Conto Economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso nonché eventuali perdite di valore in presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore;
- a Patrimonio Netto, in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi ed oneri derivati dalla variazione del *fair value*.

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, la riserva di Patrimonio Netto precedentemente costituita viene imputata a Conto Economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di esercizio.

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali proventi e costi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza, sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

CREDITI

Sono costituiti da quei rapporti per i quali l'impresa detiene il diritto di esigere determinati importi a determinate scadenze.

Tale voce include i crediti verso le banche e gli enti finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi Valori Responsabili, le operazioni di pronti contro termine e i crediti commerciali.

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'attività della Sgr e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti e rappresentanti la vita utile del cespite e il suo deperimento economico-tecnico:

■ Immobili di proprietà al costo	3,03%
■ Mobili e arredi	12,00%
■ Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
■ Altre macchine elettroniche	20,00%
■ Macchinari, apparecchi, attrezzature	15,00%
■ Opere e migliorie su beni di terzi	16,67%

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

In assenza di una delle suddette caratteristiche il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Sono espese al costo originario, al netto dell'ammortamento diretto, determinato sistematicamente, a rate costanti, in base alla utilità futura prevista:

■ Software	33,33%
■ Marchi d'impresa	33,33%

DEBITI

Rappresentano i debiti verso le banche, gli enti finanziari e la clientela ed includono anche i debiti relativi alle commissioni di retrocessione agli enti collocatori.

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed evidenzia l'ammontare di quanto maturato a favore dei lavoratori dipendenti. Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale rilevando integralmente gli utili e le perdite attuariali in un'apposita riserva del Patrimonio Netto, coerentemente con le disposizioni dello IAS 19.

FISCALITÀ CORRENTE

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti: si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel caso di acconti o di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le attività dello Stato Patrimoniale.

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita d'esercizio.

FISCALITÀ DIFFERITA

La fiscalità differita viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il valore fiscale; si procede quindi all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate quando sussiste la probabilità del loro recupero e si procede all'iscrizione di tutte le passività per imposte differite.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I principi contabili internazionali consentono di effettuare accantonamenti in bilancio solo con riferimento ad obbligazioni in corso, quale risultato di un evento passato, per adempiere le quali l'impresa ritiene probabile l'impiego di risorse economiche ed è in grado di effettuare una stima attendibile.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DI REDDITO

I costi e ricavi sono rilevati ed esposti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale. I proventi inerenti alle operazioni di pronti contro termine sono stati ripartiti lungo la durata dei singoli contratti, tenendo anche conto della differenza tra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine; i titoli oggetto di pronti contro termine continuano a figurare nel bilancio del cedente.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio né nel corso di esercizi passati trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Sono esposti al livello 2 del *fair value* le quote di OICR detenute nel portafoglio attività disponibili per la vendita, valutate all'ultimo valor quota disponibile dell'esercizio, reperibile come da regolamento degli OICR sul "Sole 24 Ore".

Sono esposti al livello 2 del *fair value* anche i crediti e i debiti rispettivamente della voce 60 dell'attivo e 10 del passivo, esposti al valore storico. Tali attività e passività non rientrano tuttavia tra quelle valutate su base ricorrente al *fair value*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività e passività valutate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		513.234	1	513.235
4. Derivati di copertura				
Totale		513.234	1	513.235
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come già anticipato, non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio né nel corso di esercizi passati trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

31.12.2013	31.12.2012
€ 564	€ 1.373

1.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE"

La voce 10 rappresenta la giacenza della cassa contanti detenuta presso la Società. L'ammontare evidenziato comprende unicamente euro, non essendo presenti a fine 2013 altre valute in cassa.

Composizione cassa contanti

	Totale (2013)	Totale (2012)
Cassa euro	564	1.168
Cassa dollari USA		205
Cassa sterline GB		
Cassa altre valute		
Totale	564	1.373

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

31.12.2013	31.12.2012
€ 513.235	€ 256

Tale voce rappresenta la valorizzazione sulla base dell'ultimo valore disponibile (30 dicembre 2013) delle quote detenute dalla Sgr nei fondi appartenenti al Sistema Valori Responsabili, nonché la partecipazione, pari a un euro, in Cleanpower, società per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

La situazione delle quote dei fondi appartenenti al Sistema Valori Responsabili a inizio e fine periodo è riportata di seguito:

Quote detenute Sistema Valori Responsabili	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Quote	Valore quota	Controvalore	Quote	Valore quota	Controvalore
Etica Obbligazionario Breve Termine	47,093	6,142	289	14,382	6,068	87
Etica Obbligazionario Misto	74.037,060	6,923	512.559	14,150	6,690	95
Etica Bilanciato	23,675	8,731	207	7,327	7,652	56
Etica Azionario	26,611	6,764	180	3,130	5,462	17
Totale			513.234			255

4.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA"

Voci/Valori	Totale (2013)			Totale (2012)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale e quote di OICR		513.234			255	
3. Altre attività			1			1
Totale		513.234	1		255	1

4.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER EMITTENTI

Voci/Valori	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Attività Finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti Finanziari	513.234	255
e) Altri emittenti	1	1
Totale	513.235	256



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

4.3. "ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA": VARIAZIONI ANNUE

Variazioni/Tipologia	Titoli di debito		Altre attività	Totale
	di cui: Titoli di Stato			
A. Esistenze iniziali		255	1	256
B. Aumenti		513.694		513.694
B1. Acquisti		501.366		501.366
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>		12.328		12.328
B3. Riprese di valore				
- imputate al Conto Economico				
- imputate al Patrimonio Netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni		(714)		(714)
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>		(12)		(12)
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni		(703)		(703)
D. Rimanenze finali		513.234	1	513.235

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

31.12.2013	31.12.2012
€ 5.758.069	€ 4.373.465



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 60 "CREDITI"

Dettaglio/Valori	Totale (2013)				Totale (2012)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	2.351.138	2.351.138			1.400.443	1.400.443		
1.1 gestione di OICR	2.351.138				1.400.443			
1.2 gestione individuale								
1.3 gestione di fondi pensione								
2. Crediti per altri servizi:	14.452	14.452			18.496	18.496		
2.1 consulenze	14.452				18.496			
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>								
2.3 altri								
3. Altri crediti:	3.392.479	3.392.479			2.954.525	2.954.525		
3.1 pronti contro termine								
- di cui: su Titoli di Stato								
- di cui: su altri Titoli di debito								
- di cui: su Titoli di capitale e quote								
3.2 depositi e conti correnti	3.384.450				2.949.862			
3.3 altri	8.029				4.663			
4. Titoli di debito								
Totale	5.758.069	5.758.069			4.373.465	4.373.465		

La voce 1.1. è costituita da crediti per commissioni di gestione maturate al 31 dicembre 2013, relative al quarto trimestre dell'esercizio, incassate nei primi giorni del 2014, nonché i crediti per spese anticipate per conto degli OICR promossi.

La voce 2.1 rappresenta i crediti per fatture da emettere relative all'attività di consulenza sulla responsabilità sociale degli investimenti erogata da Etica Sgr nel corso del secondo semestre 2013.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Nella voce 3.2 è incluso l'ammontare delle disponibilità giacenti sui conti correnti intrattenuti con gli istituti di credito, oltre ai depositi vincolati in essere. Di seguito si riporta la specifica:

Dettaglio depositi e conti correnti	Saldo 2013	Saldo 2012
Banca Popolare Etica conto corrente	1.393.618	727.713
Banca Popolare di Milano conto corrente	3.438	6.551
Banca Popolare di Sondrio conto corrente	321.890	262.990
Banca Popolare di Sondrio conto indisponibile microcredito	980.005	777.615
Banca Popolare di Sondrio conto corrente fiscale	77.230	40.123
Banca Popolare dell'Emilia Romagna conto corrente	0	4.736
Banca Popolare Etica deposito cauzionale affitto	7.538	7.524
Banca Popolare di Sondrio deposito vincolato	600.730	602.237
Banca Popolare dell'Emilia Romagna deposito vincolato	0	520.374
Totale	3.384.450	2.949.862

La movimentazione del conto corrente indisponibile per progetti di microcredito è riportata di seguito:

Conto corrente per Progetti Microcredito	Totale (2013)	Totale (2012)
Saldo iniziale	777.615	713.436
Incrementi derivanti da nuove sottoscrizioni	203.751	77.544
Interessi attivi su c/c	2.973	2.617
Contributo Etica Sgr	5.394	9.306
Importi escussi	(9.728)	(25.263)
Spese c/c bancario		(25)
Totale	980.005	777.615

Nella voce 3.3 si trova sia il credito verso banche per interessi di conto corrente maturati ma non ancora liquidati sia un credito verso enti finanziari inerente le carte prepagate intestate alla Sgr e assegnate ad alcuni dipendenti.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

6.2 "CREDITI": COMPOSIZIONE PER CONTROPARTE

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari	Clientela	
	di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR	di cui del gruppo della SGR	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				2.351.138	
1.1 gestione OICR				2.351.138	
1.2 gestione individuale					
1.3 gestione di fondi pensione					
2. Crediti per altri servizi:			19.452		
2.1 consulenze			14.452		
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>					
2.3 altri			5.000		
3. Altri crediti:	3.387.479	1.401.156			
3.1 pronti contro termine					
di cui: Titoli di Stato					
di cui: su altri Titoli di debito					
di cui: su Titoli di capitale e quote					
3.2 depositi e conti correnti	3.384.450	1.401.156			
3.3 altri	3.029				
Totale (2013)	3.387.479	1.401.156	19.452	2.351.138	
Totale (2012)	2.954.525	738.017	18.496	1.400.443	



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

31.12.2013	31.12.2012
€ 3.067.468	€ 3.183.907

10.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Attività di proprietà	3.057.832	3.167.622
a) terreni	693.314	693.314
b) fabbricati	2.210.026	2.281.096
c) mobili	81.086	94.899
d) impianti elettronici		-
e) altre	73.407	98.313
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	9.636	16.284
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	9.636	16.284
Totale	3.067.468	3.183.907

Tutte le immobilizzazioni sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita utile dei beni.

La voce "e) altre" delle attività ad uso funzionale di proprietà comprende il costo sostenuto, al netto degli ammortamenti, per gli acquisti di macchine d'ufficio elettroniche, opere e migliorie su beni di terzi e macchinari e attrezzature.

Le voci terreni e fabbricati comprendono le immobilizzazioni conseguenti all'acquisto della sede della Società, avvenuto nel corso del 2011. I costi ulteriori sostenuti per la ristrutturazione e l'arredamento della sede sono stati inseriti alla voce altri (impianto di condizionamento, macchinari e attrezzature) e alla voce mobili.

La voce 2. *Acquisite in leasing finanziario* fa riferimento interamente all'auto aziendale.

Nella seguente tabella si riporta la dinamica delle variazioni inerenti le attività immobilizzate nel corso dell'esercizio.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

10.2 "ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE": VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	693.314	2.365.832	119.972		206.073	3.385.190
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(84.736)	(25.072)		(91.476)	(201.284)
A.2 Esistenze iniziali nette	693.314	2.281.096	94.899		114.597	3.183.907
B. Aumenti			629		23.659	24.289
B.1 Acquisti			629		3.198	3.827
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					20.461	20.461
C. Diminuzioni		(71.070)	(14.442)		(55.214)	(140.727)
C.1 Vendite					(20.461)	(20.461)
C.2 Ammortamenti		(71.070)	(14.442)		(34.753)	(120.266)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	693.314	2.210.026	81.086		83.042	3.067.468
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(155.806)	(39.515)		(105.767)	(301.088)
D.2 Rimanenze finali lorde	693.314	2.365.832	120.601		188.809	3.368.556
E. Valutazione al costo	693.314	2.365.832	120.601		188.809	3.368.556



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

31.12.2013

31.12.2012

€ 378

€ 132

11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ATTIVITÀ IMMATERIALI"

	Totale (2013)		Totale (2012)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	378		132	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	378		132	
Totale	378		132	

11.2 "ATTIVITÀ IMMATERIALI": VARIAZIONI ANNUE

	Totale
A. Esistenze iniziali	132
B. Aumenti	495
B.1 Acquisti	495
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a Patrimonio Netto	
- a Conto Economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(250)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(250)
C.3 Rettifiche di valore	
- a Patrimonio Netto	
- a Conto Economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a Patrimonio Netto	
- a Conto Economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	378



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120

31.12.2013	31.12.2012
€ 102	€ 53.037

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE"

	Totale (2013)	Totale (2012)
a) imposte correnti		53.037
IRES corrente		52.050
IRAP anno corrente		987
b) imposte anticipate		
anticipate nei precedenti esercizi		
anticipate per IRAP esercizio		
anticipate per IRES esercizio	102	
nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali rigiri		
Totale attività fiscali: correnti e anticipate	102	53.037

La voce b) imposte anticipate rappresenta il credito derivante dal calcolo delle imposte anticipate sulla quota indeducibile ai fini fiscali dell'accantonamento TFR a Conto Economico.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE"

	Totale (2013)	Totale (2012)
a) imposte correnti	(311.665)	
IRES corrente	(281.072)	
IRAP anno corrente	(30.593)	
b) imposte differite	(3.127)	(272)
differite nei precedenti esercizi		(272)
differite dell'esercizio	(3.127)	
Totale passività fiscali: correnti e differite	(314.792)	(272)

La voce a) imposte correnti rappresenta il debito per le imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti pagati e dei crediti risultanti dalla dichiarazione UNICO.

La voce b) imposte differite rappresenta l'effetto fiscale da un lato dell'attualizzazione del TFR (per euro -260), dall'altro della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (per un totale di euro 3.387).

12.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti	102	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	102	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	102	



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

12.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Esistenze iniziali	(272)	471
2. Aumenti	3.398	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi dovute al mutamento di criteri contabili		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	3.398	
3. Diminuzioni		(743)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(743)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.127	(272)



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

31.12.2013	31.12.2012
€ 64.701	€ 69.423

14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITÀ"

	Totale (2013)	Totale (2012)
a) Crediti verso l'erario	37.839	17.499
credito verso erario per istanza rimborso	22.536	0
credito verso erario per detrazioni L.296/06	15.303	17.489
crediti verso erario per diff. Pag	0	10
b) Crediti vari	7.700	18.056
fornitori per anticipi su fatture	4.528	9.023
altri crediti	3.172	9.033
c) Risconti attivi su fatture già pervenute	19.162	33.868
Totale voce "altre attività"	64.701	69.423

La voce credito verso erario per istanza rimborso rappresenta il credito spettante per la quota parte di IRES pagata sull'IRAP negli anni dal 2007 al 2011, in merito alla quale è stata presentata istanza di rimborso nel 2013.

La voce crediti verso erario per detrazioni L. 296/06 rappresenta il credito conseguente agli interventi di sostituzione infissi e serramenti effettuati nella sede sociale nel 2011 che godono della detrazione del 55% in quanto interventi che favoriscono l'efficienza energetica. La detrazione complessiva spettante, pari a 21.861 euro, verrà recuperata in 10 rate annuali, pari al 10% del totale: il credito evidenziato, pari a 15.303 euro, rappresenta le rate ancora da recuperare.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

31.12.2013	31.12.2012
€ 1.258.133	€ 819.371

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI"

Dettaglio/Valori	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Debiti verso reti di vendita:	894.456	592.184
1.1 per attività di collocamento OICR	894.456	592.184
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	341.251	210.669
2.1 per gestioni proprie	341.251	210.669
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
3.3 altri		
4. Altri debiti:	22.426	16.519
4.1 pronti contro termine		
di cui: su Titoli di Stato		
di cui: su altri Titoli di debito		
di cui: su Titoli di capitale e quote		
4.2 altri	22.426	16.519
Totale	1.258.133	819.371
<i>Fair value - livello 1</i>		
<i>Fair value - livello 2</i>	1.258.133	819.371
<i>Fair value - livello 3</i>		
Totale Fair value	1.258.133	819.371

La voce 1.1 è costituita dall'importo delle commissioni dovute ai collocatori dei fondi Valori Responsabili maturate al 31 dicembre 2013, successivamente liquidate entro la metà di gennaio 2014; le commissioni dovute alla Capogruppo Banca Popolare Etica ammontano a 324.363 euro.

La voce 2.1 è costituita dall'importo delle commissioni dovute alla Società di Gestione dei fondi Valori Responsabili, Anima Sgr, maturate al 31 dicembre 2013 e successivamente liquidate nel mese di gennaio 2014.

La voce 4.2 è costituita interamente dal debito nei confronti di Cassa Centrale Banca per attività di consulenza informatica svolte durante il 2013.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

1.2 "DEBITI": COMPOSIZIONE PER CONTROPARTE

Composizione/Controparte	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
	di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr	
1. Debiti verso reti di vendita:	841.274	324.363	46.457		6.725	
1.1 per attività di collocamento OICR	841.274	324.363	46.457		6.725	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:			341.251			
2.1 per gestioni proprie			341.251			
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:						
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
3.3 altri						
4. Altri debiti:	22.426					
4.1 pronti contro termine						
di cui: su Titoli di Stato						
di cui: su altri Titoli di debito						
di cui: su Titoli di capitale e quote						
4.2 altri	22.426					
Totale (2013)	863.700	324.363	387.708		6.725	
Totale (2012)	577.051	256.991	239.726		2.594	



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 7 - Passività fiscali- Voce 70

31.12.2013	31.12.2012
€ 314.792	€ (272)

Si rimanda alla tabella 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite" per l'illustrazione della presente sezione.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

31.12.2013	31.12.2012
€ 1.640.186	€ 1.216.170

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "ALTRE PASSIVITÀ"

	Totale (2013)	Totale (2012)
Debiti per Fondo Microcredito	980.005	777.615
Debiti verso fornitori	325.292	174.153
<i>a) per fatture da ricevere</i>	137.599	107.881
<i>b) per fatture già ricevute</i>	187.693	66.272
Accantonamento microcredito a carico Sgr	7.388	5.394
Debiti verso dipendenti	81.196	72.536
Debiti verso Fondo Pensione Pensplan Plurifonds	18.673	17.743
Debiti verso Erario	139.999	51.321
Debiti verso Istituti Previdenziali	59.656	44.536
Altri debiti	27.976	72.871
Totale	1.640.186	1.216.170

La voce Debiti per Fondo Microcredito rappresenta la contropartita del Conto Corrente indisponibile per progetti di Microcredito, esposto tra i crediti verso banche.

La voce *Debiti verso fornitori - a) per fatture da ricevere* include, tra l'altro, il debito per il compenso complessivo 2013 di alcuni fornitori che prevedono una fatturazione annuale. Tra gli altri, Cassa Centrale Banca per l'attività di consulenza informatica (per 22.426 euro), Studio TLS per la consulenza fiscale (25.376 euro). Tale voce include inoltre alcuni debiti rilevanti verso altri fornitori, in particolare DNV per la certificazione ISO 9001 (4.487 euro), Mercurio GP per alcuni lavori di grafica (6.905 euro), KPMG per l'attività di revisione (8.826 euro), Tema S.r.l. per l'attività di Controllo di Conformità (7.320 euro), Unione Fiduciaria per alcune attività straordinarie svolte (9.882).



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

La voce fornitori per fatture già ricevute comprende il debito relativo all'attività svolta da Banca Popolare di Sondrio relativamente alla funzione di Banca Depositaria (130.800 euro), all'iscrizione al Consorzio Abi Lab per la standardizzazione dei flussi (6.100 euro) nonché ad alcune fatture di Telecom Italia e Fastweb per servizi telefonici (rispettivamente 10.176 e 4.819 euro).
Tra gli altri debiti sono compresi il debito residuo nei confronti della Società di *Leasing* per l'acquisto dell'autovettura (pari a 9.848 euro), nonché il debito verso l'amministrazione di condominio per spese condominiali (per 7.538 euro).

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

31.12.2013	31.12.2012
€ 46.284	€ 39.202

La voce è costituita:

- dal fondo maturato a favore dei cinque dipendenti che erano in forza al 31 maggio 2007;
 - dalle quote maturate dai dipendenti che hanno scelto di non devolvere o di devolvere solo parzialmente al Fondo Pensione il proprio TFR.
- Il valore del fondo è stato debitamente attualizzato.

10.1 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE": VARIAZIONI ANNUE

	Totale (2013)	Totale (2012)
A. Esistenze iniziali	39.202	29.740
B. Aumenti	7.124	9.462
B1. Accantonamento dell'esercizio	6.303	6.760
B2. Altre variazioni in aumento	821	2.702
C. Diminuzioni	(42)	
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	(42)	
D. Esistenze finali	46.284	39.202



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Nella tabella seguente si riporta nel dettaglio la riconciliazione tra le passività e la contabilizzazione a Conto Economico del TFR effettuata sulla base dei dati attualizzati.

1. PSL* al 1 gennaio 2013	39.202
2. Costo previdenziale corrente 2013	5.850
3. PSL neo-assunti	
4. Interessi 2013	1.274
5. Utile/perdita attuariale 2012	(42)
6. Trasferimenti erogati	
7. (Utilizzi) 2013	(33.249)
8. Trasferimenti a fondo pensione e tassazione	33.249
9. PSL al 31 dicembre 2013	46.284

*per PSL - Past Service Liability si intende il valore attuale medio delle prestazioni pagabili in futuro come contropartita dell'attività lavorativa pregressa.

Lo scenario economico-finanziario utilizzato per la valutazione viene descritto dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,15%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo crescita delle retribuzioni	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa della valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2013, effettuata secondo lo standard contabile IAS 19, così come fornita dall'attuario incaricato dalla Società.

Past Service Liability	46.284
Current Concern Provision	47.337
Surplus/(Deficit)	1.053
Numero di Dipendenti Elaborati	18

Il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 150, 160 e 170

31.12.2013	31.12.2012
€ 6.145.123	€ 5.361.302

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"

Tipologie	Importo
1. Capitale	4.500.000
1.1 Azioni ordinarie	4.500.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 450.000 azioni ordinarie da nominali 10 euro ciascuna.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

12.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "SOVRAPREZZI DI EMISSIONE"

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzi di emissione	389.100
1.1 Sovrapprezzi di emissione per aumento capitale	389.100

Il fondo sovrapprezzo azioni rappresenta il sovrapprezzo derivante dalle operazioni di aumento di capitale perfezionate nel corso del 2004 e nel corso del 2011.

12.5 ALTRE INFORMAZIONI - COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	472.917			472.917
B. Aumenti	110.820			110.820
B1. Attribuzioni di utili	110.820			110.820
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	583.737			583.737

La voce "Riserva Legale" rappresenta le quote di utili accantonate a partire dall'esercizio, destinati a riserva dall'Assemblea degli azionisti.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

12.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 170 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1					(716)	(715)
B. Aumenti	12.329					(12)	12.317
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	12.329						12.329
B.2 Altre variazioni						(12)	(12)
C. Diminuzioni	(3.399)					42	(3.357)
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	(12)						(12)
C.2 Altre variazioni	(3.387)					42	(3.345)
D. Rimanenze finali	8.931					(686)	8.245

La voce *Attività finanziarie disponibili per la vendita* espone le variazioni di *fair value* avvenute in corso d'anno delle quote di fondi Valori Responsabili detenute dalla Società e il relativo impatto fiscale differito.

La voce "Altre" rappresenta la riserva per utile/perdita attuariale sul TFR e il relativo impatto fiscale differito.

Composizione del Patrimonio Netto e delle riserve e loro grado di disponibilità

Si riporta di seguito lo schema, ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile, contenente il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	4.500.000				
Riserve di capitale:	389.100				
Riserva sovrapprezzo azioni	389.100	B	---	---	---
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili:	583.737				
Riserva Legale	583.737	B			
Utili/Perdite portati a nuovo			---	---	---
Riserve da valutazione:	8.245				
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	8.931	---	---	---	---
Riserva utile/perdita attuariale su TFR	(686)	---	---	---	---
Totale	5.481.082				
Quota non distribuibile	5.481.082				
Residua quota distribuibile					

Legenda: A. Per aumento di capitale, B. Per copertura perdite, C. Per distribuzione ai soci.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

2013	2012
€ 3.467.328	€ 2.334.284

1.1 "COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE"

SERVIZI	Totale (2013)			Totale (2012)		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	7.388.463	(4.165.657)	3.222.806	5.322.947	(3.060.176)	2.262.772
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	244.522		244.522	71.512		71.512
- Commissioni di <i>switch</i>						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni	7.632.985	(4.165.657)	3.467.328	5.394.459	(3.060.176)	2.334.284
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						

SEGUE >>



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

>> CONTINUA 1.1 "COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE"

SERVIZI	Totale (2013)			Totale (2012)		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER LA GESTIONE (A)	7.632.985	(4.165.657)	3.467.328	5.394.459	(3.060.176)	2.334.284
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi (da specificare)						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	7.632.985	(4.165.657)	3.467.328	5.394.459	(3.060.176)	2.334.284

La voce Commissioni di gestione passive comprende le commissioni passive (calcolate in percentuale sul patrimonio medio dei fondi) che sono state corrisposte ad Anima Sgr a fronte delle prestazioni dalla stessa svolte per la gestione dei fondi, le commissioni alla rete vendita per l'attività di mantenimento e le retrocessioni corrisposte ai clienti istituzionali.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

1.2 "COMMISSIONI PASSIVE": RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA E CONTROPARTE

TIPOLOGIA/CONTROPARTE	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
	di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento	(2.897.659)	(1.194.280)	(154.581)		(15.575)	(3.067.815)	(1.194.280)	
- OICR	(2.897.659)	(1.194.280)	(154.581)		(15.575)	(3.067.815)	(1.194.280)	
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.4 Altre commissioni			(1.097.842)			(1.097.842)		
- OICR			(1.097.842)			(1.097.842)		
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(2.897.659)	(1.194.280)	(1.252.423)		(15.575)	(4.165.657)	(1.194.280)	
B. ALTRI SERVIZI								
- Consulenze								
- Altri servizi (da specificare)								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(2.897.659)	(1.194.280)	(1.252.423)		(15.575)	(4.165.657)	(1.194.280)	

Nella voce "1.2 - Commissioni di mantenimento" sono indicate le retrocessioni erogate ai collocatori, calcolate come percentuale delle commissioni attive maturate sul patrimonio giornaliero di ogni singolo collocatore.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 3 - Interessi - Voci 40 e 50

2013	2012
€ 37.020	€ 51.515

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti			37.533		37.533	52.280
6. Altre attività	X	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X	X			
Totale			37.533		37.533	52.280

3.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Debiti				(513)	(513)	(765)
2. Titoli in circolazione						
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
5. Altre passività	X	X	X			
6. Derivati di copertura	X	X	X			
Totale				(513)	(513)	(765)



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

2013	2012
€ (2.432.374)	€ (2.080.641)

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.A - "SPESE PER IL PERSONALE"

Voci/Settori	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Personale dipendente	(1.210.002)	(983.701)
a) salari e stipendi	(829.576)	(684.561)
b) oneri sociali	(223.684)	(166.319)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(34.554)	(32.741)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7.210)	(6.884)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(53.141)	(50.052)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(61.838)	(43.144)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(126.843)	(113.890)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(1.336.845)	(1.097.591)

Nella voce 1. d) *spese previdenziali* sono esposti i versamenti effettuati per l'iscrizione dei dipendenti a un'assicurazione sanitaria esterna, mentre la voce 1. g) *versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni*, primo alinea a *contribuzione definita*, sono inclusi i premi pagati dall'azienda per l'iscrizione dei dipendenti a una forma di previdenza complementare integrativa, la linea AeQUITAS del fondo pensione aperto Pensplan Plurifonds. Nella voce 1. h) *altre spese* sono incluse le spese inerenti all'attività di formazione del personale (per 37.757 euro), ai buoni pasto per i dipendenti (per 19.080 euro) e allo svolgimento da parte dei dipendenti di un check-up medico, come previsto dal regolamento aziendale sul personale (per 4.670 euro), oltre all'abbonamento offerto ai dipendenti al servizio di bike sharing di Milano (331 euro).



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Qualifica	2013	2012
Dirigenti	1	1
di cui M	0	0
di cui F	1	1
Quadri	7	6
di cui M	3	3
di cui F	4	3
Impiegati	8	7
di cui M	6	5
di cui F	2	2
Totale M	9	8
Totale F	7	6
Totale	16	14



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.B "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	Totale (2013)	Totale (2012)
Archimede Fondi	(210.474)	(137.607)
Viaggi	(41.602)	(31.977)
Pubblicità	(41.110)	(23.406)
Rappresentanza	(758)	(1.896)
Esposizioni, fiere e manifestazioni	(33.333)	(34.894)
Consulenze	(128.400)	(161.179)
Archimede Contabilità	(6.677)	(9.139)
Locazione immobili e spese condominiali	(27.013)	(28.692)
Spese per energia elettrica, telefoniche, continuità	(55.089)	(37.471)
Costi accessori leasing autovetture	(5.531)	(6.339)
Spese di cancelleria, stampati, fotocopie	(32.336)	(49.439)
Compenso alla società di revisione	(43.982)	(50.397)
Costi Controllo	(79.012)	(41.140)
Banche dati ESG	(96.410)	(80.803)
Spese postali, valori bollati e di affrancatura	(67.008)	(42.341)
Formalità, imposta di registro e assicurazioni	(19.289)	(19.280)
Spese di pulizia e varie ufficio	(16.668)	(32.814)
Spese informatiche	(45.575)	(64.964)
Manutenzioni e noleggi	(18.380)	(14.539)
Spese bancarie	(8.756)	(8.796)
Libri e giornali	(2.410)	(3.858)
Spedizioni e trasporti	(2.549)	(3.003)
Quote associative	(42.793)	(32.652)
Beni strumentali inferiori a 516 euro	(3.381)	(3.483)
Altri costi e microcredito	(56.915)	(48.960)
Altro	(10.078)	(13.982)
Totale	(1.095.529)	(983.050)



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

2013	2012
€ (120.266)	€ (118.952)

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(113.617)			(113.617)
- ad uso funzionale	(113.617)			(113.617)
- per investimento				
2. acquisite in <i>leasing</i> finanziario	(6.649)			(6.649)
- ad uso funzionale	(6.649)			(6.649)
- per investimento				
Totale	(120.266)			(120.266)

Tra gli ammortamenti relativi ad attività materiali, parte preponderante deriva dall'ammortamento dell'immobile acquistato e dei relativi oneri accessori, iniziato a partire dal novembre 2011.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

2013	2012
€ (250)	€ (1.720)



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	(250)			(250)
2.1 di proprietà	(250)			(250)
- generate internamente				
- altre	(250)			(250)
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
Totale	(250)			(250)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

2013	2012
€ 232.601	€ 241.124

14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

	Totale (2013)	Totale (2012)
Proventi	243.499	252.180
Compensi per consulenze ISR	157.421	169.517
Abbuoni e sconti attivi e altri proventi	1.157	17
Sopravvenienze attive e plusvalenze	16.358	9.066
Affitti attivi e riaddebiti spese condominiali	65.562	64.910
Contributi in conto esercizio	3.000	8.670
Oneri	(10.898)	(11.056)
Sanzioni amministrative	(813)	
Sopravvenienze passive abbuoni sconti passivi	(10.086)	(11.056)
Totale	232.601	241.124



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

2013	2012
€ (520.018)	€ (179.782)

17.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE"

	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Imposte correnti	(542.656)	(179.782)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	22.536	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. <i>bis</i> Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	102	
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(520.018)	(179.782)



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	1.184.059			
Onere fiscale teorico		325.616		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
Differenza tra valore e 90% costo della produzione			2.372.888	
Onere fiscale teorico				132.170
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili				
Differenze permanenti deducibili	(90.825)			
Differenze permanenti tassabili non deducibili	69.173		272.507	
Differenze derivanti da applicazione IAS				
Imponibile fiscale	1.162.407		2.645.395	
Deduzioni di cui all'art. 11 co. 1, lett. a) del D.Lgs. N. 446			(415.798)	
Valore della produzione netta			2.229.597	
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		319.662		124.189
Storno imposte anticipate su perdite fiscali				
Aliquota ordinaria effettiva		27,00%		5,23%
Aliquota addizionale teorica		8,50%		
Addizionale IRES		98.805		
Aliquota addizionale effettiva		8,34%		
Aliquota complessiva effettiva		35,34%		5,23%



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPEGNI, GARANZIE E BENI DI TERZI

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

Impegni verso terzi per microcredito

Totale (2013)

€ 765.272

Totale (2012)

€ 674.737

Questa voce rappresenta l'ammontare al 31 dicembre 2013 della somma stanziata a favore di Banca Popolare Etica per attività di microcredito, così come previsto dagli articoli 3 e 8 del Regolamento dei fondi Valori Responsabili, pari a 775.000 euro, da cui sono state dedotte le somme utilizzate per la copertura del debito residuo di microcrediti concessi ritenuti non recuperabili.

Nella riunione di dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha deliberato di destinare a tali attività, per l'anno 2014, una somma complessiva pari a 960.000 euro.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

1.2 INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI GESTITI

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Etica Obbligazionario Breve Termine	169.222.322	157.751.932
Etica Obbligazionario Misto	288.003.635	179.592.424
Etica Bilanciato	231.514.224	120.049.882
Etica Azionario	94.576.563	46.664.858
Totale gestioni proprie	783.316.745	504.059.095
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR	Totale (2013)	Totale (2012)
Etica Obbligazionario Breve Termine	4.584.839	283.300
Etica Obbligazionario Misto	9.309.931	182.810
Etica Bilanciato	11.131.201	222.400
Etica Azionario	3.111.605	72.300
Totale	28.137.577	760.810

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Per quanto riguarda le consulenze attive, al 31 dicembre 2013 Etica Sgr aveva in essere contratti con cinque investitori istituzionali per l'analisi di responsabilità sociale e ambientale dei portafogli degli stessi.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Etica Sgr, in applicazione del principio di proporzionalità, non ha ad oggi istituito una funzione di controllo dei rischi. È tuttavia in essere un costante presidio degli stessi, e nel corso del 2013 è stato aggiornato il *risk assessment* della società per rinnovarne la struttura e per allinearla con i requisiti dell'autovalutazione ICAAP consolidata. In esso è stata valutata l'esposizione alle differenti tipologie di rischio della Sgr, approfondendo in particolare i rischi di tipo operativo.

2.1 RISCHI FINANZIARI

Etica Sgr è società di sola promozione degli OICR che ha istituito. In conseguenza di ciò, la funzione di *risk management* a presidio dei rischi finanziari relativi alla gestione degli OICR stessi è posta presso la Società di Gestione Anima Sgr. Indicazioni dettagliate sulle tecniche di gestione dei rischi utilizzate da Anima Sgr sono reperibili sul *Prospetto dei fondi Valori Responsabili*. A presidio di quanto fatto da Anima Sgr, Etica Sgr mantiene un costante flusso informativo con il *risk manager* della stessa, al fine di essere costantemente informata sui profili di rischio inerenti. La liquidità di Etica Sgr è attualmente investita in un deposito vincolato

aperto presso la Banca Popolare di Sondrio, nonché in quote del fondo Etica Obbligazionario Misto, per un'esposizione azionaria complessiva inferiore al 5%. La liquidità rimanente è depositata su conti correnti aperti presso primari istituti di credito: Banca Popolare Etica, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio.

Data la natura dell'attività della Società nonché del suo Stato Patrimoniale non si ravvisano particolari rischi di liquidità.

Per quanto attiene il rischio credito, si segnala che, come illustrato nella precedente *Sezione 6 - Crediti - Voce 60*, i Crediti in essere al 31 dicembre 2013 sono relativi quasi interamente a commissioni di gestione già incassate nei primi giorni del 2014. Gli unici crediti per i quali sussista un rischio sono pertanto quelli relativi ad attività di consulenza, che viene tuttavia prestata interamente nei confronti di intermediari autorizzati, ritenuti pertanto controparti aventi un basso rischio di insolvenza. La Società non risulta esposta a rischio di cambio. La capitalizzazione della Società è sufficiente a far fronte alle esigenze di autofinanziamento, pertanto non si è reso necessario ricorrere a esposizioni nei confronti del sistema creditizio.

Di seguito si riporta la sintesi delle attività e passività finanziarie detenute dalla Sgr, suddivise in base alla durata residua. Con riferimento all'immobile acquistato, rappresentante parte significativa dell'attivo di Stato Patrimoniale, sono state sottoscritte apposite assicurazioni per prevenire i rischi derivanti da eventi che potessero comprometterne il valore.

DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua	A vista	Inferiore a un mese	Inferiore a un anno	Inferiore a 5 anni	Indeterminata
Attività					
10. Cassa e disponibilità liquide	564				
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita					513.235
60. Crediti					
(a) per gestione di patrimoni		2.351.138			
(b) altri crediti	2.776.338	19.297	611.297	0	
140. Altre attività			64.701		
Totale	2.776.902	2.370.434	675.998	0	513.235
Passività					
10. Debiti		1.258.133			
90. Altre Passività		5	650.328	9.848	980.005
100. Trattamento di fine rapporto					46.284
Totale		1.258.138	650.328	9.848	1.026.290



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il presidio dei rischi operativi viene costantemente monitorato tramite la mappatura predisposta da Etica Sgr. Nella stessa, rivista nel corso del 2013, sono stati individuati 16 macro processi, a loro volta suddivisi in singole attività, relativamente alle quali sono stati individuati i rischi afferenti alle varie attività svolte, classificandoli in base alla tipologia di rischio ed identificando il livello di rischio associato. A presidio dei rischi individuati sono state poste apposite procedure, nonché controlli di primo livello. Sono inoltre stati individuati indicatori per presidiare costantemente eventuali rischi residui. Con periodicità mensile i responsabili delle Aree organizzative relazionano alla Direzione della Sgr in merito ai controlli di primo livello effettuati e al monitoraggio degli indicatori individuati.

Informazioni di natura quantitativa

Etica Sgr al momento ha concentrato la propria metodologia per la valutazione dei rischi operativi cui è esposta su aspetti di natura qualitativa.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa è costituito dal Capitale Sociale, pari a 450.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna, dalla riserva sovrapprezzo azioni, conseguente alle operazioni di aumento di capitale sociale perfezionate nel 2004 e nel 2011, dalla riserva legale, dalle riserve di valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e dalla riserva utili/perdite attuariali su TFR nonché dall'utile di esercizio.



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2013)	Importo (2012)
1. Capitale	4.500.000	4.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	389.100	389.100
3. Riserve	583.737	472.200
- di utili		
a) legale	583.737	472.917
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	8.245	1
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.931	1
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(686)	(716)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al Patrimonio Netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	664.041	245.820
Totale	6.145.123	5.607.122

3.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2013		Totale 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Quote di OICR	8.931		1	
Finanziamenti				
Totale	8.931		1	



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

3.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			1	
2. Variazioni positive			12.329	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			12.329	
2.2 Rigiro a Conto Economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative			(12)	
3.1 Variazioni di <i>fair value</i>			(12)	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni			(3.387)	
4. Rimanenze finali			8.931	

3.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 Patrimonio di Vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio viene calcolato secondo quanto specificato nel Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, emanato dalla Banca d'Italia nella versione aggiornata l'8 maggio 2012. Nella valorizzazione dello stesso sono considerati, per quanto riguarda Etica Sgr, gli elementi positivi e negativi costituenti il Patrimonio di Base. Nel Patrimonio Supplementare risulta esclusivamente la quota computabile della riserva positiva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (2013)	Totale (2012)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.471.493	5.361.261
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	5.471.493	5.361.261
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.113	
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	6.113	
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	5.477.606	5.361.261

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Considerata l'attività di sola promozione svolta dalla Sgr, il Patrimonio di Vigilanza deve garantire la sola copertura patrimoniale a fronte degli altri rischi, rappresentata dal 25% dei "costi operativi fissi", calcolati come somma della voce Spese Amministrative e della voce Altri oneri di gestione.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	2013	2012
Requisito relativo alla massa gestita		
Requisito "altri rischi"	522.924	432.743
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito patrimoniale totale	522.924	432.743



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio			664.041
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto Economico			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	42	(12)	30
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto Economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a Conto Economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a Conto Economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a Conto Economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	12.317	(3.387)	8.930
a) variazioni di <i>fair value</i>	12.317	(3.387)	8.930
b) rigiro a Conto Economico			
- rettifiche da deterioramento			
- Utili/Perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a Conto Economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a Conto Economico			
- rettifiche da deterioramento			
- Utili/Perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	12.359	(3.399)	8.960
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	12.359	(3.399)	673.001



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Di seguito si illustra il costo per Etica Sgr delle retribuzioni corrisposte al dirigente in forza della Società, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

	Totale (2013)	Totale (2012)
Costo dirigente	167.656	161.732
Costo Amministratori	100.000	87.500
Costo Sindaci	26.843	26.390

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti né prestate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

5.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con la Capogruppo Banca Popolare Etica

Di seguito riportiamo le informazioni relative alle partite infragruppo con la controllante Banca Popolare Etica, società che esercita attività di direzione e coordinamento su Etica Sgr:

ATTIVO

Voce	Totale	di cui capogruppo
Crediti - Voce 60		
depositi e conti correnti	3.384.606	1.401.156

PASSIVO

Voce	Totale	di cui capogruppo
Debiti - Voce 10		
verso reti di vendita per collocamento OICR	894.456	324.363

CONTI D'ORDINE

Voce	Totale	di cui capogruppo
Impegni e garanzie rilasciate a terzi	765.272	765.272

La voce *depositi e conti correnti* comprende l'ammontare della somma disponibile al 31 dicembre 2013 sul conto corrente n. 103031 aperto presso Banca Popolare Etica e il saldo del deposito vincolato aperto presso la stessa Banca Etica per il deposito della cauzione afferente il contratto di affitto in essere con DB Vertrieb.

Per quanto riguarda il passivo, la voce *Debiti verso reti di vendita per collocamento OICR* è costituita dall'importo delle commissioni di mantenimento dovute al collocatore Banca Popolare Etica, maturate al 31 dicembre 2013, e successivamente liquidate entro la fine di gennaio 2014.

Infine, gli *impegni e garanzie rilasciate a terzi* rappresentano la somma impegnata a garanzia dell'attività di microcredito svolta da Banca Etica, al netto delle escussioni dell'anno.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

CONTO ECONOMICO

Voce	Totale	di cui capogruppo
Commissioni passive - Voce 20		
Commissioni di mantenimento OICR	(3.067.815)	(1.194.280)
Interessi attivi e proventi assimilati - Voce 40	37.533	11.240
Spese amministrative - Voce 110		
a) spese per il personale		
Amministratori e sindaci	(100.000)	(30.000)
b) altre spese amministrative		
Viaggi	(41.602)	(1.224)
Costi Controllo	(79.012)	(49.852)
Spese bancarie	(20.616)	(472)
Altri costi e microcredito	(56.915)	(490)
Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160		
Proventi		
Sopravvenienze attive e plusvalenze	16.358	832
Affitti attivi e riaddebiti spese condominiali	65.562	31.249

Nella tabella sono evidenziate le *commissioni di mantenimento OICR* di competenza 2013 per l'attività di collocamento svolta dal collocatore Banca Popolare Etica.

La tabella rappresenta alla voce *interessi attivi e proventi assimilati* l'incidenza degli interessi maturati sul c/c 103031 aperto presso Banca Popolare Etica rispetto al totale degli interessi attivi.

Per quanto attiene le spese per il personale, è esposta l'incidenza del compenso ad amministratori erogato direttamente alla Capogruppo. È inoltre esposta l'incidenza delle poste infragruppo relativa sia alle altre spese amministrative sia agli altri proventi e oneri di gestione.

Tutti i rapporti con la Società capogruppo si sono svolti secondo normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON GLI ALTRI SOCI

Si evidenziano di seguito, per quanto riguarda i rapporti in essere con gli altri soci, gli importi relativi alle principali transazioni avvenute nel corso del 2013.

PER COMMISSIONI DI MANTENIMENTO:

Banca Popolare di Milano	635.097
Banca Popolare di Sondrio	370.420
Cassa Centrale Banca	165.436
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	259.837

PER COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

Banca Popolare di Sondrio	7.500
---------------------------	-------

PER ATTIVITÀ DI BANCA DEPOSITARIA

Banca Popolare di Sondrio	415.224
---------------------------	---------

PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Cassa Centrale Banca	18.382
----------------------	--------

SEZIONE 6 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

La Società è partecipata dai seguenti soci:

Banca Popolare Etica	46,47%
Banca Popolare di Milano	24,44%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,00%
Banca Popolare di Sondrio	9,87%
Cassa Centrale Banca - BCC Nordest	9,22%

I dati essenziali della controllante Banca Popolare Etica esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, di seguito si evidenziano i compensi spettanti alla società di revisione o a società ad essa collegate per le attività di revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2013, di revisione limitata del bilancio integrato svolte nel 2013, nonché per altre attività.

Si specifica che i compensi alla società di revisione indicati qui sotto non includono il contributo spettante alla Consob.

Società	Attività	Imponibile	IVA
KPMG S.p.A.	revisione limitata bilancio sostenibilità	12.880	2.834
KPMG S.p.A.	revisione bilancio	17.805	3.917
KPMG S.p.A.	verifica dichiarazioni	1.050	231
KPMG S.p.A.	spese vive	1.720	378
KPMG Advisory S.p.A.	consulenza per ISO 9001	4.235	932



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

BANCA POPOLARE ETICA - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
10. Cassa e disponibilità liquide	1.443.589	1.300.238
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.753.469	2.164.732
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.712.191	223.956.187
60. Crediti verso banche	90.993.117	54.359.954
70. Crediti verso clientela	608.708.346	541.946.794
80. Derivati di copertura	3.267.039	2.251.045
100. Partecipazioni	2.836.218	2.813.656
110. Attività materiali	15.650.458	16.354.253
120. Attività immateriali	253.241	170.138
130. Attività fiscali	3.526.469	4.011.779
a) correnti	414.043	
b) anticipate	3.112.426	4.011.779
di cui alla L. 214/2011	2.059.410	641.391
150. Altre attività	3.967.562	6.046.921
Totale dell'Attivo	963.111.698	855.375.697



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

VOCI DEL PASSIVO E DEL Patrimonio Netto	31.12.2012	31.12.2011
10. Debiti verso banche	101.534.153	72.887.620
20. Debiti verso clientela	567.812.365	500.330.624
30. Titoli in circolazione	225.350.921	234.048.094
40. Passività finanziarie di negoziazione	56	357
60. Derivati di copertura	396.747	311.472
80. Passività fiscali	1.921.002	1.178.190
a) correnti	1.221.185	1.091.358
b) differite	699.817	86.832
100. Altre passività	10.597.693	7.468.516
110. Trattamento di fine rapporto del personale	906.912	786.674
120. Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	503.762	60.926
130. Riserve da valutazione	202.863	(5.952.036)
160. Riserve	8.175.922	6.835.504
170. Sovrapprezzi di emissione	1.273.881	833.289
180. Capitale	42.789.705	35.096.093
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.645.716	1.490.374
Totale del passivo e del Patrimonio Netto	963.111.698	855.375.697



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

BANCA POPOLARE ETICA - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

VOCI	31.12.2012	31.12.2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	30.100.843	24.834.583
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.490.025)	(5.535.015)
30. Margine di interesse	23.610.818	19.299.568
40. Commissioni attive	5.507.079	4.944.294
50. Commissioni passive	(548.462)	(465.590)
60. Commissioni nette	4.958.617	4.478.704
70. Dividendi e proventi simili	249	312
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.052.793	1.290.612
90. Risultato netto dell'attività di copertura	267.436	265.476
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(18.714)	540.641
a) crediti	(1.650)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.565	548.601
d) passività finanziarie	(20.629)	(7.960)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(20.952)
120. Margine di intermediazione	32.871.199	25.854.361
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.770.172)	(2.524.737)
a) crediti	(6.674.546)	(2.385.422)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(8.813)
d) altre operazioni finanziarie	(95.626)	(130.502)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	26.101.027	23.329.624
150. Spese amministrative:	(22.729.002)	(20.258.150)
a) spese per il personale	(11.893.540)	(11.112.031)
b) altre spese amministrative	(10.835.462)	(9.146.119)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(451.730)	(47.345)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(914.249)	(865.909)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(108.843)	(65.240)
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.621.446	1.509.917
200. Costi operativi	(22.582.378)	(19.726.727)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(273.024)	(198.059)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.343)	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.244.282	3.404.838
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.598.566)	(1.914.464)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.645.716	1.490.374
290. Utile (Perdita) d'esercizio	1.645.716	1.490.374



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONI

RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ETICA SGR SpA
Sede Legale in Milano, Via Napo Torriani 29
Capitale Sociale € 4.500.000,00 i.v.
R.E.A. 1634082 C.F. e P. IVA 13285580158

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2013

All'Assemblea degli Azionisti di Etica SGR S.p.A.

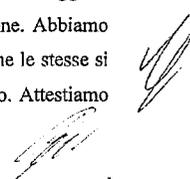
Signori Azionisti,

come vi è noto, lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2013 e si è formalmente insediato con la prima riunione tenutasi il 28 maggio 2013.

Nel primo periodo di attività il Collegio si è dedicato principalmente ad una fase di ricognizione e di conoscenza della realtà aziendale attraverso numerosi incontri e contatti - anche di natura informale - con gli Amministratori, gli esponenti aziendali e la struttura di ETICA Sgr, per acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche dell'azienda, del settore in cui opera, del posizionamento nel mercato, della specificità del suo oggetto sociale e della "mission" aziendale, dell'assetto organizzativo e dei principali profili di rischio."

Nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni della Banca d'Italia e della Consob, i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In conformità con quanto sopra abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e attestiamo che le stesse si sono tenute nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Attestiamo


1


LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio

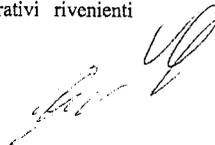
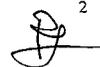
Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità

altresì che tutte le deliberazioni assunte nel corso delle medesime sono state prese nel rispetto delle inerenti norme di Legge e di Statuto .

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo e soprattutto, abbiamo vigilato sulla correttezza dei principi di amministrazione che hanno formato il processo decisionale alla base delle scelte fatte dagli Amministratori, nonché sulla corretta attuazione delle stesse sul piano operativo. Al riguardo, possiamo assicurarVi che, nel corso dell'anno, non sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né operazioni nelle quali è ravvisabile conflitto di interessi.

Nello svolgimento della nostra attività di vigilanza, non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Funzione di Compliance, di Internal Audit (o da altri organi o funzioni di controllo) o dalla Società di Revisione dell'esistenza di operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni tramite riscontri diretti con i responsabili delle diverse funzioni e contatti con la Società di Revisione KPMG s.p.a, finalizzati questi ultimi anche allo scambio di dati ed informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti. In nessun caso sono emerse divergenze di opinione o di valutazione. Segnaliamo invece le rilevanti modifiche ed adattamenti da introdursi a breve al sistema organizzativo e dei controlli per adeguare la struttura della Etica Sgr alle modifiche legislative intervenute nella disciplina della gestione collettiva del risparmio che, a far data dal luglio 2014, introducono l'obbligo per la Vostra Società di gestione diretta dei fondi (o del rischio) comuni di investimento da questa istituiti, senza potersi più limitare alla sola attività di promozione degli stessi fondi comuni. Per tale finalità, lo scrivente Collegio Sindacale, unitamente ad esponenti dell'Organo Amministrativo, ha tenuto incontri con i funzionari degli organi di vigilanza preposti, al fine di meglio individuare i riflessi operativi rivenienti dall'applicazione delle nuove disposizioni di legge.

INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio

Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità

Fermo restando quanto detto al paragrafo precedente sulle prospettive future, si segnala che gli incontri periodici avuti sia con le funzioni di controllo della Vostra Società, sia con il Collegio Sindacale e le altre funzioni di controllo della Capogruppo, hanno consentito uno scambio di informazioni – oltretutto di debita documentazione – tale da poter affermare che la struttura organizzativa della Società risulta oggi adeguata.

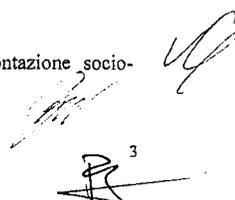
Per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo discusso con la Società di Revisione le risultanze del lavoro di revisione del bilancio ed abbiamo preso atto che da detto lavoro non sono emersi rilievi meritevoli di essere segnalati. Senza sovrapporci all'operato della medesima, abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 e possiamo confermarVi che esso riflette le risultanze della contabilità e che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in base alle istruzioni della Banca d'Italia emanate in data 13/3/2012.

Abbiamo esaminato la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori e possiamo attestare che la stessa è conforme alle previsioni dell'art. 2428 del Codice Civile.

Sempre in merito al bilancio al 31/12/2013, Vi dichiariamo che:

- nella redazione dello stesso, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di Legge;
- come previsto all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la nota integrativa fornisce i necessari dettagli in merito ai rapporti tra la società e la controllante Banca Popolare Etica (che esercita su Etica SGR attività di direzione e coordinamento), nonché i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico della stessa relativi all'esercizio 2012; e ciò perché, alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio della società, il bilancio 2013 della controllante non era stato ancora approvato. Dette informazioni sono peraltro integrate nella Relazione sulla Gestione;
- vengono fornite informazioni aggiuntive in termini di rendicontazione socio-



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio

Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità

ambientale (c.d. bilancio integrato).

Alla luce delle considerazioni svolte ed avendo altresì esaminato le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile che nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio non ha espresso rilievi attestandone la sostanziale corrispondenza alle scritture contabili e la conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili vigenti, esprimiamo parere favorevole all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio di esercizio di Etica SGR S.p.A. al 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile netto d'esercizio, pari a € 664.040,80, alla riserva legale per euro 214.040,80 e, per la rimanente parte di euro 450.000,00 alla distribuzione di un dividendo ai soci in ragione di euro 1 (uno) per azione.

Milano, 10 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Prof. Valter Gamba

Dott. Gianerminio Cantalupi

Dott. Paolo Salvaderi

(Presidente)



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio

Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE KPMG
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it.fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Etica SGR S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Etica SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Etica SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Etica SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperatives ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 6.965.850,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 02709620159
 P.E.A. Milano N. 51267
 Partita IVA 02709620159
 VAT number IT00709620159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



**LETTERA DEL PRESIDENTE
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
 DI INTERESSE E PROCESSO DI
 DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
 COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione della Società di Revisione KPMG
 sul bilancio di esercizio**

Relazione limitata della Società di Revisione
 KPMG sul bilancio di sostenibilità



Etica SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Etica SGR S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Etica SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 9 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio



**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio**

Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità

RELAZIONE LIMITATA
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
KPMG SUL BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di
 Etica SGR S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità di Etica SGR S.p.A. (di seguito anche la “Società”) al 31 dicembre 2013, costituito dalle seguenti sezioni del bilancio integrato della Società alla medesima data:

- “Nota metodologica”
- “Coinvolgimento dei portatori di interesse e processo di definizione dei temi rilevanti”
- Sezione 1 “La Società”
- Sezione 3 “Responsabilità sociale”

La responsabilità della redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines & Financial Services Sector Supplement*” definite nel 2008 dal “GRI - *Global Reporting Initiative*”, indicate nel paragrafo “Nota metodologica”, compete agli amministratori di Etica SGR S.p.A., così come la definizione degli obiettivi di Etica SGR S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di Etica SGR S.p.A. l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l’implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio di sostenibilità. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili (“*Code of Ethics for Professional Accountants*” dell’*International Federation of Accountants* (“*IFAC*”)), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio di sostenibilità consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:



LETTERA DEL PRESIDENTE
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
 DI INTERESSE E PROCESSO DI
 DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
 COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
 Relazione della Società di Revisione KPMG
 sul bilancio di esercizio
 Relazione limitata della Società di Revisione
 KPMG sul bilancio di sostenibilità

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 8.585.850,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00769590159
 P. E. A. Milano N. 512627
 Partita IVA 00769590159
 VAT number IT00769590159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative (“KPMG International”), entità di diritto svizzero

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Prospetto di calcolo della distribuzione del valore aggiunto” del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio di esercizio di Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2013, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 9 aprile 2014;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Etica SGR S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all’identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l’analisi dei verbali riassuntivi o dell’eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Etica SGR S.p.A., sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l’ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi al bilancio di sostenibilità dell’esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 12 aprile 2013.

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

**10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio

**Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità**



Etica SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione sulla
revisione limitata del bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2013

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines & Financial Services Sector Supplement” definite nel 2008 dal “GRI - Global Reporting Initiative”, come descritto nel paragrafo “Nota metodologica”.

Milano, 10 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio



LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

NOTA METODOLOGICA

COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO DI
DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

10 ANNI DI ETICA SGR:
COSA CAMBIA E COSA RESTA

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG
sul bilancio di esercizio

**Relazione limitata della Società di Revisione
KPMG sul bilancio di sostenibilità**

Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

Etica Sgr, nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®).



Aprile 2014

